1

Andrea Pazienza

ZANARDI

Andrea Pazienza

ZANARDI

LA LETTURA DI QUESTO VOLUME È RISERVATA A UN PUBBLICO ADULTO

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

Andrea Pazienza

1

ZANARDI

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

ANDREA PAZIENZA
1
Zanardi

Tutte le storie e le illustrazioni contenute in questo volume
sono © Eredi Pazienza. Tutti i diritti riservati.

Supervisione artistica di Marina Comandini Pazienza.
I colori di *Giallo scolastico*, *Pacco*, *Verde matematico*
sono di Marina Comandini Pazienza.

Tutti gli articoli presenti nel volume sono
© dei rispettivi autori o degli aventi diritto.
Le foto alle pp. 6 e 150 sono © di Raffaele Perelli;
la foto a p. 155 è © di Isabella Damiani.

Per questa edizione: 2006 Panini S.p.A.

Direttore Publishing Italia Simone Airoldi
Direttore editoriale Marco M. Lupoi
Sara Mattioli, Simon Bisi (cura editoriale),
Mario Corticelli, Paola Locatelli (progetto grafico),
Alessandro Nalli (produzione), Lorena Rubbiani (lettering titoli),
Gian Luca Roncaglia (redazione), Matteo Fornasiero (marketing)

© 2006 Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. per questa edizione.
Tutti i diritti riservati.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

Introduzione e consulenza editoriale
Oscar Cosulich

Edizione a cura di Francesco Meo

Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.
Via Cristoforo Colombo, 149 - 00147 Roma

www.espressonline.it

Edizione non vendibile separatamente da
una testata del Gruppo Editoriale L'Espresso

Stampa: Rotolito Lombarda, Milano - Marzo 2006

Andrea Pazienza

ZANARDI

ZANARDI, IL CRIMINALE MODELLO

di Oscar Cosulich

Inutile far finta di niente, di Andrea sono stato lettore/fan incondizionato, prima che scelte professionali mi portassero a incontrarlo come intervistatore, affinità di carattere ci facessero diventare amici e i casi della vita mi trasformassero persino nel suo direttore sul mensile *Comic Art*. Un direttore, va detto, assolutamente "irresponsabile": fosse dipeso da me, ne avrei pubblicato persino la lista della spesa. Per fortuna il genio Pazienza era talmente rigoroso da non approfittare del suo ascendente sull'intera redazione, sfornando puntualmente gioiellini come le ultime quattro storie contenute in questo volume.

L'esperienza, interrotta dolorosamente troppo presto, mi ha offerto il privilegio di godere della sua arte prima di ogni altro lettore, magari usufruendo di buffe anticipazioni verbali, recitate da Andrea per verificare l'efficacia di questa o quella gag. È stato un periodo caratterizzato dalla lettura di esilaranti vicende, capaci a volte di disturbare i

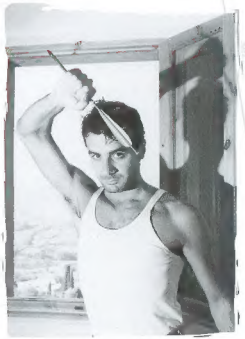
più puritani e tradizionalisti tra i lettori dell'epoca, perché quelle storie erano sempre un passo avanti rispetto a convenzioni narrative consolidate nell'ambito fumettistico (e non solo in quello), ma il cui godimento valeva le eventuali polemiche che sarebbero seguite. Il criminale Zanardi, infatti, nelle mani del poeta Pazienza è una geniale chiave di accesso, che permette di decodificare alcune tragiche realtà dei nostri giorni.

Il fatto è che il medium fumetto è tanto duttile e radicato nella realtà che lo circonda da interagire osmoticamente con ogni altra forma espressiva. Quando si incontra l'opera di un genio, che questo risponda al nome di Hugo Pratt, di Alberto Breccia, di Mœbius o, appunto, di Pazienza, il discorso prende un aspetto ancora più personale, visto che è l'artista stesso a scrivere e definire i limiti e le potenzialità del mezzo espressivo, ricreandolo tavola dopo tavola, striscia dopo striscia, vignetta dopo vignetta, fino a ottenere una nuova sintassi. Un'operazione, questa, che inevitabilmente genera discepoli e imitatori, affascinati dall'apparente facilità con cui il processo è avvenuto, che tenteranno di seguire le orme dei maestri, a volte con successo, più spesso fallendo miseramente.

Dotato di un segno grafico godibilissimo, con cui era in grado di alternare, in modo totalmente imprevedibile, momenti di realismo a scherzi caricaturali di puro stampo disneyano, Pazienza è stato capace di sintetizzare *tranches de vie* estremamente brutali, stemperandole con una irrefrenabile ironia e un superiore distacco. Andrea ha prodotto una mole impressionante di lavoro, per un disegnatore che amava definirsi pigro e inaffidabile. Il suo Zanardi, lupo solitario degli anni Ottanta, è ormai entrato nella storia del fumetto, a fianco dei grandi di tutti i tempi, da Little Nemo all'Uomo Mascherato, da Popeye a Corto Maltese.

PAZ E LA CARPA NAN CH'AI

di Stefano Benni



Il torrente Resina fila giù dritto e baldanzoso consumando una immensa roccia preistorica che sta dentro un bosco sulle montagne dell'Umbria. In quei tempi era uno dei meno inquinati del paese, e infatti vi si potevano incontrare esemplari di gambero fluviale, di granchio fiumarolo e di Andrea Pazienza, tutti animali che, come sapete, vivono solo in acque pulite. Risalivamo controcorrente, io e Paz, verso due grandi cascate che formavano le pozze dove si favoleggiava vivesse la carpa Nan Ch'ai. La nostra dotazione era:
Lo scrivente: Un coltello svizzero a sette lame. Stivali da pesca. La guida "Vademecum per le acque interne dell'Umbria, V dipartimento, assessorato cultura e tempo libero", contenente le norme generali e transitorie su periodi, misure e attrezzi consentiti per la cattura della carpa Nan Ch'ai. Un carpometro (righello misuracarpa) da zero a 45 cm. Una rete del tipo "bilancino" o a "stecca d'ombrello" di metri due per due (attrezzo non consentito). Una scatola di granoturco da pastura "rapid fish". Una modica quantità. Una borraccia d'acqua frizzante.
Paz: Un coltello sardo pattadese scannabuoi. Stivali da motocross. Una macchina fotografica bulgara non funzionante. Uno shuriken (attrezzo vietato). Un guadino (rete da pesca con lungo manico), attrezzo consentito, ma bucato in tre punti. Un panino del tipo "ciabatta" con mortadella. Wafer Loaker. Una modica quantità. Una lattina di Coca-Cola.
Paz: – La carpa Nan Ch'ai è la preda più ambita che un pescatore possa desiderare. Gli antichi testi sacri parlano chiaro... *Lo scrivente:* – Ma sei sicuro che si trovi nel Resina? *Paz:* – Gli antichi testi dicono: là dove il torrente si placa un attimo, tra la porta del pavone di Bhuodang e il bivio per Santa Cristina, dove non è né Nord né Sud, dove gli uomini aspirano ancora a essere liberi e dove c'è un incredibile numero di ranocchie...
Era sempre più caldo, e la risalita del fiume sempre più difficile. Le zanzare ci attaccavano. I climi più caldi allevano le zanne più feroci (Melville). Con quel caldo neanche un'anima (Flaubert). Il torrente erano tante cabine telefoniche una vicina all'altra (Brautigan). Siamo soli e siamo morti (Miller).

Sosta. Paz, sdraiato su una roccia di forma divanica, dice: – I colori che ci sono qui sono difficilissimi da rendere perché sono pieni di luce, fatti di luce, come il bosco di Rashomon, ricordi? Ma io sono capace di rifarli uguali sulla pagina; io e chi altri al mondo? *Lo scrivente*: – Nessuno, maestro. *Paz*: – E la carpa Nan Ch'ai è di un colore, anzi di colori così rari e meravigliosi che il pittore cinese Wu-Lien, vedutala, la disegnò, ma ne rimase così sconvolto che pochi giorni dopo morì... *Scrivente*: – E se ci succedesse lo stesso? *Paz*: – Impossibile. Abbiamo un vantaggio su Wu-Lien. *Scrivente*: – E cioè? *Paz*: – Occhiali ray-ban. Detto ciò, Paz indossò gli occhiali scuri e con quattro zampate vigorose riprese il cammino, alzando spruzzi d'acqua, mettendo in fuga raganelle e idrometre, agile e sicuro benché infastidito da una gang di vespe interessatissima al suo odore di balsamo antiscottatura. E mentre la luce diventava dorata e malinconica, giungemmo alla prima cascata, quella detta del Povero Cavallo, perché una volta un cavallo, traversandola, si era fottuto un posteriore (fatto di cui porta ancora segno). Non qui – dissi io – alla seconda pozza, quella dei Granchi Batteristi. Qua una volta avevamo incontrato due granchi che, ci crediate o no, battevano le chele in tempo perfetto accompagnando la nostra radiolina che suonava "Satisfaction". – Ci siamo – disse Paz soffiando una modica boccata – adesso è tutto molto semplice. Io la spingo col mio retino verso la tua rete e tu la prendi. – No – dissi io – io con la mia rete la spingo verso il tuo retino e tu la prendi. – Facciamo così – disse Paz – stiamo sdraiati qui all'ombra finché quella fetente non viene fuori.

Così fu. All'improvviso, udimmo uno strano rumore. Una vibrazione, come un piccolo battito d'ali sotto l'acqua. Velocissimo Paz estrasse un bloc notes e una scatola di pastelli. – Se esce, la disegno – disse sottovoce. – Sta attento – dissi io – può essere pericoloso. In quel momento, la carpa saltò. Come ben sapete, la carpa Nan Ch'ai è di una bellezza superiore alle parole. Perciò posso solo ripetere: *saltò*. Tornammo in silenzio. Cominciava a fare un po' fresco. – L'hai disegnata? – chiesi. – Forse – disse Paz. – Attento. Chi la disegna anche una volta sola...

E vedemmo le prime luci di Alcatraz: là ci attendevano amici sinceri, abiti asciutti e ceci bollenti.

Due anni dopo il torrente Resina restò secco per una terribile stagione di siccità. Rifeci lo stesso cammino che avevo fatto con Paz. Un filo d'acqua fangosa era tutto ciò che restava del fiume. La pozza dei Granchi Batteristi era una pozzanghera sporca, e le poche carpe erano nascoste sotto i sassi. Tutto era arido, screpolato. Un fiume. Un grande magico fiume. Con la sua acqua pulita, le sue rare creature, i terrori, le invenzioni, la poesia, le sorprese di ombra e di luce. Ecco cosa non c'era più.

Questo testo è apparso la prima volta sulla rivista *Il Grifo*, n° 5, agosto 1991, Editori del Grifo.
© Stefano Benni

VITA DA PAZ

di Giorgio Lavagna*

Conobbi Andrea Pazienza alla *Traumfabrik*, alla fine degli anni Settanta, nel secolo scorso. La *Traumfabrik* era un appartamento al secondo piano dello stabile in via Clavature 20, nel centro storico di Bologna, che molti anni dopo, disinfestato e ristrutturato, sarebbe divenuto il nido d'amore di Alba Parietti e Stefano Bonaga. Oltre a essere una casa occupata, la *Traum* era anche il centro operativo di due gruppi di persone che facevano capo a due esperienze distinte: *Cannibale*, un mensile di fumetti underground, e i Gaznevada (il nome si scrive tutto attaccato, la dicitura "Gaz Nevada" è apocrifa), una band di rock new wave. Andrea apparteneva al primo gruppo, io al secondo. Fra le due bande della *Traum* esisteva una strana tensione. I fumettari invidiavano noi rocker e, viceversa, noi musicisti invidiavamo disperatamente loro. La prima volta che lo vidi, Andrea Pazienza mi fece un'impressione pessima. Non era *cool* come noi. Lui... *rideva*. E poi cercava di fare il simpatico, era espansivo. Partì all'attacco con un esercito scalcagnato di vocaboli di cui la metà erano dei "cioè" e l'altra degli estasiati "wow". Ricordo che il primo di noi a rivolgergli la parola fu il mio chitarrista, il mitico Robert Squibb: "Sei Pazienza, eh? Bravo" disse, e poi aggiunse, dopo una pausa: "Prestami cinquanta sacchi". La serata proseguì in modo surreale. Io cercai di convincerlo molto seriamente a cambiare stile ("Dovresti disegnare i supereroi della Marvel!"), un altro lo sfidò a lanciare il coltello (lui vinse), poi venne con noi alla cantina dove

tenevamo gli strumenti musicali. Non so bene come e perché diventammo amici, fatto sta che Andrea Pazienza fu in quegli anni una persona a cui potevo rivolgermi a qualsiasi ora, in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo, e la cosa era reciproca. Si facevano tante cose insieme. Tutte. E si disegnava. Sembra incredibile dirlo adesso, ma *noi*, tutti noi dei Gaz e Andrea disegnavamo *insieme* tutto il giorno. Esistono disegni incredibili, fatti a sei, otto mani. Ne ricordo uno che rappresentava un'auto a una stazione di rifornimento. C'era l'auto, il tizio al volante, la pompa di benzina, il benzinaio, l'insegna, il bar dietro, le montagne sullo sfondo... tutto di vetro, tutto trasparente! Si vedevano il motore della macchina, il teschio del tizio, l'intestino del benzinaio...

Andrea imparò. Divenne molto più *cool*. Occhiali scurissimi sul viso color vetro, abiti neri, pupille come insetti perduti nell'ambra. Presto Pazienza divenne piuttosto popolare a Bologna. Si fece la fidanzata, si sistemò. Fu quando uscirono i fumetti che la sua popolarità cominciò ad appannarsi. La gente a Bologna è abituata a frequentare i cretini, non i geni, e siccome la gente non sa nulla degli infiniti problemi che un genio deve affrontare in ogni momento del suo lavoro, non gli perdona certe cose. Le persone, gli amici, i conoscenti cominciarono a riconoscersi nei fumetti di Andrea. Le fisionomie, i nomi, pezzi di conversazione, case, aneddoti, affioravano nei suoi racconti in modo disturbante. La gente si incazzava, e molto. Non capivano che non c'era altro modo, che lui usava i pezzi della sua vita perché era un disegnatore e uno scrittore, e attingeva a un serbatoio che provvedeva a riempire di quel che poteva: feste, giornate di pioggia, sguardi di ragazze, concerti rock, ragionamenti fatti per strada, film, amici, sentimenti. Più storie uscivano, meno Andrea era popolare. Ho sentito persino di gente che avrebbe preteso dei soldi per quelle "citazioni". Alla fine Andrea lasciò per sempre Bologna. Anche oggi, penso che il distacco di Pazienza dalla mia città, da noi, abbia avuto a che fare, in qualche modo, con Zanardi. Forse Andrea aveva riempito e svuotato il suo serbatoio troppe volte con noi, forse non gli servivamo più. O forse fu qualcos'altro. Perché, vedete, Zanardi *esisteva davvero*, e quando uno così ce l'ha con te, è meglio che cambi aria.

* Giorgio Lavagna è stato il fondatore e cantante dei Gaznevada, la famosa band bolognese attiva dalla fine degli anni Settanta.

PAZPENTOTHAL

di Oreste del Buono*

Da che epoca lontana vengono queste strisce, queste tavole, queste storie di Pentothal, prima, splendida e forse insuperata prova dell'arte di Andrea Pazienza? Ora il comitato centrale del PCI, affrontando il tema della cultura, dice che occorre tener conto dei nuovi soggetti sociali, dei diversi se si vuol essere veramente diversi come partito, ma allora nel 1977, l'anno della rivelazione e della lacerazione per me e tanti altri, parte del PCI non sosteneva affatto questo...

Procediamo con ordine. Ma "ordine" è una parola sospetta. Procediamo, dunque, con disordine. Pazienza capitò in redazione a *Linus* con molta irruenza, ma anche con molta timidezza agli inizi del 1977. Più tardi, nelle varie dichiarazioni ribalde che ha fatto, Pazienza ha sostenuto che, per penetrare nella cittadella linusiana, mi aveva consegnato una falsa lettera di raccomandazione di Eco. Non so se sia vera una simile falsificazione, suppongo che si tratti di una balla retrospettiva, di quelle con cui un personaggio arrivato movimenta un passato che gli appare meno disinvolto del presente. Quello che so di sicuro è che, una simile lettera, io non l'ho mai letta, perché è difficile, o almeno non mi è ancora riuscito, leggere le lettere che non sono state scritte. Lo ammetto, è un limite, mi sforzerò di rimediare, ma questo è quanto per la lettera di raccomandazione che Pazienza millanta di aver falsificato. Comunque, Pazienza, di persona, l'ho conosciuto solo dopo l'uscita della prima puntata di *Pentothal* su *Alter*, solo, insomma, dopo il marzo 1977 a Bologna... Prima, avevo visto le sue tavole, presentatemi dalle ragazze della redazione, restate intrigate e mica male emozionate dall'irruzione di Pazienza, saltellante e balbettante, dal suo totale nervosismo, oltre che dai risultati psicoartistici. Essendo io per così dire un uomo non soggetto al fascino virile e soprattutto non essendomi trovato in redazione al momento della visita carismatica, avevo avuto a che fare solo con la prima puntata de *Le straordinarie avventure di Pentothal*. E mi era bastato per esserne scombussolato e avvinto. In uno stile misto in cui parevano scontrarsi e

misteriosamente accordarsi gli opposti più opposti, tipo Fremura e Mœbius, in cui le parole tendevano a scardinare il senso del disegno, e i disegni ad alterare definitivamente il senso della parola, erano contemporaneamente, ingordamente, insolitamente affrontati l'autobiografismo narcisistico e il ritratto politico di una città, il privato sfacciato e il pubblico scandaloso, i mostri che se ne fregavano di distinguere tra sonno e sogno della ragione per sconfinare nella mostruosità del risveglio. Eccolo lì, appunto, che si risvegliava Andrea, giovane artista a Bologna...

A colpirmi era stato proprio lo sfondo: Bologna, la civilissima Bologna, la Città Bologna così diversa da tutte o quasi le altre città d'Italia perché da tanto tempo rossa, il modello addirittura di città in anticipo sull'utopia che figurava nel mio bagaglio di vecchio comunista e che nelle tavole del giovane Andrea era, invece, rappresentata come nucleo caotico di uno sfascio a venire presto o magari già in corso. Un intrico di tensioni e ingiustizie, di abusi e di attese e di vendette. Il mio essere un vecchio comunista, per anagrafe ancor più che per ideologia, non implicava un eccesso di ingenuità. Che tante cose stessero cambiando me ne accorgevo pure da Milano, ma non avevo mai pensato prima di allora, prima, insomma, di trovarmi davanti le tavole del giovane Andrea, che certi scazzi potessero verificarsi allo stesso modo in un qualsiasi futuro a Bologna. A Milano, Roma, sì, ma Bologna no. Le tavole del giovane Andrea mi avevano dunque suggerito il brivido di una sua Bologna che volevo ostinarmi a credere solo sua, solo fantastica...

Dunque, avevamo deciso di pubblicare *Le straordinarie avventure di Pentothal* su *Alter*, il fratello minore di *Linus*, dedicato alla fantascienza, alla fantasy, alla fantasia in tutte le salse. Nel numero 4 di *Alter*, per la precisione, ovvero nel numero datato aprile, ma in uscita verso la fine di marzo secondo i capricci del nostro abituale calendario e, quindi, in lavorazione tra gli ultimi giorni di febbraio e i primi di marzo. Ebbene, in mezzo esplose il marzo 1977 a Bologna. Il giovane Andrea fece appena in tempo ad aggiungere un'ultima tavola. La sua crapa scapigliata, un suo occhio, un pezzo di naso, una riflessione d'artista: "Tagliato fuori... sono completamente tagliato fuori...". Una Radio Alice vociferante "non disperdiamoci, troviamoci tutti", la torretta di un autoblindo puntata verso il lettore, un brandello di bandiera con "Francesco [Francesco Lorusso, studente universitario e militante di Lotta Continua, ucciso l'11 marzo 1977 durante disordini nel-

la zona universitaria. N.d.R.] è vivo e lotta insieme a noi". E una nota: "Mentre lavoravo a queste tavole nel mese di febbraio '77, ero convinto di disegnare uno sprazzo, sbagliando clamorosamente perché invece era un inizio. Ne avessi avuto il sentore, avrei aspettato e disegnato questo bel marzo. Così mi trovo di colpo a non sapere più bene che fare. Ho già consegnato tutto il materiale a *Linus* venti giorni fa, ma, Cristo, sono cambiate tante cose nel frattempo e tante altre cambieranno sino al giorno in cui il fumetto sarà pubblicato che mi sento male e mi do del coglione per non averci pensato. Cioè disegnare fumetti non è come scrivere per un quotidiano. Se capite cosa intendo. Allora disegno questa tavola qui e provo a portarla a *Linus* in sostituzione dell'ultima pagina originale, sperando di fare in tempo. L'ultima tavola originale aveva al posto del 'fine' di prassi in basso a destra un 'allora è la fine', che suona decisamente male. Madonna, vi giuro, credevo fosse uno sprazzo, era invece un inizio. Evviva! Andrea Pazienza, 16 marzo '77"...

Era un inizio, certo. Ma di cosa? Lo sappiamo, ormai. Il bel marzo non poteva restare bello a lungo. Perché risultasse bello davvero, l'inizio di qualcosa di utile, ci sarebbe voluta comprensione, solidarietà. E ci sarebbe voluta solidarietà proprio e soprattutto a Bologna. Non ci fu e qualche mese più tardi Pazienza scrisse una lettera a Fulvia Serra, allora a capo della redazione di *Linus* e *Alter*, ora direttore a pieno merito al mio posto, una lettera che mi pare giusto ricordare in questa introduzione: "Cara Fulvia, come sai qui a Bologna l'aria è sempre più stretta. Il clima sempre più inquietante. Siamo sul filo sottile del delirio. Sembra che tutti noi che viviamo in questa città assediata, da assediati, non paghiamo abbastanza, mai. E così *La città futura*, il settimanale dei giovani berlingueristi, esce nel numero 9 con un servizio su Bologna (la città presente). Non è un servizio sensazionale: da mesi in prima fila questi nostri coetanei con la testa sulle spalle plaudono, incitano, promuovono e collaborano a reticolare Bologna, ricordandoci settimanalmente la città futura, ammannendoci settimanalmente la città futura. Non è un servizio sensazionale: anche questa volta il diavolo rivive nella rievocazione delle giornate di marzo. Pubblicano una registrazione 'inedita' di Radio Alice dove parlano voci del movimento, voci che parlano di polizia armata e di compagni da difendere: sono le voci di quei giorni, Francesco ucciso da qualche ora... ma i berlingueristi con uso abile del contesto del neretto delle titolazioni (allievi prediletti di Eco) confermano che Alice è il diavolo, Bifo un seduttore, un agitatore, un provocatore (ma ragazzi di questi tempi basta dire Bifo e hai detto tutto), i compagni del movimento cannibali, gli studenti stranieri la peste, la malapianta da estirpare, gli autonomi potete immaginarlo. Il complotto internazionale contro Bologna

deve essere annientato, non bastano compagni e amici in carcere da quattro mesi in venti per cella...".

Pazienza non scriveva, però, per lamentarsi genericamente del mondo in cui gli toccava vivere, scriveva per protestare per un motivo specifico, proprio inerente alle sue tavole: "Non è niente di eccezionale, lo sappiamo, i mostri si riproducono all'infinito. Mi sono incazzato (mi vergogno di essermi stupito) perché tutti quei discorsi stampati su piombo erano impaginati in maniera egregia, e per come si dice alleggerirli Adornato e gli altri hanno pensato bene di schiaffare in alto a destra il mio amico Pentothal di aprile. Non voglio commentare ancora, io credo che tu non li abbia autorizzati, ne sono sicuro, e allora pretendo che si scusino, loro che sono educati, che precisino, loro che sono precisi, e che paghino, loro che non hanno mai pagato. Io sto da un'altra parte. Che trovino fra le loro fila gli illustratori, gli scrittori, i musicisti, i poeti, i cantori del compromesso storico, dei carri armati, del lavoro, della Siberia. Ti saluto con molto affetto. Andrea (che ha perso la pazienza)...".

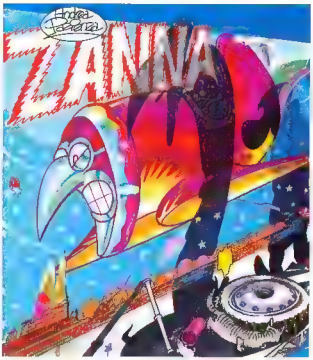
Gli risposi io su *Linus*, non solo perché, dato che una legge fascista impone l'istituto del direttore responsabile, era logico che, le responsabilità, me le prendessi allora io invece della Fulvia, ma anche perché l'unico comunista tesserato, e vecchio per di più, in redazione ero io, e, dunque, una risposta gliela dovevo al giovane Andrea. Nessuno di noi aveva autorizzato la ripubblicazione, e stavamo con lui, aveva ragione lui e quelli come lui che testimoniavano lo scompenso per l'abbandono subito dalla politica ufficiale, e insieme il bisogno non di distruggere tutto come giudicavano i loro avversari ma di ricreare qualcosa, qualcosa, tra l'altro, di ricreativo, di spettacolare, di fecondo. La Bologna che fa da sfondo a *Le straordinarie avventure di Pentothal* non è una Bologna fantastica, ma una Bologna storica fantasticamente immaginata da Andrea Pazienza prima che la Storia accadesse, mentre la Storia si avviava a essere. Questo mi preme segnalare qui invece di discettare sull'arte del giovane Andrea, che ora, di sicuro un poco meno giovane, è probabilmente più bravo, più padrone dei suoi mezzi, ma la Storia ha smesso di prevederla inconsapevolmente, per consapevolmente pedinarla, commentarla e sconciarla con atroce disperazione e disperata suggestione. La speranza, la sua capacità di sperare in un futuro diverso, è restata a quel bel marzo diverso di circa cinque anni fa. Circa cinque anni-luce, almeno...

Questo testo è apparso la prima volta su *Le straordinarie avventure di Pentothal*, Milano Libri Edizioni, 1982. © Baldini&Castoldi Dalai Editore

* Oreste del Buono (1923-2003) è una figura chiave della cultura italiana. Intellettuale "irregolare", scrittore, critico, giornalista, traduttore, curatore editoriale, è stato uno dei principali promotori del fumetto come forma d'arte nel nostro paese. La sua direzione di *Linus*, dal 1971 al 1981, rappresenta una delle esperienze più importanti non solo per il mondo dei comics, ma per quello delle belle arti e della narrativa in genere

AFICIONADOS

di Michele Ginevra*



Massimo Zanardi, detto "Zanna", è il personaggio più famoso di Andrea Pazienza, un concentrato di caratteristiche negative individuate quasi per contrasto con l'autore. Dove il primo è biondo e liscio, il secondo è bruno e ha i capelli più mossi. Pazienza dichiarò in un'intervista rilasciata a Franco Serra: "La caratteristica principale di Zanardi è il vuoto. L'assoluto vuoto che permea ogni azione". La sua figura si completa in quelle dei suoi compagni, il bello e dannato Roberto Colasanti, detto "Colas", e lo sfigato Sergio Petrilli, detto "Sergino" e "Pietra". Frequentano la quinta del Liceo Fermi e sono di buona famiglia. Colas ha già subito processi per furto e rissa ma è rimasto incensurato.

I tre esordiscono brillantemente in *Giallo scolastico*, pubblicata su *Frigidaire* n. 5 del marzo 1981. Hanno appena scannato il gatto della preside. Zanardi però ha commesso una leggerezza: ha nascosto della droga nella fodera dell'agenda requisita proprio dalla preside. I tentativi di recuperare l'agenda culminano nella tragedia. *Pacco* è pubblicato sul n. 11 di *Frigidaire*, ottobre 1981. Zanardi si dimostra perfido maestro di vita. Annichilisce psicologicamente un amico di cui si è fatto la fidanzata. Poi aspetta di essere fregato per potersi vendicare. In *Verde matematico*, *Frigidaire* nn. 15-16, febbraio-marzo 1982, si respira tutta la distanza che intercorre tra il mondo adulto e quello giovanile. L'ipocrisia perbenista del primo è bene incarnata dalla figura del farmacista. E questa volta si assiste addirittura a un "lieto fine". *Notte di Carnevale* è realizzata direttamente a colori e viene pubblicata in tre parti, sempre su *Frigidaire* n. 18 (maggio 1982), n. 20 (luglio 1982) e n. 23/24 (novembre 1982). Pazienza recupera ricordi dell'adolescenza trascorsa a Pescara e inventa un'incursione del trio in un collegio femminile. Questo primo ciclo di storie, il più noto, è stato raccolto nell'antologia *Zanardi*, edita da Primo Carnera nel 1983, in cui troviamo anche *Giorno* e *La proprietà transitiva dell'uguaglianza*. Gli episodi in bianco e nero sono frettolosamente e gioiosamente colorati da tre giovani am-

miratori dell'autore: Stefano Giovannini, Roberto Napoli e Stefano Roda. Sono stati poi ricolorati dalla moglie Marina Comandini e riproposti prima sulla rivista *Il Grifo*, sui nn. 7 (ottobre 1991), 9 (dicembre-gennaio 1992) e 16 (settembre 1992) e poi raccolti nel 1993 nella riedizione di *Zanardi*, a cura degli Editori del Grifo. Gli episodi successivi escono su *Corto Maltese*, *Alter Alter* e *Comic Art*. Zanardi e i suoi amici uccidono un rivale in *Lupi* e incontrano ne *La prima delle tre* il loro autore e il mostro di Firenze. L'approdo a *Comic Art* coincide con l'ultima fase creativa di Pazienza. Un periodo fertile, in cui lo stile si evolve tra nuove sperimentazioni. Il bianco e nero diventa più incisivo, il tratto più energico. E il colore esplode in tavole e illustrazioni straordinarie. *Cuore di mamma* (Comic Art n. 28, dicembre 1986) è preceduta da un prologo che è tutto un programma. L'esperto Zanardi snocciola una serie di modi su come portarsi a letto una donna. E si comincia con una donna matura, costretta a concedersi per via di certe foto spinte scattate alla figlia. *Cenerentola 1987* (Comic Art nn. 29/31, gennaio/marzo 1987) è probabilmente la più spietata. Questo trio di storie in bianco e nero è completato da *La logica del fast food* (Comic Art n. 41, febbraio 1988). Ancora una volta, il rapporto sessuale con una donna è l'occasione per punire lo scemo di turno, un riccastro viziato e noioso che a tavola manifesta le sue preferenze per la TV berlusconiana...

Chiude questa raccolta la storia, rimasta incompiuta e senza titolo, nota come *Zanardi medievale*, (Comic Art nn. 37/39 e 42, novembre/dicembre 1987 e marzo 1988). Un vero Pazienza doc, che si interrompe bruscamente per la prematura morte dell'autore. Una storia che si ricorda anche per i profetici versi del poeta Sandro Penna con cui inizia: "Forse la giovinezza è solo questo – perenne amare i sensi e non pentirsi".

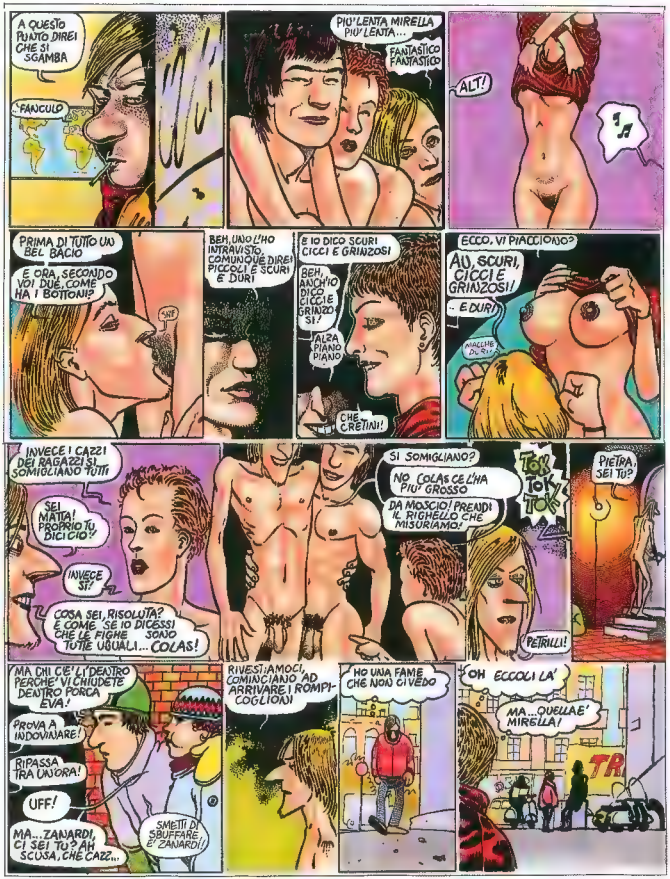
* Michele Ginevra è il direttore editoriale di *Schizzo "Idee"* e collaboratore storico del Centro Fumetto Andrea Pazienza di Cremona

GIALLO SCOLASTICO
PERCHE' IL FREDDO, QUELLO VERO, LA FUORI, NEL PROFONDO AL MIO CUORE DI SBARBO
PERCHE' LA PAZIENZA HA UN LIMITE, PAZIENZA NO.
GALILEO! GALILEO!
VIENI FUORI BESTIACCIA!
VUOI STARE IN GIARDINO? BEH, CI RIMARRAI TUTTA LA NOTTE!
GUARDA QUI! NON ERA UN GATTO NORMALE, PENSA CHE L'AVEVAMO PRATICAMENTE SVUOTATO EPPURE RESPIRAVA ANCORA!
PAZZESCO!
OCCHIO! ECCOLA!
BUONGIORNO SIGNORA
BUONG
BUONGIORNO SIGNORA PRESIDE... OH, E' QUESTO CHE E'!
ESITRI SIGNORA LO CANCELLO SUBITO
SONO DEI VANDALI!
COLASANTI, ZANARDI E PETRILLI VOI SARETE LE PRIME PERSONE CHE BOCCERO' IN VITA MIA...
CHE SODDISFAZIONE!
TOK TOK
AVANTI!
SCUSATE PROFESSORE ZANARDI COLASANTI E PETRILLI SONO DESIDERATI DALLA PRESIDE
SEDETTITO VOI TRE? SMETTETE DI GIOCARE A CARTE E MUOVETEVI!

ENTRATE RAGAZZI
NO, RESTATE IN PIEDI
QUESTO SIGNORE QUI DEVE DIRVI DUE PAROLINE
SONO DELLA QUESTURA. LA SIGNORA HA SPORTO DENUNCIA CONTRO DI VOI
E POSSIAMO SAPERE L'IMPUTAZIONE?
SA, SIAMO NOI A SAPPIAMO CHE RACCONTARE AI GIORNALISTI!
SIETE ENTRATI NEL GIARDINO DELL'ABITAZIONE DELLA SIGNORA E AVETE SEVIZIATO E UCCISO UN GATTO DI SUA PROPRIETA'
E NON SIA COSÌ EPIGRAFICO LEI! QUESTI MAIALI DISGUSTOSI HANNO CROCIFISSO UNA POVERA BESTIA! MIA O DI ALTRI NON IMPORTA!
E' LA SOLA COSA CHE IMPORTA, INVECE
POSSO DIRE UNA PAROLA?
DI ZANARDI, DILLA QUESTA PAROLA, MA PRIMA DI SPUTARE UNA DELLE TUE SOLITE SMARGIASSATE, GUARDA COS'HO TROVATO IN GIARDINO, STAMATTINA
LA TUA AGENDINA DEGLI INDIRIZZI, ZANARDI, E CON QUESTO HAI CHIUSO, PERCHE' GIURO CHE TI PERSEGUITERO' FINO A CHE NON SARAI DIETRO LE SBARRE! IN GABBIA VOGLIO VEDERTI, STUPIDO ANIMALE!
Agenda
EH?!
NON E' POSSIBILE! STAMATTINA L'AVEVO IN TASCA, MI E' SERVITA! L'AVEVO! PORCO GIUDA, QUESTA E' UNA SPORCA TRAPPOLA DEL CAZZO!
ME LA RIDIA SUBITO!
FACCI UNA CROCE, ZANARDI, VUOI?
SEI STATO TU, FACCIA DI MERDA, A FREGARMI L'AGENDA DAL CAPPOTTO, LURIDO SERVO SCHIFOSO AMMAESTRATO! BEH, GIURO, GIURO CHE ME LA PAGHI!
E ORA BASTA. LEI FACCIA QUELLO CHE VUOLE. PARLERA' CON I MIEI LEGALI. ORA SE NON HA ALTRI MOTIVI PER TRATTENERCI NOI TORNEREMMO IN CLASSE.
ZANARDI MI FAI SCHIFO. SEI TRONFIO E BORIOSO, SEI UN SADICO. VATTENE VIA, APPESTI.
VIA ANCHE VOI, VERMI!
SÌ SIGNORA
FIZZ!
QUANTE PROBABILITA' HO DI VEDERLO DENTRO?
NEMMENO UNA

E' PESA
E' PESA
ANDIAMO AL CESSO
SENTI, DEVI USCIRE PER FAVORE, FINISCI DOPO
AVANTI, TUTTI FUORI!
SOLO QUALCHE MINUTO RAGAZZI, DOBBIAMO PARLARE
CAZZO SE C'ERA MATARAZZO NON LO SBATTEVI FUORI!
NO, SE C'ERA LUI NO
LUI NON E' TIPO DA FARSI SBATTERE FUORI. TU SÌ.
ALLORA, AVETE CAPITO IL CASINO GROSSO DOV'E'?
PERCHE', QUANTI CASINI CI SONO?
IL CASINO E' CHE AVEVO MESSO LA POLVERE SOTTO LA FODERA DELL'AGENDA. QUESTO E' IL CASINO
ZANNA, STAVOLTA CI FINISCI
CI FINIAMO. STAI PARLANDO CON ZANARDI
VEDETE, NOI TRE, SIAMO FATTI COSÌ SE NON SAPESTE CHE VI TIREREI DENTRO FARESTE FINTA DI NON CONOSCERMI
NON SIAMO MICA VECCHI AMICI!
BISOGNA RECUPERARE L'AGENDA
CHIUSA BENE LA PORTA?
OK FUORI LE CARTE
VEDIAMO CHI RESTA A CERCARLA
DONNA.
SETTE.
A TE
MX FIGURATI SE
...ASSO
ANDATE A FARE NEL CULO
BRIIIIINNNNIIIIIING

ZANARDI OH!
LEI E' MIRELLA
ANDATE AL CLEBBINO PIU' TARDI?
ANDIAMO ADESSO
E NON MANGIATE?
NO.
E' USCITO FRIGIDER?
HEI, SI DICONO MIRABILIE DELLA TUA LINGUETTA!
E' USCITO E' USCITO
COME' CHE TI CHIAMI?
MIRELLA
MIRELLA, AL CLEBBINO SARO' NUDO! CI PENSI?
HO SENTITO PARLARE DI TE
OI COLAS, LE PARTI SONO FATTE O POSSO SPERARE DI ASSAGGIARTI LA BRACCHETTA?
CHE DICI MIRELLA, C'E' POSTO ANCHE PER ZANARDI?
MASSI' CHE C'E' POSTO...
BRAVE SBARBE BRAVE
ZANNA E' UNO CHE CHIEDE SEMPRE PRIMA IL MENU'
CI PENSO IO...
PORCO... E' SCATTATO IL CONTATORE!
eECCOLO QUA...
TI PIACE? C'ERI MAI VENUTA?
NO
CLIC
PERFETTO PERFETTO ACCENDO LA STUFA
NON METTIAMO SU I DISCHI. MEGLIO LA RADIO
NIENTE NEMMENO QUI
SEI BELLO SEI BELLO SEI BELLO MA COME... COME...
PALESTRA
OH!
NIENTE. INUTILE CONTINUARE


A QUESTO PUNTO DIREI CHE SI SGAMBA
FANCULO
PIU' LENTA MIRELLA PIU' LENTA...
FANTASTICO FANTASTICO
ALT!
PRIMA DI TUTTO UN BEL BACIO
E ORA, SECONDO VOI DUE, COME HA I BOTTONI?
SHT
BEH, UNO L'HO INTRAVISTO, COMUNQUE DIREI PICCOLI E SCURI E DURI
E IO DICO SCURI CICCI E GRINZOSI
BEH, ANCHIO DICO CICCI E GRINZOSI SI!
ALZA PIANO PIANO
CHE CRETINI!
ECCO, VI PIACCIONO?
AU, SCURI, CICCI E GRINZOSI!
- E DURI!
MACCHE' DURI!
INVECE I CAZZI DEI RAGAZZI SI SOMIGLIANO TUTTI
SEI MATTA! PROPRIO TU, DICI CIO'?
INVECE SI!
COSA SEI, RISOLUTA? E COME SE IO DICESSI CHE LE FIGHE SONO TUTTE UGUALI... COLAS!
SI SOMIGLIANO?
NO, COLAS CE L'HA PIU' GROSSO
DA MOSCIO! PRENDI IL RIGHELLO CHE MISURIAMO!
TOK TOK TOK
PETRILLI!
PIETRA SEI TU?
MA DIL CE' L'DEATRO PERCHE' VI CHIUDETE DEATRO PORCA EVA!
PROVA A INDOVINARE!
RIPASSA TRA UN ORA!
UFF!
MA... ZANARDI, CI SEI TU? AH SCUSA, CHE CAZZ...
SMETTI DI SBUFFARE E' ZANARDI!
RIVESTIAMOCI, COMINCIANO AD ARRIVARE I ROMPI-COGLIONI
HO UNA FAME CHE NON CI VEDO
'OH ECCOLI LA'
MA... QUELLA E' MIRELLA!
TR

MMM PAZIENZA E' PROPRIO IL MASSIMO...
PRATIKAMENTE UNA ROCK STAR
OH PIETRA, CE NE HAI MESSO DEL TEMPO!
ALLORA?
CIAO
ALLORA NIENTE
CIAO MIRELLA
SIETE STATI NEL CLEBBINO?
FINO A DIECI MINUTI FA
AH.
HAI CERCATO BENE, SI...
SISSÌ...
BEH, CHE TI PRENDE?
NIENTE. MIRELLA MI ACCOMPAGNI AL BAR?
E' UN BEL CASINO!
GIA', MA ORA DEVO MANGIARE
CHE SFIGATO.
CIAO COLAS CI SENTIAMO PIU' TARDI
CIAO FULVIA
CIAO
...HEM NON SAPEVO CHE CONOSCEVI ZANARDI E COLASANTI
LI CONOSCEVO DI VISTA. POI FULVIA ME LI HA FATTI CONOSCERE MEGLIO
QUELL'ALTRA STRONZA. ...E SIETE STATI AL CLEBBINO?
LORO TI ASPETTAVANO
E... VI SARETE DIVERTITI SPERO
...COSÌ... PERCHE' FAI QUELLA FACCIA?
COME?
SO IO PERCHE'! COSA AVETE FATTO?
GUARDA POTREI RISPONDERTI MACCHISSEI FATTI GLI AFFARI TUOI INVECE TI RISPONDO ALLA DOMANDA CI SIAMO SPOGLIATI E CI SIAMO TOCCATI
E IO SAREI LO STRONZO!
MA CHE NE SO IO!
MA COSA CREDI CHE PERCHE' MI SONO LASCIATA TOCCARE LE TETTE IN PALESTRA SIGNIFICA CHE STIAMO INSIEME?
ANZI, SAI CHE TI DICO, CHE NON MI E' PIACIUTO PER NIENTE!
VAFFANCULO
SCEMO
SNIF!
SNIF?
MIRELLA...
VAI VIA NON MI TOCCARE
MA TU PIANGI!
E ALLORA?
OH AMORE SCUSAMI NON VOLEVO IO NON MI IMPORTA...
MA FIGURATI SE PIANGO PER TE! COSA CREDI CHE ESISTI SOLO TU AL MONDO! LASCIAMI IN PACE!
...CHE HO ALTRO A CHE PENSARE CHE A TE
ZANARDI ZANARDI DIO CHE ODIO
BEEEP BEEEEP BEE

SÌ.
SONO IO
CIAO
FORSE
QUESTA SERA
NON LO SO
CREDO IN DISCOTECA
VA BENE
CIAO
AH SENTI, RICORDAMI DI DIRTI UNA COSA QUANDO CI VEDIAMO SE CI VEDIAMO
BELLA CASSIERA, C'E' POSTA PER ME?
QUELLO DELL'ALTRA VOLTA, AL SOLITO POSTO
DICI CHE VADO BENE?
SEI IL MASSIMO
IL MASSIMO...
SU' FACCIAMO PRESTO
NIENTE CESSI
DOVE HAI LA MACCHINA?
PENSA VEDESSI A NASCONDERE NELLA TUA SCUOLA!
CI PENSI?
ROBERTO, E' COSI' STUPIDO... TI PENSO CONTINUAMENTE... MI SONO... INNAMORATO... CHE VERGOGNA!
SENTI, IO TORNO DENTRO. CI VEDIAMO UN PO' MENO POTREMMO VEDERCI PIU' SPESSO
COSTO MOLTO PERCHE' SONO RICCO
ROBERTO...
C'ERA UNA COSA CHE DOVEVI DIRMI, RICORDI?
AH, GIA' GRAZIE
T'HO DETTO DI NON TELEFONARMI MAI A CASA. MAI

CHI ERA?
MENOZZI
MI VUOLE SPOSARE
CERCA LA STORIA DELL'AGENDA :: HAI UNA POLAROID?
NO.
FA NIENTE. STA A SENTIRE...
VI PORTO UNA CANNA E UNA NOTIZIA (LA VEDETE QUELLA SBARBA COL VESTITO ROSSO?
NO. DOVE
AL BAR, ORA E' DI SPALLE
ST, E ALLORA?
E' LA FIGLIA DI ROCCO, IL BIDELLO
NO!
A DOMANI ALLORA?
LA VENDETTA MI CHIAMA!
FORSE E' PAZZO
PERMESSO..
SIGNORINA DAL MOMENTO CHE IL LEXUS NON E' PIU' DI MODA MI VEDO COSTRETTO AD UN APPROCCIO CONVENZIONALE
PERMETTE? ZANARDI. ZANNA PER GLI AMICI!

DRIIIIIIIIIN
DRIIIIIIIIIIN
ROCCO! IL TELEFONO! RISPOSTI TU!
UFFE!
GARLASCHELLI TIRA
PRONTO?
LA PALLA A BETRESCHER PER LA RIMESSA DAL FONDO
PRONTO ROCCO? SONO ZANARDI! ... HAI UNA FIGLIA NIENTE MALE, ME LA SONO APPENA SCOPATA, ALLARGA LE COSCE CHE E' UN PIACERE! ALLEGRO! SE TUTTO VA BENE, TI FACCIO NONNO! E' COSI' DIFFICILE STARE ATTENTI! CIAO ROCCO, OMAGGI ALLA SIGNORA!
CLICK!
A PARTE LA RELAZIONE DI INFANTE, TUTTE LE ALTRE FANNO SCHIFO. A INFANTE METTO... MI VIENE DA RIDERE... OTTO, ANZI NOVE. TUTTE LE ALTRE LE STRAPPO.
NON SO CHE DIRVI. E' SOLO MORTIFICANTE.
INFANTE, VUOI VENIRE QUI?
COME MAI PARLI DI "MEDIAZIONI" TRA RAPPORTO INFRAPSICHICO E RAPPORTO INTERPERSONALE?
?
SANDRO, LA MEDIAZIONE NON E' "PERICOLO DI" MA "ESIGENZA DI". IL BROBLEMA E': DATA UN TIPO DI MEDIAZIONE, POSSIAMO STABILIRE I RAPPORTI COMPETENTI?
AH. E POSSIAMO?
NO.
VA BENE GRAZIE TORNA A POSTO
HUM... ZANARDI NON L'HO MAI INTERROGATO... MA OGGI NON C'E', E COMUNQUE...
D'ALFONSO, ALLA LAVAGNA
PST! INFANTE!
?
HO BISOGNO DI SOLDI.
TI VA BENE ALLE TRE AL CLUB?
UHOH!
NIENTE DA FARE TELECAMERE E GUARDIANI DAPPERTUTTO E MI TENGONO D'OCCHIO DA QUANDO SONO SONO ENTRATO...
QUA L'UNICA E'.
ARRAFFARE..
POLAROID
E TELARE
HEY FERMO!

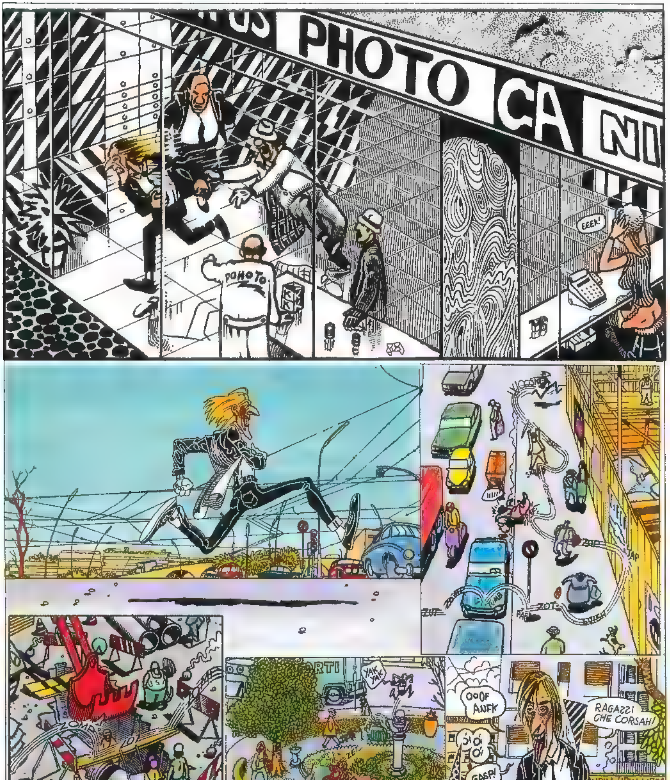


PHOTO CA
NI
EEEK!
POHOTO
ORTI
YAK YAK
OOOF ANFK
TOI TOI
GASP!
RAGAZZI CHE CORSAH!
UPIM UPIM UPIM
BRIAN de ENO
Vestito per soffriggere
CINEMA

CIAO COLAS

SONO MOLTO CONTENTO

CHUNK

NON ACCENDERE LA LUCE

AH SÌ, MEGLIO

DA QUELLA VOLTA A SCUOLA NON FACCIO CHE PENSARCI.. HO DECISO DI NON AVERE NESSUNA INIBIZIONE. FIGURATI! ME LO METTI NEL CULO. NON E' IL CASO DI MOSTRARSI DIGNITOSI.. NON TI DA' FASTIDIO SE PARLO, VERO? SI PUO' CONSIDERARE UNA PICCOLA PERVERSIONE NELLA PERVERSIONE..

ECCO, ORA MI STO CALANDO I MUTANDONI.. DOVE LI METTO?

COM'E' STRANO E BELLO.. L'IDEA CHE TRA UN ATTIMO, PROFESSIONALMENTE, SARAI COSTRETTO A TOCCARMI MI ECCITA UN CASINO.. PERCHE' TRA ME E TE NON C'E' ALTRO DIALOGO, SAREI PORTATO A CREDERE NON MI METTERESTI UNA MANO SUL CULO NUDO NEMMENO PER UN MILIONE... E INVECE BASTA MOLTO MENO

SO CHE NON E' UN DISCORSO DA FARE CON TE MA MI CHIEDO SE NON DOVRESTI DARTI UN PO' PIU' DA FARE, CHE SO, ANCHE CON LA LINGUA. NO EH? SCHERZO, SENTI, ACCAREZZAMI UN PO' LA SCHIENA.. ACCAREZZAMI...

OI... OI... UMF @@@!!!

KAZZO KAZZO CHE KAZZO CHE MA

OH CAZZO NON CAPISCO PIU' NIENTE COLAS! SONO IL PRIMO DELLA CLASSE! COLAS! HO UN SOLO RIMPIANTO..

DOVEVO NASCERE DIECI ANNI PRIMA Q-QUANDO LA SCUOLA ERA UNA COSA SERIA

OI!

AI!

ORA E' TROPPO FACILE, E' FACILE

I PROFESSORI SONO DEGLI INGNORANTI HO CERTE VOLTE LI PRENDO IN GIRO

GLI RACCONTO COSE NON VERE AHN!

GLI FALSO LE DATE OH!

FACCIO INCONTRARE GENTE VISSUTA IN SECOLI DIVERSIIIIHH...

E LORO SI BEVONO TUTTO SÌ
E LORO SI BEVONO TUTTO TUTTO
E LORO SI BEVONO SÌ
E LORO SÌ
E LORO SI BEVONO BEVONO

ALFABETI ROSSI ALFABETI ROSSI

I'M SO WORRIED! UMP, OH DOC I'VE NEVER LIKED OPERATIONS!

SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ SÌ

D'IN SULLA VET-TAH DELLA TORRE ANTI-CAH PASSERO PASSERO SOLITARIO ALLA CAMPAGNA CAN-TAN-DO VAI FINCHE' NON MUORE IL GIOR-NO ED ERRA L'AAAHRMONI', L'ARH... L'ARMONIA PER QUESTA VALLE...

CLASH

... PRI... PRIMAVERA D'INTORNO BRILL...

AH

AHHH

AHHHH

NOOO

BASTARDI!

NON CREDERE CHE A NOI DIVERTE

METTERMI IN GINOCCHIO IMPLORARE PICCHIARE SUICIDARMI PIANGERE URLARE SBRODARE STRISCIARE ROTOLARMI DISPERARMI SUICIDARMI UCCIDERMI FARLA FINITA IBERNARMI

HUM NON E' VENUTA MALE...

CHISSA' SE A FARCI DEI MANIFESTI SI SGRANA...

NON CREDO, LE POLO HANNO IL RETINO FITTO

NO EH? BENE DUNQUE, COME IL TUO CERVELLONE AVRA' CAPITO, IN CAMBIO DI QUESTA CI DEVI FARE UN FAVORE...

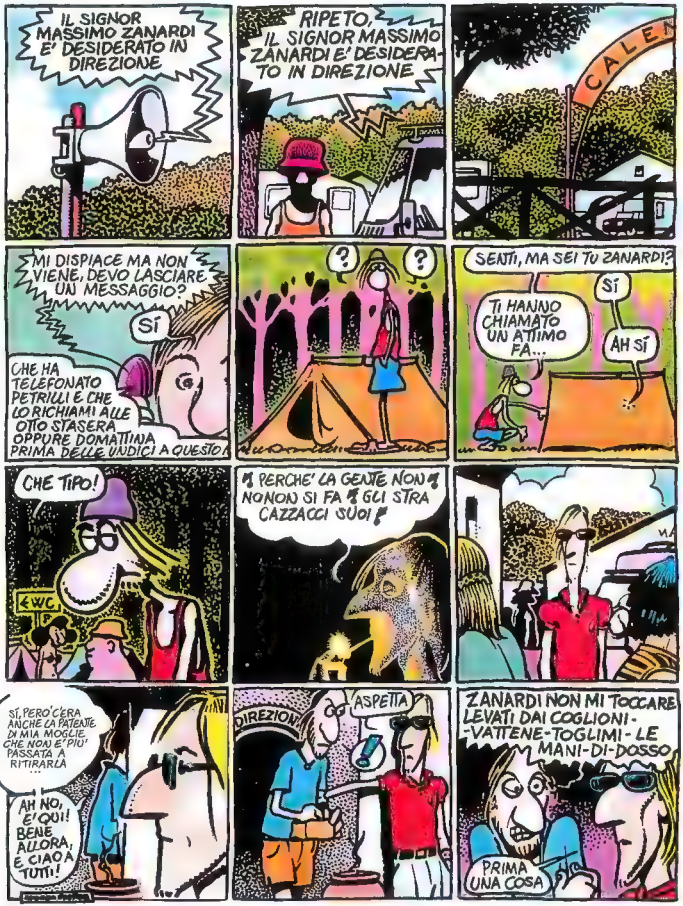
HEY BUSONE STA A SENTIRE L'AMICO QUI

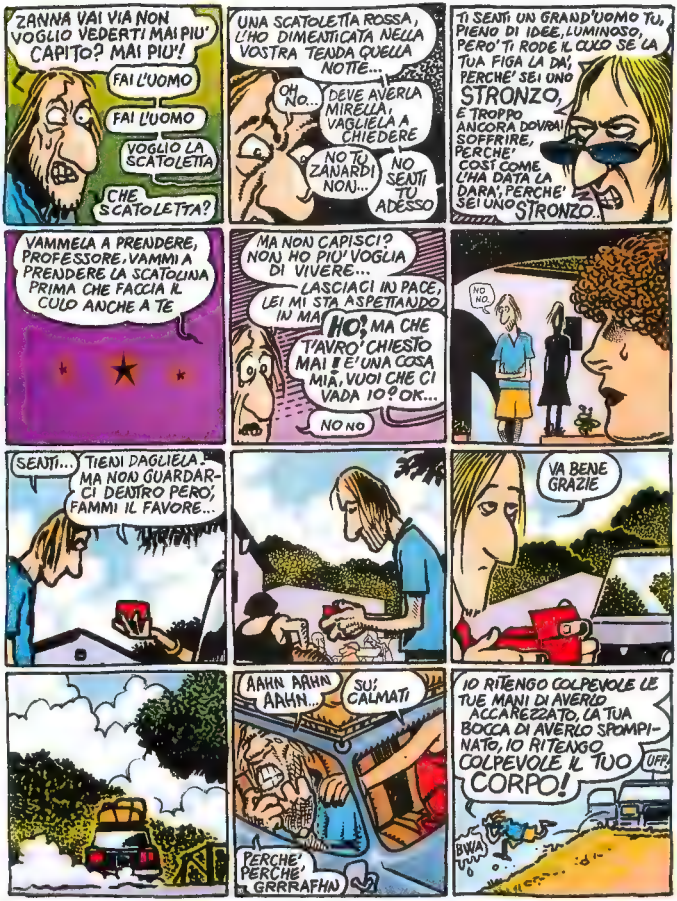
...QUINDI SE NON E' NEL SUO UFFICIO VUOL DIRE CHE SE LE' PORTATA A CASA. ENTRARVI NON E' DIFFICILE. DAL GIARDINO PASSI DIRETTAMENTE NELLA CAMERA DA LETTO. LEI NON CI SARA'.
NEL FRATTEMPO CHE VUOI. NOI INTANTO ANDREMO IN DISCOTECA, DOVE CI FAREMO NOTARE IN MODO DA AVERE UN ALIBI COME SI DEVE.
TU GUARDA UN PO' NEI CASSETTI, SE VEDI LA SUA BORSA GUARDACI DENTRO, MA NON FARE CASINO. RICORDA, LEI VA DALLA FIGLIA E NON TORNA PRIMA DELLE 10 E MEZZA. FAI CON CALMA, CERCA BENE, E... TROVALA. VAI, ORA.
GLUNK!
YES!

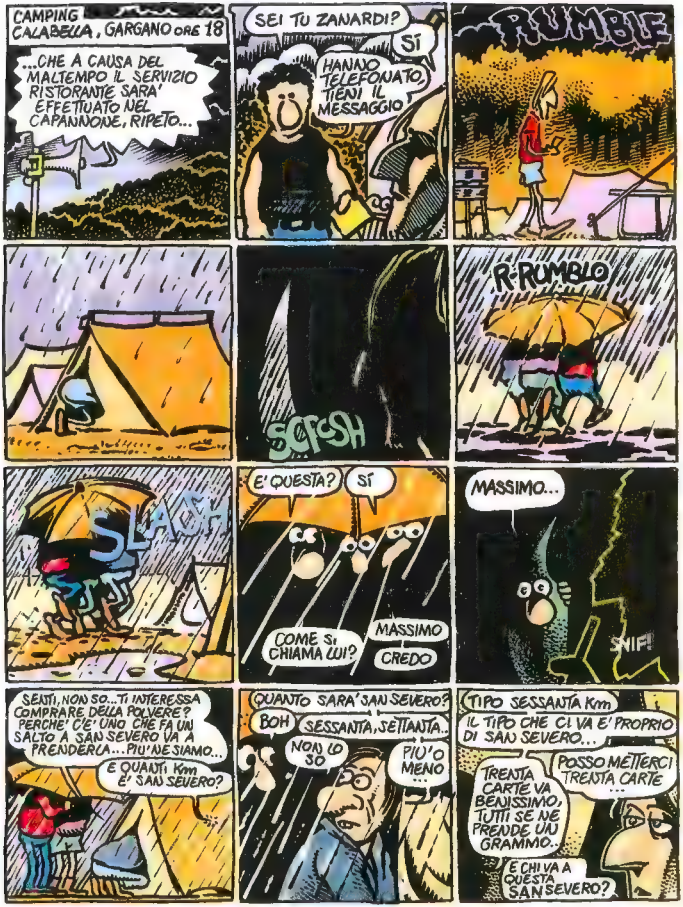
CLIK
TAP TAP TAP
OW!
SIGNORA!
AAAIIIIIEEEEEEEEEEEAAH!
SIGNORA! SIGNORA SONO IO! LE SPIEGO TUTTO! AHH SIGNORA SONO IO! NON CHIAMI LA POLIZIA MI LASCI UN MINUTO! LE DEVO SPIEGH!
PIETA'!
PIETA'!
TOGLI LA MANO!
TOGLI LA MANO!
NO A POLIZIA! MIA MAMMA MUOREHB SE! GASP! IO SPIEGO!
NO POLIZH IO SONO IL PRIMO CLASSH IL PRIMO DELLA CLASSHA! SHI SSSHH
TAP
TAP

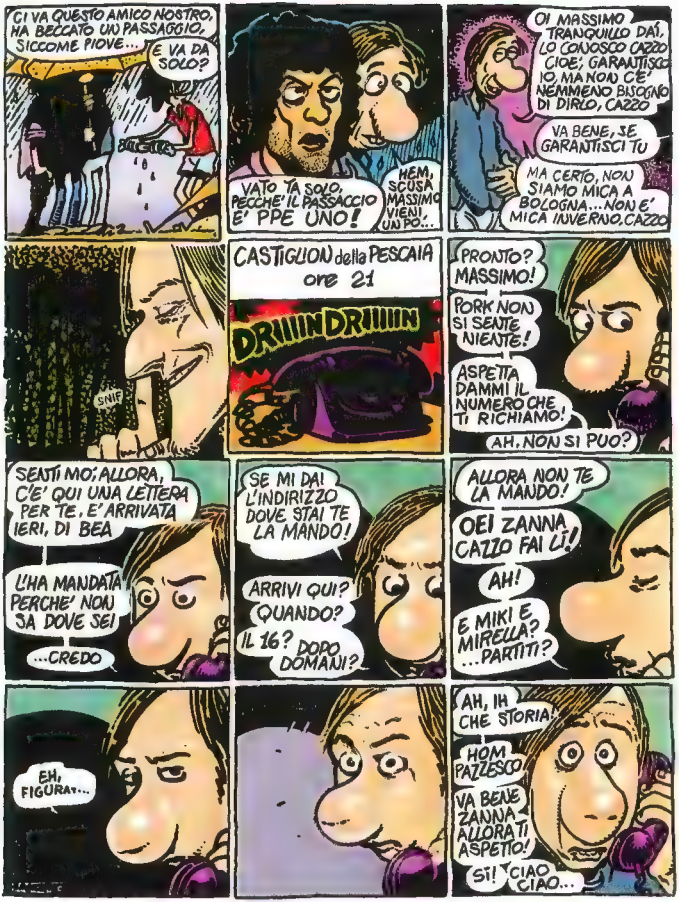
OI ZANDA! L'AFANTE E' GIA' ARRIVATO, E' SU IN CLASSE!
TUTTO A POSTO ALLORA!
BEH?
ALLORA CICCIO COM'E' ANDATA, L'AGENDA CE L'HAI?
NO EH?
SILENZIO LAGGIU' IN FONDO!
OK CICCIO ACCIDENTI A TE TE LA SEI PROPRIO CERCATA!
SCUSATE PROFESSORESSA POTETE VENIRE UN MOMENTO?
CERTO ROCCO STATE BUONI VOI!
BRUTTO FINOCCHIO MERDOSO
HEM RAGAZZI... SILENZIO PER FAVORE... E' SUCCESSA UNA COSA TERRIBILE... LA SIGNORA CORDAIA, PRESIDE DI QUESTA SCUOLA E' STATA TROVATA UCCISA, POCO FA... FORSE UN MANIACO...
PER OGGI LE LEZIONI SONO SOSPESE. POTETE TORNARE A CASA
HEM...
WOW!
FANTASTICO! FANTASTICO!
UH UH UH!
OH GENTE, E' TROPPO BUONA! BISOGNA FESTEGGIARE! ANDIAMO AL CLEBBINO A FARCI UNO SCHIZZO!
E LA ROBA CHI CE LA DA'?
HEY, DICO, COLAS, MA DAVERO MI FAI COSI' SCEMO DA METTERE LA POLVERE SOTTO LA FODERA DI UN'AGENDA?
ANDIAMO...
FINE

Andrea Pazienza
PACCO
UN' AVVENTURA ESTIVA DI ZANARDI
CASTIGLION DELLA PESCAIA 14 AGOSTO - ORE 15 -
NIENTE, NON RIESCO A PRENDERLA
CLICK
PERCHE' E' FERRAGOSTO
VABBE' ALLORA PROVO COL CENTRALINO
PROVA COL CENTRALINO
GIULIA!
SI' MA?
... SE', BONA LE'?
GIULIA, IL FIOCCO DEL VESTITO LUNGO ROSSO
NON LO SO NON L'HO VISTO
OH! PRONTO? VORREI LO 08-84...98-105... AL TELEFONO... NO, LO ZERO OTTO OTTO QUATTRO NOVANTOTTO CENTOCINQUE
VAI, DOMANDA A MARCELLA SE L'HA VISTO LEI
ALL'APPARECCHIO MASSIMO ZANARDI
E' UN CAMPEGGIO
SI' GRAZIE
DICE MARCELLA CHE L'HA DATO A UNA SUA AMICA STASERA LO RIPORTA!
COSA?! MARCELLA!!!
AOH!!
INSOMMA! STO TELEFONANDO!
SI' SERGINO SCUSAMI MA... MARCELLA, IL FIOCCO DEL VE


IL SIGNOR MASSIMO ZANARDI E' DESIDERATO IN DIREZIONE
RIPETO, IL SIGNOR MASSIMO ZANARDI E' DESIDERATO IN DIREZIONE
CALEN
MI DISPIACE MA NON VIENE, DEVO LASCIARE UN MESSAGGIO?
SÍ
CHE HA TELEFONATO PETRILLI E CHE LO RICHIAMI ALLE OTTO STASERA OPPURE DOMATTINA PRIMA DELLE UNDICI A QUESTO
?
?
SENTI, MA SEI TU ZANARDI?
SÍ
TI HANNO CHIAMATO UN ATTIMO FA...
AH SÍ
CHE TIPO!
WC
"PERCHE' LA GENTE NON NON SI FA GLI STRA CAZZACCI SUOI"
SÍ, PERO' C'ERA ANCHE LA PATENTE DI MIA MOGLIE CHE NON E' PIU' PASSATA A RITIRARLA
AH NO, E' QUI! BENE ALLORA, E CIAO A TUTTI!
DIREZIONE
ASPETTA
ZANARDI NON MI TOCCARE LEVATI DAI COGLIONI - VATTENE - TOGLIMI - LE MANI-DI-DOSSO
PRIMA UNA COSA

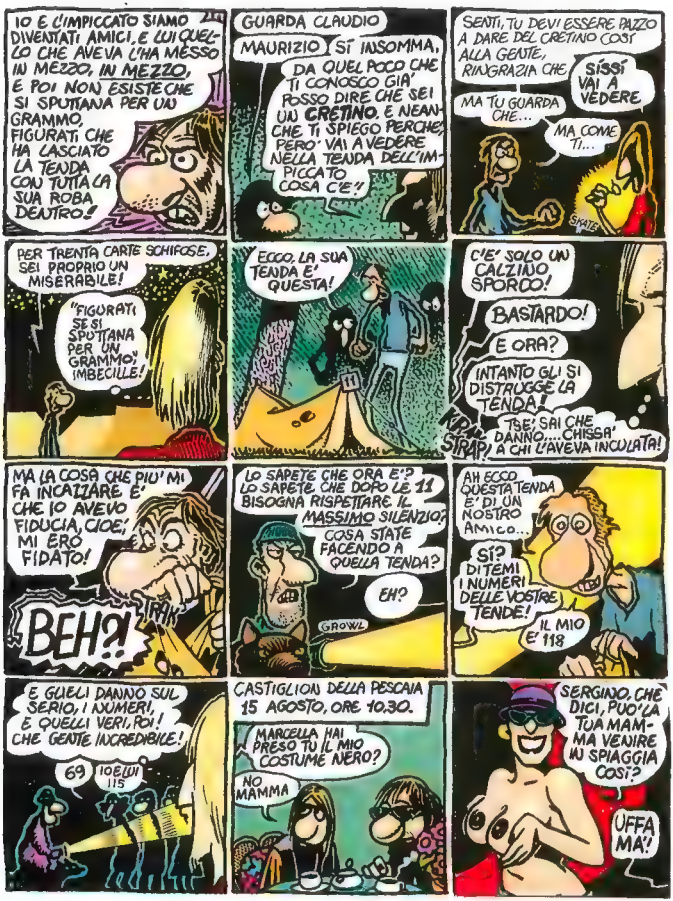

ZANNA VAI VIA NON VOGLIO VEDERTI MAI PIU' CAPITO? MAI PIU'!
FAI L'UOMO
FAI L'UOMO
VOGLIO LA SCATOLETTA
CHE SCATOLETTA?
UNA SCATOLETTA ROSSA, L'HO DIMENTICATA NELLA VOSTRA TENDA QUELLA NOTTE...
OH NO... DEVE AVERLA MIRELLA, VAGLIELA A CHIEDERE
NO TU ZANARDI NON...
NO SENTI TU ADESSO
TI SENTI UN GRAND'UOMO TU, PIENO DI IDEE, LUMINOSO, PERO' TI RODE IL CULO SE LA TUA FIGA LA DA', PERCHE' SEI UNO STRONZO,
E TROPPO ANCORA DOVRAI SOFFRIRE, PERCHE' COSI' COME L'HA DATA LA DARA', PERCHE' SEI UNO STRONZO...
VAMMELA A PRENDERE, PROFESSORE, VAMMI A PRENDERE LA SCATOLINA PRIMA CHE FACCIA IL CULO ANCHE A TE
MA NON CAPISCI? NON HO PIU' VOGLIA DI VIVERE... LASCIACI IN PACE, LEI MI STA ASPETTANDO IN MA
HO! MA CHE T'AVRO' CHIESTO MAI! E' UNA COSA MIA, VUOI CHE CI VADA IO? OK...
NO NO
NO NO
SENTI... TIENI DAGLIELA. MA NON GUARDARCI DENTRO PERO', FAMMI IL FAVORE...
VA BENE GRAZIE
AAHN AAHN AAHN...
SU, CALMATI
PERCHE', PERCHE' GRRRAFHN
IO RITENGO COLPEVOLE LE TUE MANI DI AVERLO ACCAREZZATO, LA TUA BOCCA DI AVERLO SPOMPINATO, IO RITENGO COLPEVOLE IL TUO CORPO!
UFF!
BWA

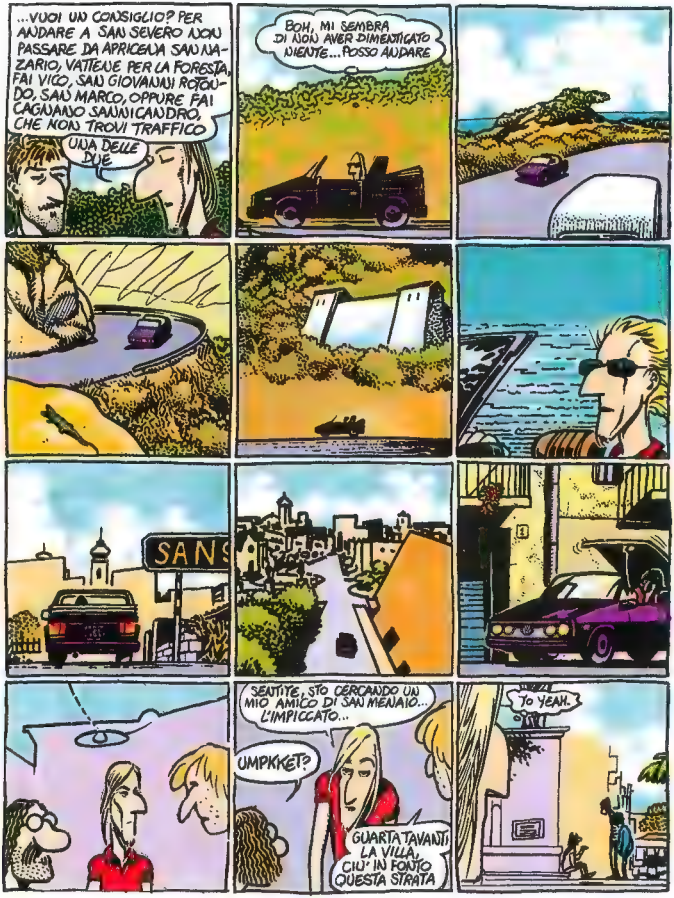

CAMPING CALABELLA, GARGANO ORE 18
...CHE A CAUSA DEL MALTEMPO IL SERVIZIO RISTORANTE SARA' EFFETTUATO NEL CAPANNONE, RIPETO...
SEI TU ZANARDI?
SÌ
HANNO TELEFONATO, TIENI IL MESSAGGIO
RUMBLE
SCRASH
R-RUMBLO
SLAM
E' QUESTA?
SÌ
COME SI CHIAMA LUI?
MASSIMO
CREDO
MASSIMO...
SNIF!
SENTI, NON SO... TI INTERESSA COMPRARE DELLA POLVERE? PERCHE' C'E' UNO CHE FA UN SALTO A SAN SEVERO VA A PRENDERLA... PIU' NE SIAMO...
E QUANTI Km E' SAN SEVERO?
QUANTO SARA' SAN SEVERO?
BOH
SESSANTA, SETTANTA..
NON LO SO
PIU' O MENO...
TIPO SESSANTA Km
IL TIPO CHE CI VA E' PROPRIO DI SAN SEVERO...
TRENTA CARTE VA BENISSIMO, TUTTI SE NE PRENDE UN GRAMMO..
POSSO METTERCI TRENTA CARTE ...
E CHI VA A QUESTA SAN SEVERO?


CI VA QUESTO AMICO NOSTRO, HA BECCATO UN PASSAGGIO, SICCOME PIOVE... E VA DA SOLO?
VATO TA SOLO, PECCHE' IL PASSACCIO E' PPE UNO!
HEM, SCUSA MASSIMO VIENI UN PO'...
OI MASSIMO TRANQUILLO DAI, LO CONOSCO CAZZO CIOE; GARANTISCO IO, MA NON C'E' NEMMENO BISOGNO DI DIRLO, CAZZO
VA BENE, SE GARANTISCI TU
MA CERTO, NON SIAMO MICA A BOLOGNA... NON E' MICA INVERNO, CAZZO
SNIP
CASTIGLION della PESCAIA ore 21
DRIIIIN DRIIIIN
PRONTO? MASSIMO!
PORK NON SI SENTE NIENTE!
ASPETTA DAMMI IL NUMERO CHE TI RICHIAMO!
AH, NON SI PUO?
SENTI MO; ALLORA, C'E' QUI UNA LETTERA PER TE, E' ARRIVATA IERI, DI BEA
L'HA MANDATA PERCHE' NON SA DOVE SEI
...CREDO
SE MI DAI L'INDIRIZZO DOVE STAI TE LA MANDO!
ARRIVI QUI? QUANDO? IL 16? DOPO DOMANI?
ALLORA NON TE LA MANDO!
OEI ZANNA, CAZZO FAI LI'!
AH!
E MIKI E MIRELLA? ...PARTITI?
EH, FIGURA...
AH, IH CHE STORIA!
HOM PAZZESCO
VA BENE ZANNA ALLORA TI ASPETTO!
SI! CIAO CIAO...

LA MIRELLA, INCINTA DI SEI MESI, UNA PANCIA A QUESTO MODO...
BEA...
SE IN QUALCHE PARTE DI QUESTO MONDO TU SEI, PENSAMI
PENSAMI ORA
ORA
ORA
PENSA AL TUO ZANNA
IL TUO ZANNA
PENSAMI ORA
ORA
ORA!
TI ASCOLTO ZANNA, PARLAMI
BEA, QUEL TIPO DI SAN SEVERO NON VERRÀ, ED IO L'HO SEMPRE SAPUTO...
"GARANTISCO GARANTISCO"
BEA! COSA FAI LÌ IMBAMBOLATA, VIENI AD AIUTARE!
PORTA I BICCHIERI
"OK COSÌ, BEA, FINE DELLE TRASMISSIONI"
SONO UN LUPO
CHE NON MI SI CHIAMI FIDO QUINDI
NON HO ANCORA LETTO LA SUA LETTERA, QUINDI NON POSSO SAPERE CHE MI HA LASCIATO

TRE A DUE PER ME! ALLORA... A QUALE FAMIGLIA APPARTIENE IL PANDA!
...AGLI ORSI, E' UN URSIDE...
NO! E' UN PROCIONIDE! QUATTRO A DUE PER ME!
TOCCA A TE
DUNQUE... QUALE!... L'UNICO MAMMIFERO CHE DEPONE LE UOVA
FACILISSIMO! QUELLO CHE DICI TU E' L'ORNITORINCO, ORA TU DIMMI A QUALE FAMIGLIA APPARTIENE E POI NON E' L'UNICO CE N'E' UN ALTRO ANCORA!
NON LO SO
ALLA FAMIGLIA DEI DNOTREMI, E L'ALTRO E' L'ECHIDNA!
BEH, VOLETE SMETTERLA CON QUESTE PUTTANATE?
NONNO, ORMAI ABBIAMO INIZIATO E SI ARRIVA A DIECI! SIAMO 5 A 2 PER ME, CORAGGIO!
AH! AH!
?
VA BENE: DIMMI... QUANTO PUO' ARRIVARE DI LUNGHEZZA L'ANACONDA
QUESTA DOMANDA NON VALE, PERCHE' NON CONSENTE UNA RISPOSTA RIGOROSA!
12 METRI SIAMO 5 A 3.
MA VAI VIA BUFFONE, ORA TI FACCIO VEDERE IO!
ECCOLO LI', IL GARANTE,
FA IL COMPETITIVO, LA MERDA, PERCHE' PUO' FINALMENTE SFOGGIARE QUELLE 4 PALLE IMPARATE QUAND'ERA CHIERICO E TOCCAVA LE PALLINE AI COMPAGNUCCI...
VOGLIO SAPERE...
VOGLIO SAPERE...
IL NOME DEL MUSTELIDE... PIU' GROSSO CHE C'E'!
NON LO SAI? COME NO... VIVE NEL NORD AMERICA...
E' IL GHIOTTONE!! ALLORA DIMMI IL NOME DI ALMENO CINQUE MARSUPIALI!
SCUSA...
EH, OH? AH, CIAO, ...SANDRO
MASSIMO
SI SCUSA MASSIMO... DICI IL TIPO, VERO? NON E' ANCORA ARRIVATO, MA ARRIVERA'.
STAI CON NOI...
SENTITE, IO MI SONO ROTTO DEI QUIZ, QUANDO ARRIVA STO' STRONZO?
COH, SEMBRATE TANTI SCIMMIATI E POI IO CHE CAZZO NE SO...
SI MA AVEVA DETTO CHE TORNAVA
SCUSA, PUOI VENIRE UN MOMENTO?
SI'
COME TI CHIAMI? MAURIZIO
DI DOVE SEI? DI VICINO PADOVA
COME SI CHIAMA IL TIPO DI SAN SEVERO? SI CHIAMA L'IMPICCATO
TU LO SAI, SI', CHE QUELLO NON LO VEDI PIU'...
NON E' VERO!


IO E L'IMPICCATO SIAMO DIVENTATI AMICI. E LUI QUELLO CHE AVEVA L'HA MESSO IN MEZZO, IN MEZZO, E POI NON ESISTE CHE SI SPUTTANA PER UN GRAMMO. FIGURATI CHE HA LASCIATO LA TENDA CON TUTTA LA SUA ROBA DENTRO!
GUARDA CLAUDIO
MAURIZIO SÌ INSOMMA, DA QUEL POCO CHE TI CONOSCO GIÀ' POSSO DIRE CHE SEI UN CRETINO. E NEANCHE TI SPIEGO PERCHE', PERO' VAI A VEDERE NELLA TENDA DELL'IMPICCATO COSA C'E'!
SENTI, TU DEVI ESSERE PAZZO A DARE DEL CRETINO COSÌ ALLA GENTE, RINGRAZIA CHE
SÌSSÌ VAI A VEDERE
MA TU GUARDA CHE...
MA COME TI...
SBAM
PER TRENTA CARTE SCHIFOSE, SEI PROPRIO UN MISERABILE!
"FIGURATI SE SI SPUTTANA PER UN GRAMMO! IMBECILLE!
ECCO, LA SUA TENDA E' QUESTA!
C'E' SOLO UN CALZINO SPORCO!
BASTARDO!
E ORA?
INTANTO GLI SI DISTRUGGE LA TENDA!
TSE! SAI CHE DANNO... CHISSA' A CHI L'AVEVA INCULATA!
KRA STRAP!
MA LA COSA CHE PIU' MI FA INCAZZARE E' CHE IO AVEVO FIDUCIA, CIOE', MI ERO FIDATO!
BEH?!
TRAK
LO SAPETE CHE ORA E'? LO SAPETE CHE DOPO LE 11 BISOGNA RISPETTARE IL MASSIMO SILENZIO?
COSA STATE FACENDO A QUELLA TENDA?
EH?
GROWL
AH ECCO, QUESTA TENDA E' DI UN NOSTRO AMICO...
SÌ? DITEMI I NUMERI DELLE VOSTRE TENDE!
IL MIO E' 118
E GLIELI DANNO SUL SERIO, I NUMERI, E QUELLI VERI, POI! CHE GENTE INCREDIBILE!
69
IO E LUI 115
CASTIGLION DELLA PESCAIA 15 AGOSTO, ORE 10.30.
MARCELLA HAI PRESO TU IL MIO COSTUME NERO?
NO MAMMA
SERGIO, CHE DICI, PUO' LA TUA MAMMA VENIRE IN SPIAGGIA COSÌ?
UFFA MA!


...VUOI UN CONSIGLIO? PER ANDARE A SAN SEVERO NON PASSARE DA APRICENA SAN NAZARIO, VATTENE PER LA FORESTA, FAI VICO, SAN GIOVANNI ROTONDO, SAN MARCO, OPPURE FAI CAGNANO SAN NICANDRO, CHE NON TROVI TRAFFICO
UNA DELLE DUE
BOH, MI SEMBRA DI NON AVER DIMENTICATO NIENTE... POSSO ANDARE
SAN
SENTITE, STO CERCANDO UN MIO AMICO DI SAN MENAIO... L'IMPICCATO...
UMPIKKET?
GUARDATAVANTI LA VILLA, CIU' IN FONDO QUESTA STRADA
YO YEAH.

ZANNA COLPISCE L'IMPICCATO CON UN MATTONE SULLA TESTA
AA
UROM
FINE

KIEL

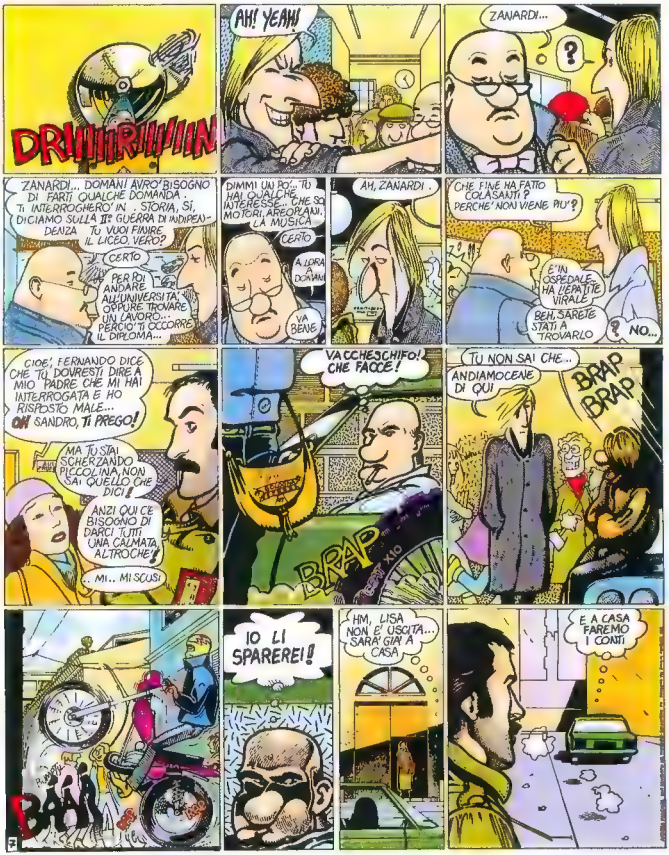
GUARDA, QUELLO E' ZANARDI, CAPITO CHI ?
NO
QUELLO LAGGIU'! QUELLO CHE BALLA! QUELLO COL NASO A BECCO!
BEH, GIGGETTO NON C'E', PROVIAMO SE E' A CASA
CIAO PIETRA
CIAO ZANNA
HAANF!
ASPETTATE PRENDO IL CAPPOTTO
CHE TIRO, ZANNA!
HOOF! ASPETTATE UN MOMENTO, SEDIAMOCI, SENNO' MI ACCHIAPPA UN ACCIDENTE!
VOLETE GIRELLA?
NO GRAZIE... HAI VISTO GIGGETTO?
NO
LEI E' SABRINA..
SABINA
SI' CIOE' SABINA CAZZO MI SBAGLIO SEMPRE
IO SONO MASSIMO
BEH, MA A TE THO GIA' VISTA! VAI AL RIGHI!
..O NO- SEI...
SONO AMICA DELLA BRUNELLA
AH, ECCO ECCO
LA BRUNELLA CAMPO, COME NO..
OK. SI VA?
IO DEVO FARE ASSOLUTAMENTE UNA TELEFONATA
BEH, VAI A FARE QUESTA TELEFONATA E TORNA QUI
SI', MA... QUI IL TELEFONO E' ROTTO, E' UN CASINO...
AH
E ALLORA? QUESTO RIGHI!
CONOSCI PENITENTE, MARICCHINO, QUELLO CON LA MACCHIOLINA NELL'OCCHIO?
SI', PERO' LUI E' PIU' AVANTI
EH GIA'...
DAI PIETRA, POKER COI DADI!
UNA MANO E VIA, A CHI PAGA LA CONSUMAZIONE!
ADESSO?
RUSTLE RUSTLE
SI' DAI, CHE CI VUOLE!

MA NON SONO DADI DA POKER...
AAH, FA LO STESSO! TIENI, INIZIA TU
SCALA! PERO'! CHE BUSONE!
FULL FULL FULL
RUSTLE RUSTLE
TRIS!
NON E' DETTO, RITIRO ASSO E SEI...
NYAH!
RIVINCITA TIRA
RUSTLE RUSTLE
DOPPIA ALL'ASSO
VAI ANCORA
VELOCE PERO'!
RIMANE DOPPIA
E ORA A ME...
FULL.
INSOMMA, PROPRIO NON CI VUOI OFFRIRE NIENTE, STASERA, PROPRIO TI CI DEVO MANDARE IO...
CHE DICI, CI VAI ORA, DA TE, O CONTINUIAMO?
DAI TIRA TIRA, NON DIRE STRONZATE!
TOCCAA TE BALENGO
MI CHIEDO, LA STRONZA SAPEVA COSA CI STAVAMO GIOCANDO, REALMENTE?
TRIS, BUONO.
...ED ORA, UN MOMENTO DI ATTENZIONE..
RUSTLE RUSTLE
E VUALA'!
POKER!
ALLORA, PER ME UN UNO E' IN BILICO. DEVI RITIRARLO
NX... NX...
TIOON!
DUE SCOTCH.

VOLEVO ANDARE AL BAR, PRENDERE UNA BOCCIA INTERA DI SCOTCH, SBATTERLA SUL NASO DI ZANNA E ANDARMENE CON SABRINA, O SABINA, COME CAZZO SI CHIAMA...
SABINA CHE AVEVO INCONTRATO A UNA FESTA, CHE MI ERO INTORTATO, CHE MI CI ERO DATO UN APPUNTAMENTO, POI UN ALTRO, E A CUI AVEVO PARLATO DI ME, DI ME, DI ME, CHE SAREI NOBILE MA ME NE FREGO, CHE HO CONOSCIUTO CAIO E SEMPRONIO, CHE SONO STATO DI QUI E DI LA', IN UN LUNGO ESTENUANTE ROUND D'ABBATTIMENTO...
mia mamma era principessa ma
HAI VISTO GIGGETTO?
E INVECE SONO RIMASTO A CERCARE GIGGETTO, MENTRE IL TEMPO PASSAVA, PERFETTAMENTE IMMAGINANDO LE CONCLUSIONI CUI SAREBBE ARRIVATO ZANNA DOPO I PRIMI CINQUE MINUTI DI "RITARDO"...
BEH?
...E DOPO DIECI MINUTI
TELA SORELLINA!
POICHE' L'AMICO SAPEVA BENISSIMO CHE NON AVEVO MEZZA LIRA, PERDIO, NON MI SUCCEDE QUASI MAI...
STASERA ESCO CON QUELLA SABRINA, SOLO DEVO BECCARE GIGGETTO PERCHE' HO SPESO PER LA ROBA E SONO NEI CASINI COI ME PER LA PILLA...
ERAVAMO UN GRUPPO E CI METTEVAMO AL CENTRO DEL CORTEO FAI CONTO QUESTO E' IL CORTEO, QUI STAVAMO NOI QUANDO ARRIVAVAMO AL... METTI A UN BAR, IL CORTEO SI APRIVA E NOI VENIVAMO FUORI, VELOCISSIMI,
E DUE RIMANEVANO DIETRO DUE SI FACEVANO AVANTI, E DUE ARRIVAVANO PROPRIO SOTTO LE VETRINE, E PENSA ERA FIGHISSIMO PERCHE' AVEVAMO HAI PRESENTE ROLLERBALL? ECCO SUL TIPO, CON LE GINOCCHIERE E TUTTI LE ADIDAS ROSSE E PALLE
PALLE PALLE PALLE
DI QUESTA SABINA NON MI RESTERA' CHE IL RICORDO DI TUTTE LE PALLE CHE LE HO RACCONTATO NON UN BACIO, NE' UNA TOCCATA DI BILLO
NO MASSIMO SU'
COME SU
NON QUI ...
VA BEH, CONOSCO IO UN POSTO
CLIK!
LO CONOSCO ANCH'IO QUEL POSTO! CASA DI MARCO!
MI ALZO, MI VESTO, VADO SOTTO CASA DI MARCO, PRENDO LA MACCHINA DI ZANNA CHE E' LI' SOTTO, E LA DISTRUGGO PEZZO PEZZO
VUOI PROPRIO TORNARE A CASA? LO SAI CHE NON NE ESISTONO PIU' A GIRO DI STRONZE COME TE?
NON ME NE FREGA NIENTE, BUONANOTTE
SENTI, NON T'ACCOMPAGNO CHE NON HO BENZA!
MA SÌ, VAFFANCULO!

Andrea Pazienza
VERDE MATEMATICO
NEANCHE PIU' TELEFONARE?
NO
CIOE', SE E' URGENTE...
QUANDE' URGENTE?
E IN CLASSE? MI SALUTERAI? POTREMO ANDARE AL CINEMA QUALCHE VOLTA?
SÍ
CIOE', NON LO SO
SENTI E' QUASI L'UNA DICI CHE TI VIENE A PRENDERE TUO PADRE, A SCUOLA?
ORCO! E' QUASI L'UNA! DEVO ANDARE A PRENDERE LISA A SCUOLA!!
SENTI, TI LASCIO, TI TELEFONO DOPO!
SÍ! NON LO SO!
MA... NO...
NO! NON MI TELEFONARE A CASA, NO, E NEANCHE QUI!! ODDIO...
TE L'HO DETTO: NON LO SO!
UFFA!
VACCI TU!
ETTORE CHIUDI TU!
LORENZINI
DIA 1933
RICORDAT, LA CHIAVE!!
CI VEDIAMO
Fornillari

UNA DEVIAZIONE!
PEEE!
PSEE
ANDATE TUTTI A FANCULO!
ROAR
ATTENTO!
VREEEEMM
STA-RRONZO!
SCREECH
ERA MIA FIGLIA!!!
PST DOCUMENTA!
TAC
ERA PAPA! ERA PAPA!
AH!AH! GLI HAI PURE DETTO STRONZO!
ODDIO, TU NON SAI! MI AMMAZZA!
1° PERCHE' NON SONO STATA A SCUOLA,
2° PERCHE' ERO IN VESPA
3° PERCHE' VAI COME UN PAZZO.
E PER GIUNTA GLI HO PURE DETTO STRONZO!
FAI COSI', ENTRA DENTRO, BECCA SANDRO, E DIGLI DI DIRE A TUO PADRE CHE PROPRIO OGGI TI HA INTERROGATA E CHE HAI FATTO SCHIFO! MEGLIO NO?
LICEO SCIENT. ENRICO FERMI
?
HAI CAPITO? TUO PADRE DOVRA' CONVINCERSI CHE QUELLA IN VESPA NON ERI TU!
CI VEDIAMO OGGI?
TI TELEFONO STASERA
ANDIAMO AL CINEMA?
TI TELEFONO!!
NO - GIOCO
UFFA!
NO! NO! VAI DENTRO ORA!
AAAH!
CHE DUE STRAMARONI!
ERA UNA VESPA BIANCA, UNA VESPA BIANCA COL PARABREZZA!
MA... QUI CE NE SARANNO CINQUANTA DI VESPE, MALEDIZIONE, COME UNA VOLTA DA NOI LE BICICLETTE!!

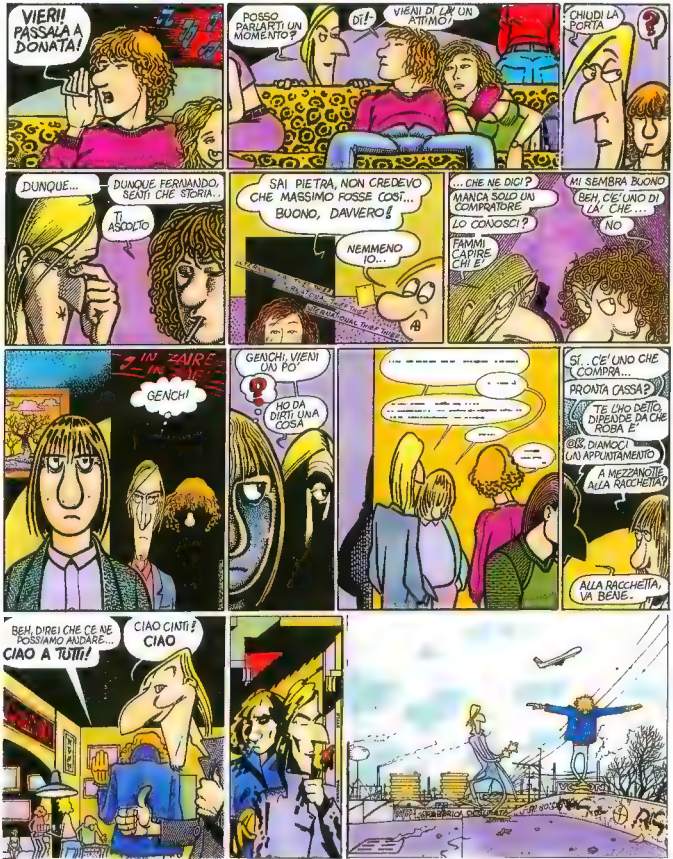

DRIIIIIRIIIIIN
AH! YEAH!
ZANARDI...
?
ZANARDI... DOMANI AVRO' BISOGNO DI FARTI QUALCHE DOMANDA. TI INTERROGHERO' IN STORIA, SI, DICIAMO SULLA II° GUERRA DI INDIPENDENZA TU VUOI FINIRE IL LICEO, VERO?
CERTO
PER POI ANDARE ALL'UNIVERSITA', OPPURE TROVARE UN LAVORO... PERCIO' TI OCCORRE IL DIPLOMA...
DIMMI UN PO'... TU HAI QUALCHE INTERESSE... CHE SO MOTORI, AREOPLANI, LA MUSICA
CERTO
A LORA A DOMANI
VA BENE
AH, ZANARDI.
CHE FINE HA FATTO COLASANTI? PERCHE' NON VIENE PIU'?
E' IN OSPEDALE... HA L'EPATITE VIRALE
BEH, SARETE STATI A TROVARLO
? NO...
CIOE', FERNANDO DICE CHE TU DOVRESTI DIRE A MIO PADRE CHE MI HAI INTERROGATA E HO RISPOSTO MALE... OH SANDRO, TI PREGO!
MA TU STAI SCHERZANDO PICCOLINA, NON SAI QUELLO CHE DICI!
ANZI QUI C'E BISOGNO DI DARCI TUTTI UNA CALMATA, ALTROCHE'!
.. MI.. MI SCUSI
VACCHESCHIFO! CHE FACCE!
BRAP
TU NON SAI CHE...
ANDIAMOCENE DI QUI
BRAP BRAP
BAAA
IO LI SPAREREI!
HM, LISA NON E' USCITA... SARA' GIA' A CASA
E A CASA FAREMO I CONTI

SI? NO NON C'E'... TORNERA' A MOMENTI... ASPETTA, SEANTO LA VESPA... DEV'ESSERE FERNANDO!
FERNA IL TELEFONO!
PULISCITI I PIEDI
CHE SI MANGIA?
SST, LA MAMMA STA DORMENDO!
MINESTRONE...
PRONTO?
PRONTO
VA BENE
VA BENE
SI'
NO PASSO IO
HM
OK
CIAO
CLIK
TOCCA A TE LAVARE OGGI
QUANDO NON FARE CHE MANGI E TE NE VAI
IO NON CREDO CHE TOCCHI A ME
TOCCA A TE- IO LAVO LA SERA... E CUCINO.
LAVO STASERA!
NO ORA
OH! MA LO SAI CHE...
DRIING! DRIIIING!
FERNA E' PER TE!
UFFA! STO MANGIANDO!
E' LA LORENZINI
RAUS!
RIATTACCA, VADO ALL'ALTRO TELEFONO
SI?
NON SEI TORNATA A CASA?
NON E' TORNATA A CASA?
SARA' A CASA DI QUALCHE AMICA... PROVA A TELEFONARE...
HO PROVATO... HO PROVATO...
KISSA' DOVE' GIO GIOVANNI!
SI', GUARDA, NON ME NE FREGA UN ACCIDENTE- TI SALUTO.
E' ARRIVATA UNA CARTOLINA
SARESTI TU «ARTIGLIO» PELLERANO?
GIA'

OH!ON!
A LUCCHINO! A LUCCHINO!
ARTIGLIOO!!
SOTTO! SOTTO!
MI PIACE! MI PIACE!
SIGHS
MA STO' NERO CHE STORIA E'?
STA GIRANDO...
SCHIENA ABBASTANZA
SI' EH? TE LA FANNE UN'ALTRA
BEH, A STO' PUNTO NON TORNO PIU' A CASA... SONO SCONVOLTO
TE LI HA DATI POI GIGGETTO...?
TRENTA CARTE STAMATTINA
ALLORA OFFRI
ehcaramente
STANCA DI VIVERE?
CIAO PIETRA
VIENI CON ME, SI FA UNA CANINA!
TI TIRI SU'
DAI!
FINITO LO STRUDEL?
SI'
E ALLORA!
CERTI PADRI STRONZI BISOGNA DARGLI UNA BOTTA UNA VOLTA, MA TOSTA - SE DICI DICI CHE TE NE VAI, POI NON TE NE VAI MAI, SARA' SEMPRE PEGGIO
NON HO SOLDI
NON DEVI MICA ANDARE CHISSA' DOVE! STAI VIA UN GIORNO O DUE
DALLE AMICHE NON POSSO
OPPURE FAI LA STRONZA PEGGIO DI LUI, TIPO CHE VIENI A SAPERE UNA STORIA SUA CHE LO METTE DI MERDA... HA UN'AMANTE, PER CASO?
SI'
AH. E TUA MADRE LO SA?
NO
E TU COME LO SAI?
IO LO SO, E SO PURE CHI E'!
E SO PURE DOVE ABITA
E SO PURE CHE E' SCEMA
TELEFONA A CASA. LE PA NERE
E TUA MADRE?
E MIA MADRE E' PIU' SCEMA DI LEI
TIENI ACCENDI

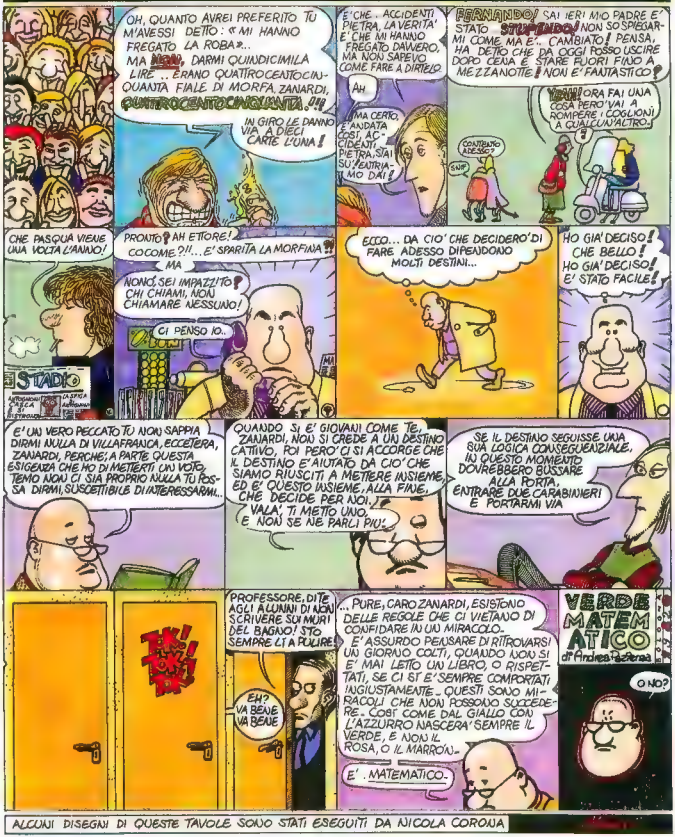
RING!
RIIIIIING!
RIIIIIING!
RIIIIIING!
RIIIIIING!
RIIIIIING!
RIIIIIING!
MERDA!
PRONTO!
NO FERNANDO NON C'E', CHI PARLA?
AH, DOTTOR LORENZINI
...CREDO VADA AD UNA FESTA, NON SO SE RIPASSA DI QUI
SI, LISA SO CHE A TELEFONATO QUI VERSO LE DUE..
DI NIENTE
BUONGIORNO
MERDA
QUINDI AIUTI TUO PADRE IN FARMACIA...
SI, CIOE', QUANDO HA BISOGNO MI MANDA AL DEPOSITO A PRENDERE DELLA ROBA, OPPURE ALTRI SERVIZI
QUINDI TU HAI LE CHIAVI DI QUESTO DEPOSITO...
SI
E NON TI DA' QUELLE DI CASA!
NO
BELLO STRONZO!!
SENTIMA TUTTE LE VOLTE TOGLI L'ANTIFURTO, POI LO RIMETTI, NON E' UNA PALLA?
NO, MA AL DEPOSITO NON C'E' ANTIFURTO, E' UN VECCHIO GARAGE..
AH..
SENTI PIETRA, SI FA COSI, PORTIAMO LISA AL CLEBBINO, POI TU RESTI CON LEI, E IO VADO A CERCARE FERNANDO, COSI SI SISTEMA QUESTA FACCENDA... POI, PER IL PADRE, IN QUALCHE MODO SI FARA', PERCHE' NON PUO' CONTINUARE COSI-GIUSTO?
IO... GRAZIE RAGAZZI!!
SNIF
YROM!
RROOMMMM
E POI DICONO CHE SONO CATTIVO! BAH!
ECCO QUA! NON E' UNA REGGIA, MA UN PAIO D'ORE CI SI PUO' STARE
DAMMI PURE IL GIACCONE, TE LO METTO DI LA'...
POTETE METTERE UN PO' DI MUSICA
DAMMI ANCHE LA BORSA
NO, CI HO LE SIGARETTE
NON APRITE A NESSUNO MI RACCOMANDO
HEM, PIETRA VIENI UN PO'..
TUN
ALLORA IO VADO!
NON FARLA ANDAR VIA
MI RACCOMANDO! A PIU' TARDI!
E NON FARLA AVVICINARE AL SUO GIACCONE
CIAO EH?
MENO MALE CHE LA CHIAVE ERA NEL GIACCONE! ED ORA, DA QUESTO FERNANDO.. LO CONOSCO POCO, SPERIAMO NON SIA TROPPO STRONZO
CHISSA' POI PERCHE' "ARTIGLIO"
CONAD CONAD
SE NE SONO ANDATI TUTTI
SAI DOVE?
DI LA'
SE', BONA!
PELLAGRA, HAI VISTO PELLERANO?
NO
NON SAI DOVE PUO' ESSERE?
PROVA DALLA CIATTI, CHE C'E' UNA FESTA!

DLIN DLON!
CIAO ZANNA!
CIAO ZANARDI
CIAO ZANNA
OHE!
HEY MOON
HEY MOON
OI ZANNA CI'E' UN TIRELLO IN CUCINA, FATTELO TU
DAVVERO?
NO, COKE
ON THE ROD
MA DOVE CAZZO STA?
FIVE O'CLOCK IN THE M
...DS E' UNO SCHERZO?
AHA ECCOTI QUA!
NESSUNO SCHERZO...
CORONA


VIERI! PASSALA A DONATA!
POSSO PARLARTI UN MOMENTO?
DI!
VIENI DI LÀ UN ATTIMO
CHIUDI LA PORTA
?
DUNQUE...
DUNQUE FERNANDO, SENTI CHE STORIA..
TI ASCOLTO
SAI PIETRA, NON CREDEVO CHE MASSIMO FOSSE COSÌ... BUONO, DAVVERO!
NEMMENO IO...
... CHE NE DICI?
MANCA SOLO UN COMPRATORE
LO CONOSCI?
FAMMI CAPIRE CHI E'
MI SEMBRA BUONO
BEH, C'E' UNO DI LÀ' CHE...
NO
IN ZAIRE
GENCHI
GENCHI, VIENI UN PO'
HO DA DIRTI UNA COSA
SI'.. C'E' UNO CHE COMPRA...
PRONTA CASSA?
TE L'HO DETTO, DIFFIDDE DA CHE ROBA E'
OK, DIAMOCI UN APPUNTAMENTO
A MEZZANOTTE ALLA RACCHETTA?
ALLA RACCHETTA, VA BENE..
BEH, DIREI CHE CE NE POSSIAMO ANDARE...
CIAO A TUTTI!
CIAO CIAO!
CIAO

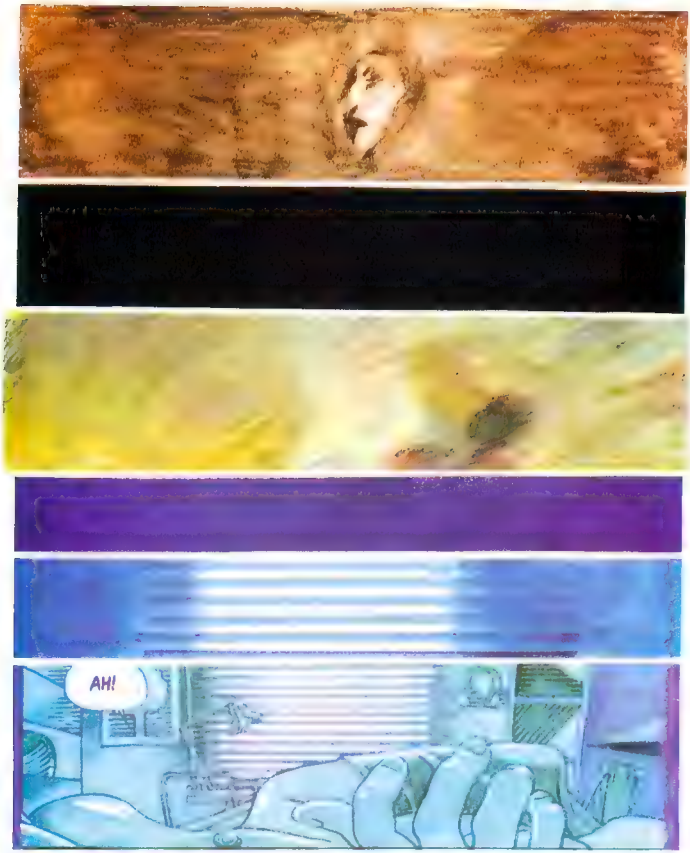
... SONO STATO LÌ LÌ PER ACCETTARE, MA POI RAMBA NON VENNE, E LA PISTOLA RIMASE NEL CASSETTO AVEVO PRESO U...
KNOCK KNOCK
BUSSANO!
PIETRA!
OK, FE?
VERSO LE NOVE RISIAMO QUA, POI IO E TE CI SI VEDE STANOTTE!
OK
FERNA!
CIAO RAGAZZI!
CONTENTA? TE L'HO PORTATO!
MASSIMO... SEI IL MASSIMO!
E NON E' FINITA, SBARBA, ORA STAI UN PO' QUI CON FERNA, POI TORNEREMO A PRENDERTI
PERO ADESSO CALMIN, EH?
NON STARE PREOCCUPATA!
A + TARDI!
TU, NATURALMENTE, NON CI HAI CAPITO UNA SEGA!
NO
ANIMO! ANIMO!
FACCIAMO UNA PASSEGGIATA FINO AL DEPOSITO DEL DOTTOR LORENZINI...
PERO' PRIMA PROCURIAMOCI QUALCHE SCATOLONE
RING!
LASCIA RISPONDO IO!
PRONTO!
COME?
DOTTOR LORENZINI, SUA FIGLIA STA TORNANDO A CASA, NON SIA DURO CON LEI, ANZI, ANZI, SIA MOLTO COMPRENSIVO... VOGLIO ESSERE CHIARO CON LEI, DOTTORE, SE NON SARA' PIU' CHE COMPRENSIVO, NOI DIREMO A SUA MOGLIE DELLA SIGNORINA MELLONI GISELLA, VIA LOMBARDIA 23 INT 8... IMMAGINO NON POSSA FARMI LE DOMANDE CHE VORREBBE, COMUNQUE SAPPIA CHE NON E' UN RICATTO, E CHE PER LA SUA COGLIONAGGINE HA GIA' PAGATO - COME LO SCOPRIRA'. QUINDI: COMPRENSIONE E NESSUNA. DICO NESSUNA DOMANDA E... DOTTORE, LE E' ANDATA BENE!
STA TORNANDO A CASA... BISOGNA ESSERE COMPRENSIVI... E PERDONARE!
AUF! E ORA TORNIAMO A PRENDERE QUELLA SCEMOTTA...
HEM, PIETRA, TU DAI UN PO' TROPPA ARIA AI DENTI, ULTIMAMENTE... BEH, FA CHE NESSUNO SAPPIA DI QUESTA...
ZANNA...
SCIARAB! E TANTOMENO LA LORENZINI!
ALLORA, CIAO LISETTA
CIAO MASSIMO
TUTTO A POSTO, VEDRAI
STA SALENDO, MI RACCOMANDO, NIENTE DOMANDE!
DOBBIAMO IMPARARE AD AVERE FIDUCIA!
E PERCHE' NON DOVREI VENIRE ANCH'IO CON VOI, STANOTTE?
PERCHE' IL TIPO HA DETTO CHE DOBBIAMO ESSERE SOLO IO E FERNA!
NON TI FIDI EH?
IO FIDARMI DI TE?!? E POI, LUI CHE KAZZO CENTRA, SONO IO CHE
INSOMMA, QUI NON SI DISCUTE, O COSI' O NIENTE!
ZANARDI, VOGLIO META' DELLA ROBA!
SCIARAB!
NIENTE META', DOMANI TI DARO' LA TUA PARTE, MA DI SOLDI, FESSO!
COSI' NON DOVRAI PIU' SPARIRE PER NON PAGARE I DEBITI DI GIOCO!
13

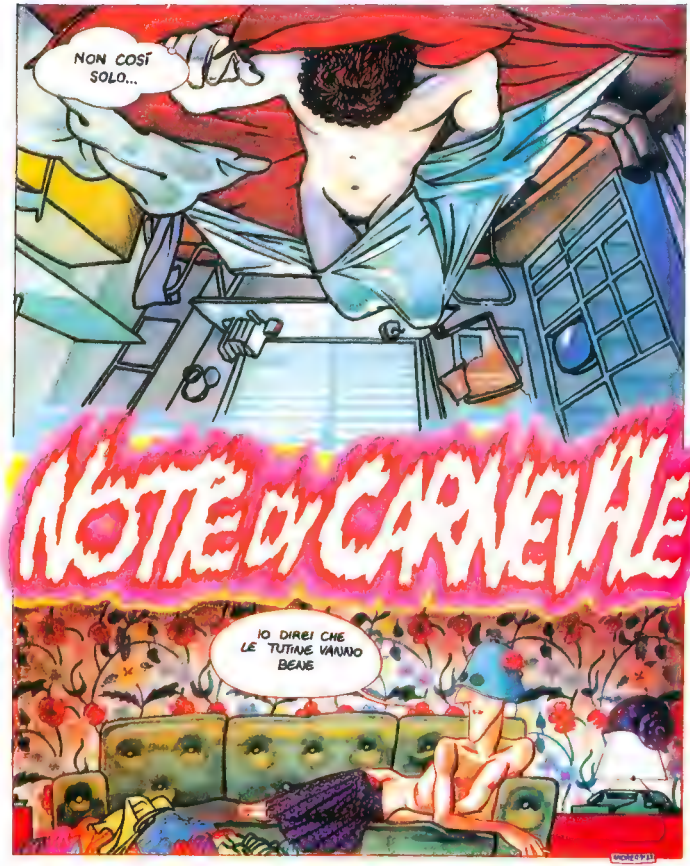
ECCOLO LÌ
ACCHETTA
AVETE LA ROBA?
SÌ
COS'E'?
25 SCATOLE DA 18 FIALE CIASCUNA DI MORFINA ZERODUE
PERO'!
OK, ANDIAMO CON LA MIA MACCHINA, E' MEGLIO. POI VI RIACCOMPAGNO
PERCHE'?
E' MEGLIO
COM'E' IL TIPO, FIDATO?
IO NON GARANTISCO PER NESSUNO, PERO' CREDO DI SÌ.
LASCIAMO LA ROBA IN MACCHINA. SEGUITEMI.
QUANTO PER TUTTO?
UN PALO CI BASTA. MENO NON SE NE PARLA
ASPETTATEMI QUI.
FE'! CI STANNO FACENDO!! ALLA MACCHINA!
CHE FESSI SIAMO STATI! CORRI FE'!
?
ROMM!
FERNANDOO!
ROOOOÒÀRR
UMP
ROR
MA TU...
TU SEI...
ZANNA?!
COLAS!?
AH! AH! PERDIO ZANNA, NON SAPEVO CHE ERI TU!
OK, OK, MA ADESSO CERCHIAMO DI VENDERLA SUL SERIO!
SICURO! VENITE DENTRO! AH! AH! INCREDIBILE!

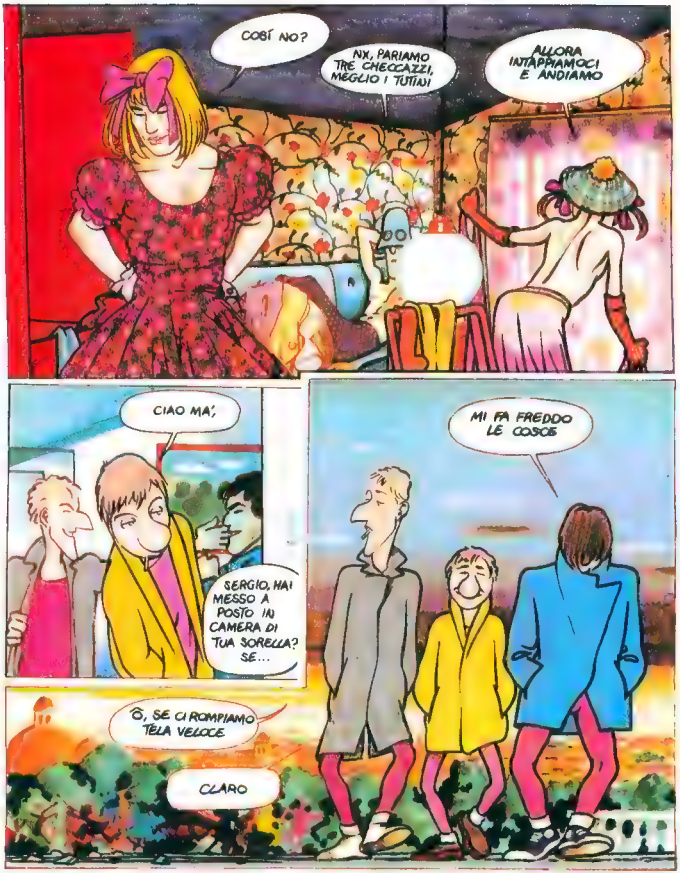


ALCUNI DISEGNI DI QUESTE TAVOLE SONO STATI ESEGUITI DA NICOLA CORONA

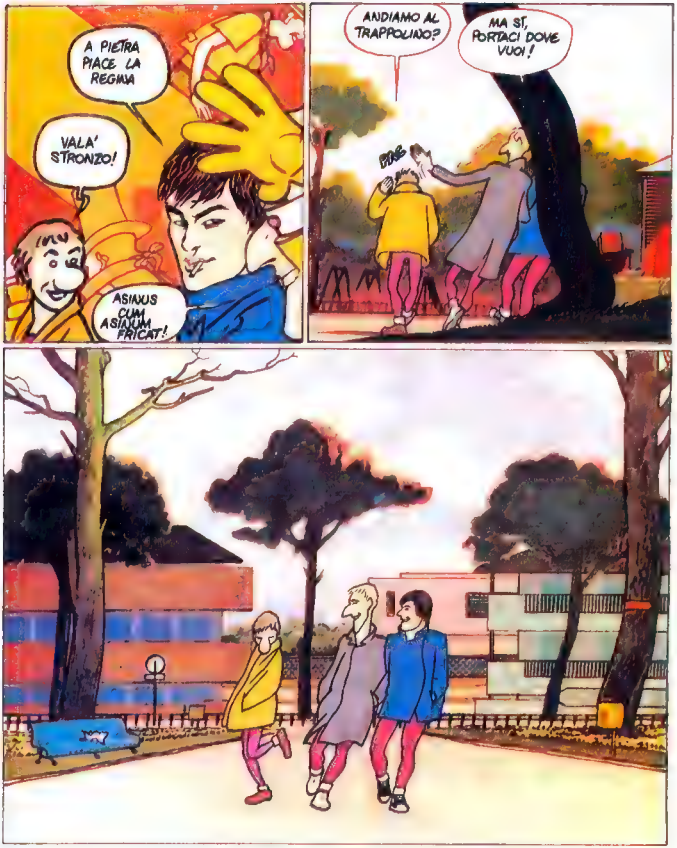
ANDREA
PAZIENZA


AH!


NON COSÌ SOLO...
NOTTE DI CARNEVALE
IO DIREI CHE LE TUTIANE VANNO BENE


COSÍ NO?
NX, PARIAMO TRE CHECCAZZI, MEGLIO I TUTTAI
ALLORA INTAPPIAMOCI E ANDIAMO
CIAO MA',
SERGIO, HAI MESSO A POSTO IN CAMERA DI TUA SORELLA? SE...
MI FA FREDDO LE COSCE
Ô, SE CI ROMPIAMO TELA VELOCE
CLARO

BEH, SE' BELL'ECAPITO CHE STORIA E'...


A PIETRA PIACE LA REGINA
VALA' STRONZO!
ASIAXUS CUM ASIAXUM FRICAT!
ANDIAMO AL TRAPPOLINO?
MA SI, PORTACI DOVE VUOI!
PAM

MA STO PASSAGGIO A LIVELLO E' SEMPRE CHIUSO?
SI!
PAZZESCO STO POSTO! MA DI CHI E'
ERA DI UNA ZIA DI MIO PADRE
SEMBRA... PESCARA
E' COMODO PERCHE' HA L'INGRESSO INDIPENDENTE
PULITEVI I PIEDI!
MA SE E' UNO SCHIFO!
PERCHE' NESSUNO SE LI PULISCE
DAI, E' PROPRIO PAZZESCO STO POSTO!

BUZZ!
ZITTI! SENTITE?
E' UN UCCELLO
E QUEL MURO LÌ DI FRONTE?
INDOVINA!

CAPITO ADE330?
NO! NON FARÒ LO STRONZO E DIZZO!
E' UN COLLEGIO
ESATTO! VENITE CON ME!

DECINE DI MUTANDINE...
SNIF
CHE PROFUMO!
CHE AROMA!
UN PELO...
O DIO PELO, FACCI INZUPPARE I BISCOTTI IN ALMENO CINQUANTA DI QUESTE FIGHE
AMEN
ALMEN
C'E' QUALCUNO LA'?
MAH!...

UHUH! CHE VELOCITA'!
SSHT
AH AH
GLONG!
NON FARE KASINO!
MA CHE CAZZ...
C'E' UNA SCALA QUA
QUI CI SONO LE CALDAIE
REFETTORIO
LE STANZE DELLE SBARBE SONO SU
IO VOGLIO VEDERE UNA SUORA NUDA!

QUESTO E' IL BAGNO
ENTRA
DAI!
HEY, VENITE A VEDERE!

AHAM... OH... OHHH
KMPF
SSSHT
TORNIAMO AI GABINETTI...
LA BOCCA SOLLEVO' DAL FIERO PASTO!

C'È DELL'ALCOOL QUI, FUOCO?
IO!
PRONTI?
YEAH!
SÚ!
WAMP!

YAHHHRRRRGH

KRASH
SBRA
YAIIIII!
EEK
YYYYYY
COLAS! QUI! COLAS!
AEEE
UUUU!
AHH!
COLAS! COLAS! LE SUORE!

TOMMASEOO!
TOMMASEOO!
LUIGIOTTO!
MICHELE!
EEEK!
GRAN DIO! LA SUORA NUDA!
VIENI VIA CRETINO!
AIUTO!
DIVIDIAMOCI!!
ZO

AH!
MA DOVE CAZZ...
TO', NON MI INSEGUE NESSUNO!
PANT!
PANT!
DI LA'!
DI LA'!
DI LA'!
DI LA'!
CLAK CLAK CLIKETI
CLAK CLAK
TONG
PORK...
LO TENIAMO!

YAK
YAK

PRESTO! PRESTO!
ANF ANF ANF ANF :GLAK!:
NON ACCENDERE LA LUCE
ANF ANF ANF
ANF ANF ANF
ANF ANF PAZZESCO EH?
ANF ANF...?
MA CHE...
!!

I POMPIERI! PERCHE' NON ARRIVANO!

AHHHHH!
ROBERTA!
AIUTOOO!
AIUTOOO!
AIUTOOO!
ROBERTAA!
CRISTO!
SALVATELA!
SALVATELA!
OH ACCIDENTI, QUESTO POI NO!
ARRVO!
4

COSÍ IMPARO A FARE IL CAZZONE!
PORCODDÍNCI!
ROBERTAAA!
OOH!
QUI! SONO QUI!
MA DOVE!
QUI
QUI! QUI
BUONA BUONA
STAI BUONA!
CORAGGIO! CORAGGIO!
LA! C'E' L'INGRESSO, CORRI!
AH!
ROBERTA!
ANDREA PAZIENZA
5

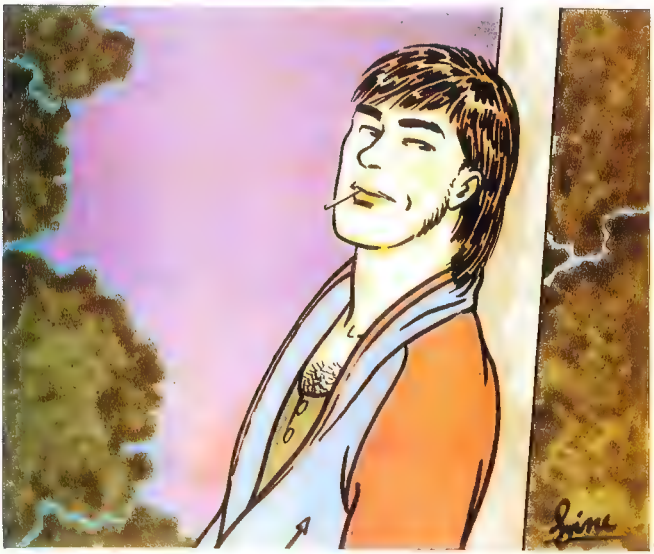
SBROOM
AH!
ROBERTA!
EHEH! E' SEMPRE UN CLASSICO!
E SERGIO? SERGIO, QUELLO CHE TI HA SALVATA! DOV'E'!
E'..E' RIMASTO DENTRO!
COSA?!?
TROIA!
I POMPIERI!
SERGIO RESISTI!
ARRIVANO I POMPIERI!
6

AHHH!
GIA' ME LI VEDO... I GIORNALI...
...GIOVANE...
...MORTO BRUCIATO!
IO! MORTO!
HEY!
HEY!
SUCCEDONO QUESTE COSE! SUCCEDONO!
IO, PETRILLI, VIVO! ANCORA VIVO!
POSSO GUARIRE!
SALVATEMI ADESSO!
PRESTO! FATE PRESTO!
STAI CALMO GIOVINE
MA QUALE CALMO! FIGLI DI PUTTANA!
RESISTI SERGINO!
BUON DIO...

BUON DIO PIETA'!
AHHHHHH!
CRASH
N...NON AVRA' SOFFERTO, VERO?
AVRA' PERSO SUBITO CONOSCENZA PER IL FUMO...

morale :

PIETRA E' L'EROE DEL GIORNO, LA SCUOLA (SIGH) SI CHIAMERA' COME LUI... LA TIPA CHE HA SALVATO HA LASCIATO IL COLLEGIO, (CHE NON ESISTE PIU') E SI FA VEDERE MOLTO IN GIRO, TRA L'ALTRO DICE DI ESSERE INCINTA, CHE VOLEVA ABORTIRE, MA CHE ORA HA CAPITO QUANTO VALE UNA VITA UMANA E SI TIENE IL FIGLIO. INDOVINA COME LO CHIAMERA'...



9

Andrea Pazienza
I MODI
CAPITOLO PRIMO
CUORE DI MAMMA!
ORSU'!
HUMMI
BAF!
NIK-NIIIIIIIK!
VAI!
T-GIK!
CIAO SERGINO MARISA NON C'E'
AH, HEM...
RIPASSA, CIAO!
...
CRETINO! CHE ASPETTI, RICHIAMA!

ORA RICHIAMO, MA PRIMA TI FACCIO UN CULO COSÌ!
LA DEVI SMETTERE DI OFF...
URGH!
STAM!
BASTA. HAI ROTTO I COGLIONI.
HO DECISO...
TI ACCECO!
AH NO!
CHIEDI PIETA'!
PIETA'! PIETA'!
OOW-W
E ORA: VUOI CITOFONARE BRUTTA MERDA?
PIETA' PIETA'
NIIIK-NIIIK!
R-RUMBA
TOK SÌ?
...SONO COLASANTI, SIGNORA, UN COMPAGNO DI SCUOLA DI SUA FIGLIA... DOVREI DIRLE UNA COSA!
MARISA...
NO NO, A LEI, A LEI PERSONALMENTE
A ME?!... MA COSA SUCCEDE LI SOTTO?
QUI? NIENTE!
SALI.
ANDREA PAZIENZA

FORZA SMETTETELA! ANDIAMO!
ARRIVIAMO!
VAFF... MI SONO SPORCATO TUTTO!
GNA GNA GNA
PIANTATELA
PIANO?
SECONDO
HAI TUTTO?
SECONDO TE?
SI SARANNO ROVINATE
E ALLORA? E' LA SOSTANZA KE CONTA
CONOSCE MIO PADRE, E' AMICA DI MIA MADRE...
...E' BONISSIMA,
...IO STUDIO CON LA FIGLIA...
CHETATI!
RAGAZ, DESISTIAMO!
LAMMINIA SCEMO
VRRRRSSS
HEM, E' PERMESSO?
VRASP
VRASP
ENTRA SERGIO, ENTRATE RAGAZZI, ARRIVO SUBITO
DAI!

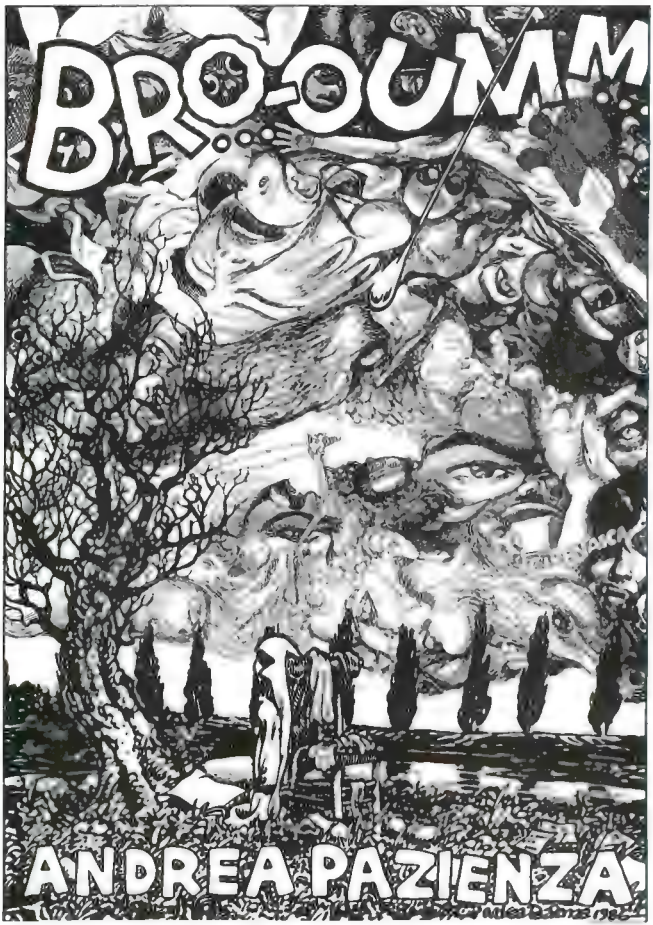
HO VISTO TUA MADRE AL CIRCOLO IERI... TUTTA ABBRONZATA!
EH SI!
LI, SUL TAVOLO!
COME SI VEDE QUANDO UNA ABBRONZATURA E' NATURALE!
TUTTE QUESTE DONNE BRUCIATE DALLE LAMPADE... VI PIACCIONO? SEMBRANO DELLE MEGERE!
SCUSATEMI RAGAZZI, ERO SOTTO LA DOCCIA...
... QUANT'E' BONA!
ALLORA, COSA C'E'?
HEM... ECCO, NOI...

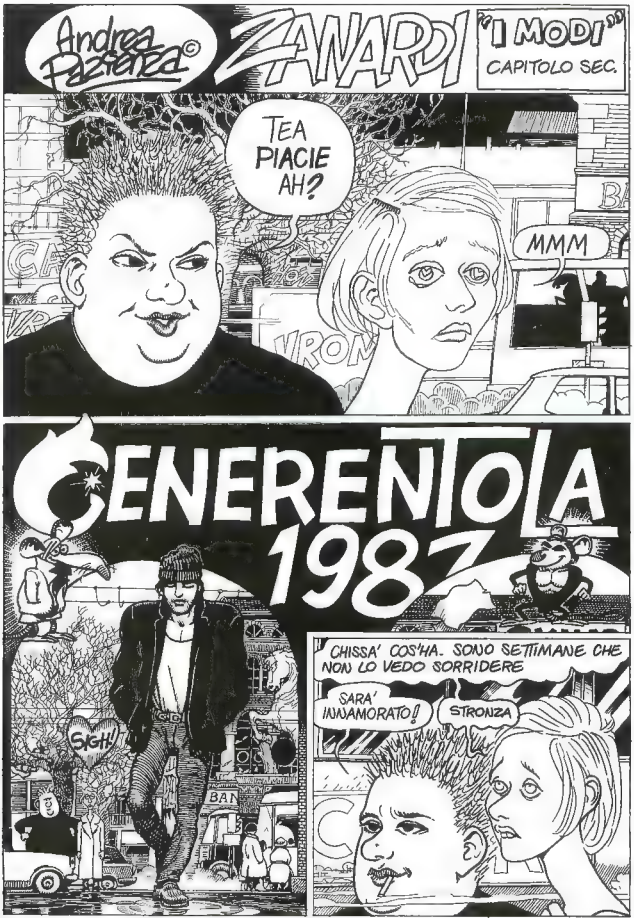
SERGINO, SEI PASSATO ANCHE PRIMA, VERO?
T'HO DETTO CHE MARISA E' USCITA ...
COSA C'E', DOVETE DIRMI QUALCOSA?
SERGIO... COS'HAI, NON STAI BENE?
ER... NONNO'! STO BENE MA... ECCO VEDE IO...
CIOE' NOI...
ALLE CORTE MADAME, DIA UNA OCCHIATA A QUELLE FOTO SUL TAVOLO... SE LEI E' D'ACCORDO VORREMMO FARNE DEI VOLANTINI...
L'ORGANO E' IL MIO.
?

?
CO... COME LE AVETE...?
FACILMENTE. BADI CHE MARISA ERA PIU' CHE CONSENZIENTE. LEI E' FATTA COSI'!
LEI CI PIACE MOLTO, SIGNORA.
OK OK, ORA LEI E' PERVASA DAL SACRO FUOCO DELL'INDIGNAZIONE, POI, SE CREDE, PUO' PIANGERE UN PO'... MA SI SBRIGHI... NON C'E' MOLTO TEMPO!
GUARDI, QUI HO I NEGATIVI, NON CI VORRA' PIU' DI MEZ'ORA... LE DIAMO UNA RIPASSATINA... NESSUNA VIOLENZA
LA NOSTRA E' PIU' CHE ALTRO CURIOSITA'
SERGINO...
SERGINO, COME LO CHIAMA LEI, QUEL COGLIONE, E' D'ACCORDO CON NOI. ANZI, L'IDEA E' STATA SUA.
NON PERDA ALTRO TEMPO... SE DOVESSE ARRIVARE QUALCUNO...SE L'AFFARE SALTASSE INSOMMA, NON CI SAREBBERO ALTRE POSSIBILITA' PER LEI
STAMPIAMO MILLE VOLANTINI E LI APPICCICHIAMO PER LA CITTA'. E SI FA.

ANIMO SIGNORA! NON VORRA' CHE LA SUA FIGLIOLA VENGA DATA IN PASTO A TUTTA LA CITTA'!
O DIO... O DIO...
POMPINI! MICA CAZZI!
SENTITE...
FORZA!
E SIA!
COSÍ VA BENE!
AH!
PAF!
FA... FATE PRESTO
CERTO!
OH!
CHE CULO!
PIETRA, STACCA IL TELEFONO! SONO SOLO LE DIECI, SIGNORA, PER UN ORETTA' STAREMO TRANQUILL!
AH! ...PIANO... PER FAVORE...

?!
CINDERELLA BOY
HEY, MOLLA IL PIEDE
MI SCUSI SIGNORA, SE APPROFITTO ANCH'IO... MA A QUESTO PUNTO... VUOLE APRIRE LA BOCCA PER FAVORE?
SIGNORA, NON TROVO LO SCOTTEX!
OMMAF GOML
HEY PIETRA, LASCIALA PARLARE!
... BEH, S'E' FATTO TARDI, TRA UN PO' TORNERA' SUO MARITO E SARA' AFFAMATO... GLI PREPARI UN BUON PRANZETTO... FOTO E NEGATIVI SONO SUL TAVOLO... KONJTI PURE SULLA NOSTRA DISKRE-ZIONE. ADDIO.
PERO' PERO'... POTEVAMO METTERE INSIEME MADRE E FIGLIA, SAREBBE STATO ANCORA MEGLIO!
SEI IL SOLITO MALATONE!
COMUNQUE IO LE FOTOCOPIE LE HO FATTE ...
NESSUNO, NESSUNO MAI SAPRA' DI QUESTO MIO SACRIFICIO... RESTO PURA, DI FRONTE A DIO... ED ALLA MIA FAMIGLIA... DOVEVO FARLO, NON AVEVO SCELTA... NON AVEVO SCELTA E... MA CHE RAZZA DI PISELLONE CHE AVEVA QUELLO BELLO... MAMMA MIA! ... BAH!
FINE


BRO-OUMM
ANDREA PAZIENZA


Andrea Pazienza ©
ZANARDI
"I MODI"
CAPITOLO SEC.
TEA PIACIE AH?
MMM
CENERENTOLA 1987
SIGH!
CHISSA' COS'HA. SONO SETTIMANE CHE NON LO VEDO SORRIDERE
SARA' INNAMORATO!
STRONZA

EH SÍ, RAMIRA S'ERA PRESA UNA COTTA PAZZESCA PER COLAS, MANCO FOSSE SIMON LE BON. GLI MANDAVA SPIRITOSI BIGLIETTINI, MESSAGGINI E REGALINI, NATURALMENTE ANONIMI.
ANCORA QUELLA SCEMA!
AMOUR
MA DAI!
IL SOGNO DI RAMIRA ERA, OVVIAMENTE, QUELLO DI CONOSCERE COLAS E VIVERE CON LUI LA PIU' STRUG GENTE DELLE STORIE D'AMORE! MA, A PARTE LA DIFFEREN ZA DI ETA', CHE SAREBBE STATA IL MENO, LEI E COLAS FREQUENTAVA NO AMBIENTI TROPPO DIVERSI. CIOE' COLAS LI FREQUENTAVA TUTTI E RAMIRA NESSUNO.
L'OCCASIONE INVECE SI PRESENTO' PER CASO UN GIORNO QUALUNQUE, QUANDO A RAMIRA SUCCESSE DI ASCOLTARE UNA TELEFONATA DI SUO FRATELLO PALMIRO...
ALLA FESTA DA SGHERZI, DOMANI? STAI SGHERZANDO? NO CHE NON CI VADO, FIGURATI... MASSI, E' GENTACCIA, CI SARANNO I SOLITI COLASANTI, QUELLO STRONZO DI ZANARDI... CE NE STAREMO QUI A FARCI UN POKER...
CARMELINA! DOMANI! DA UNO CHE SI CHIAMA SGHERZI! C'E' UNA FESTA! CI SARA' ANCHE GLOM
LUI!
ARRIVO!
CORRI!
HUM... DI CORPO NON SEI FATTA MALE, HAI UN BEL CULO, E BELLE TETTE...
CERTO QUELLE BRACCINE FROLLE... E QUEL COLLINO A BECCACCINO... HUM...
MA IL VERO CASINO E' LA FACCIA... SEMBRI LA BRUTTA COPIA DI SANDRA MONDAINI... CON QUEI CAPELLINI ATTACCATI CON LO SPUTO E... QUELLE... "GLOM" ORECCHIE...
ORSU', INUTILE DISPERARSI, FAREMO BASTARE QUELLO CHE C'E'!
PIUTTOSTO, TI SEI CHIESTA QUALE SARA' IL TUO OBIETTIVO DOMANI?
?
INSOMMA, TI BASTA CONOSCERLO E FARCI DUE CHIACCHIERE?
FIDANZARTICI E SPOSARLO?
PICCOLA, L'UNICA COSA CHE PUOI SPERARE DI RIMEDIARE DA COLAS DOMANI, SE SARA' ABBASTANZA UBRIACO, SARA' UNA SCOPATAZZA!!
CARMELINA IO SONO... VERGINE!!
BAH!
ECCO IO... PRENDERO' TUTTO QUELLO CHE POTRO'!
QUESTO E' PARLARE!!! STE' STORIE VANNO PRESE DI... PETTO, SÍ... BEH, ORA LASCIA FARE ALLA CARMELINA, COCCA, E DOMANI AVRAI COLASANTI AI TOOI PIEDI DA TUTTE LE PARTI!!
E... PER LE ORECCHIE?
E LE ORECCHIE... HUM... NON LE CAMUFFEREMO, ANZI... LE VALORIZZEREMO!!!

DOPO ORE DI MASCHERE, PIANTI, PEDILUVI, PROVE, TRUCCHI, PARRUCCHE E FON, LA SERA PRECIPITE DEL GIORNO DOPO LE TROVA DAVANTI A CASA SGHERZI
BEH, QUELLO CHE SI POTEVA E' STATO FATTO, ED ANCHE QUALCOSINA DI PIU'. VAI E...
VAI.
PAPAGHI TU IL TASSI?
YEAH. RICORDATI, A MEZZANOTTE E MEZZA QUI.
...OK
SIGH!... COME CENERENTOLA!
CAMMINA SPEDITA, ATTENTA E RILASSATA E INDIFFERENTE ...L'OMBRELLO TI CELERA' MISTERIOSAMENTE...
PRIMA DI ENTRARE, TOGLITI IL CAPPOTTO, METTILO NELLA BUSTA CHE AVRAI IN TASCA E NASCONDILO IN UN CESPUGLIO.
SIFERMI A UN TABACCHI, DEVO PRENDERE LE SIGARETTE
SOLO UN ATTIMO!
ZOOM!!
OI RAGA'Z, INCREDIBOL, C'E' QUI FUORI UNA CON L'OMBRELLO APERTO, CHE SI STA SPOGLIANDO
SEMBRA
OCCHE'MMIRAKKONATI, VACCA, S'INIZIA DI GIA' CON LE KAZZATE!
FUORI DOVE! CHI!
MAMMA
VICINI
CASINI
UNA...OH, ECCOLA QUA
!
...CIAO...

MALEDETTA CICCIONA, M'HA FREGATO!!
BASTARDA SCHIFOSA!!!
MA... DOVE' CHE AVEVA APPUNTAMENTO CON QUELL'ALTRA CON L'OMBRELLO?
AH SI SI, A MEZZANOTTE E MEZZA, E' VERO...
SHH
CHI SEI? CHI TI HA INVITATA?
SONO QUI PER LA FESTA DI COMPLEANNO DI FABIO SGHERZ!
SONO IO FABIO SGHERZ!
E NON TI HO INVITATA
SEI QUI CON QUALCUNO?
IO?NO!
PRIMA ERA IN GIARDINO CHE SI SPOGLIAVA!
E' VERO?
IO?! NO!
HAR! HAR!
...E POI HA NASCOSTO QUALCOSA IN UN CESPUGLIO!
IO?! NO!
AH NO?
E' VERO, IN UN CESPUGLIO C'ERA QUESTA BUSTA E DENTRO C'E'... UN CAPPOTTO!
?
UN CAPPOTTO?!?
HEY TU, CHE STORIA E' QUESTA? DI CHI E' QUESTO CAPPOTTO? L'AVRAI MICA RUBATO?
IO? NO!
MACCHE' RUBATO, E' IL SUO! L'HA NASCOSTO PERCHE' FA SCHIFO!
HUMP!

DAI FABI, SII BUONO, FALLA ENTRARE
HUM...
VA BENE, SCUSA... ENTRA PURE...
UN'AVVISO CHE FACCIO A TUTTI: NON TI FREGARE NIENTE.
NO.
MA CHE HAI SEI SUONATA?
IO? NO.
PERO' HA BELLE TETTE, E UN CULO DISCRETO
MA HAI VISTO LA FACCIA? E' TUTTA UNA CROSTA!
A ME MI FA RABBIA VEDERE CHE C'E' GENTE COSI'
ORA SEI DENTRO! VISTO? E' STATO FACILE! A QUEL TIRO DI FESTE NESSUNO FA CASO ALL'INVITO! ORA, SCEGLITI UN BUON POSTO DI OSSERVAZIONE, UNA POLTRONA, UN DIVANO... SII SCIOLTA, RILASSATA, AUTENTICA E ANNOIATA COME UNA GRANDE SCRITTRICE. APPOSTATI. NON ANDAR GIRANDO CON QUELLA TESTINA A PERISCOPIO.
O-OPPS, SCUSA!
NON CI SIAMO GIA' CONOSCIUTI NOI DUE?
N-NON CREDO
NO EH?
ODDIO ECCOLO!
DEVO ATTIRARE LA SUA ATTENZIONE! MA COME!!!
POSSIBILE CHE IL SISTEMA DELLA CARMELINA SIA L'UNICO MODO?

LA CARMELINA!
QUEL PO' CHE CREDEVA DI SAPERE LE VENIVA DAI FOTOROMANZI! LA POVERINA NON SAPEVA NEMMENO COME FOSSE BACIARE!
MA SU COLAS AVEVA VISTO GIUSTO!
COLAS E' UN UCCELLONE AMBULANTE... QUANDO VEDE UNA FICA SI FERMA COME A UN SEMAFORO ROSSO...
CRISTO, MI SENTO COME IL GENERALE DEI MARINES CHE HA SPEDITO RAMBO ALL'INFERNO
BEH... NON ESAGERIAMO, DOPOTUTTO SI TRATTA SOLO DI UNA FESTA!
CAPO! LASCIO I SOLDI QUI!
... RAGAZZINI PERBENE, DI BUONA FAMIGLIA
PA
HEY!
I SOLDI, DISGRAZIATA!
ZOT!
VUOI VENIRE DI LA' CON ME?
VUOI VENIRE CON ME DI LA'?
PUOI VENIRE DI LA' UN MOMENTO?
SCUSA, VUOI VENIRE DI LA' UN ATTIMO?
SCUSA, TI SCOCCIA VENIRE DI LA' UN MOMENTO?
SCUSAMI, POTRESTI VENIRE DI LA' UN ATTIMO, SE NON TI SCOCCIA?
SCUSA SE TI SCOCCIO, PUOI VENIRE DI LA' UN MOMENTO?
SCUSA...
?
POPOSSO DIRTI UNA PAROLA... IN PRIVATO?
HEY! E TU DA DOVE SPUNTI?
E QUELLE TETTE, SONO FINTE? VA' CHE ROBE!

NONO, SONO AUTENTICA CICCIA! COSA VOLEVI DIRMI? ANDIAMO DI LA'!!
COME PUZZA!! RAZZA DI... MA KI E'?
EH SI, LO STRATIFICARSI DELLE MASCHERE DEI CEROSI DELLE CIPRIE, DEI DEODORANTI ETC... PIU' IL SUDORE AIUTANO SO FAGEVANO PUZZARE TAMIRA COME UNA...
HM... E' STRANO... HO COME L'IMPRESSIONE DI AVERLA GIA' VISTA... MA DOVE?
ZERTO CHE COLAS FA VERAMENTE SCHIFO!! MA NON LE GUARDA IN FAZZA?
DUNQUE, TU...
UH-OH!
CHE CESSO!! IO...
SI, SENTI, DEVO ANDARE A PISCIARE.
ECCO CHI E'!! MI SONO RICORDATO!
CHI E' CHI!
QUELLA INCREDIBILE DIPINTA CHE SI E' DATA CON COLAS!
E' LA SORELLA PICCIOLA DEL GATTONI!
E SOLO A QUESTO PUNTO DELLA STORIA ENTRO IN BALLO IO... NON E' MAI, COME E' NOTO, TROPPO TARDI...
QUELLA ?!? LA SORELLA DEL GATTONI?
GIA'!
NONOSTANTE IL CULO E LE TETTE E' ANCORA UNA BAMBINA, IO ME LA RICORDO
CRISTO, COME SE' CONCIATA! HUM...
ORA DOVETE SAPERE CHE TRA ME E QUESTO GATTONI C'ERA STATA DELLA RUGGINE
MAMMA MIA, A MOMENTI CI RIMANGO SECCO!
TORNA DA LEI!
COSA SEI, SCEMO?
ME LO DICEVA SEMPRE LA MAMMA: VAI COI MASCHI!
GIUSTO. MA SI DA IL CASO PERO' CHE LA COZZA SIA SORELLA DEL GATTONI!
DEL GATTONI
GIA'!
HMM... ALLORA?
SI OPERA, SI APPROFITTA!
E COME
IL "PLAID"!
QUESTO DEL PLAID ERA CONSIDERATO UNO SCHERZO INNOCENTE, ANZI, NEMMENO UNO SCHERZO. UNA RAGAZZA, MA ANCHE UN MASCHIO A SECONDA, SI INFILAVA SOTTO UNA COPERTA, O UN PLAID, E GLI ALTRI GLI PALPAVANO IL CULO E DOVEVANO RICONOSCERE CHI ERA SOTTO IL PLAID. PIU' O MENO. MOLTO IN VOGA AL CLUB-BINO. RITO UFFICIALE NELLE INIZIAZIONI.
... CON UNA AGGIUNTA...

SU
COME TI CHIAMI?
RAMIRA
E' UN BEL NOME
NON E' VERO!!
SI' CHE LO E'!! E... ORIGINALE
QUESTO SI'
ALLORA?
VOGLIO TORNARE A CASA
A CASA?
PERCHE' VUOI TORNARE A CASA?
GUARDAMI IN FACCIA
PERCHE'... MA NON LO VEDI COME SONO CONCIATA? SNIF!E SONO RIDICOLA E POI... SONO UBRIACA!
IO... IO... VOLEVO CONOSCERTI... PARLARTI... MA HO... SBAGLIATO... IO...
TO?
SI', INSOMMA, COL GATTONI SIAMO AMICI, PIU' O MENO, PERO' NON CREDO CHE TU GLI SIA GRANCHE' SIMPATICO
SCHERZI? DAI' CHIAMALO, DIGLI CHE CE' UNA SORPRESA PER LUI
CHE SORPRESA?
UNA SORPRESA
MM...
CICCIO CHIAMALO SENNO' LA SORPRESA LA FACCIO A TE
POSSO PROVARE A SENTIRE SE E' IN CASA...
IL CUORICINO DI RAMIRA BATTEVA FORTE FORTE. COLAS ERA PROPRIO COME LEI L'IMMAGINAVA, BELLO, DOLCIUO E TAAAANTO TENERUNO!...
IO... SONO TANTO BRUTTA, NON TI MERITO... CHE CI FAI CON ME...
BRUTTA EH? E QUESTE ALLORA?
TI... TI PIACCIONO?
SE MI PIACCIONO!? TOCCAMI TRA LE GAMBE E AVRAI LA RISPOSTA!
NEL FRATTANTO, IL TELEFONO SQUILLAVA A CASA DI PALMIRO E RAMIRA GATTONI...
PALLI TELEFONO!
ARRIVO!!
OK VISTE, COSTHAI CI, TRIS! PORK!
ERA IL PASQUA, E' ALLA FESTA DA SGHERZI...
DICE CHE... QUALCUNO... NON SO CHI... HA UNA SORPRESA PER ME, PER NOI... NON CI HO CAPITO UN CAZZO...
CHE DITE, CI SI VA?
?

VUOI ANCORA TORNARE A CASA?
NO NO
GLI HO DETTO COME MI HAI DETTO DI DIRGLI TU. VIENE, MA CON LA BANDA
MEGLIO
NO! AHHHHH! AH!AH!AH! TI ODIO!
FILM DEL CAZZO!
CRUNK
RUNCI
KISSA' RAMIRA, CHE STARRA' AFFA', POVERA LA SPELUNCHIOTTA!
CASSA
DI NUOVO TU! MA COME FAI A ENTRARE? ASPETTA, DIMMELO E TI DARO'...
FORSE... SARA' UN TIRINO DI COCA...
SPUTACI SU!
MACCHE'! FIGURATEVI SE CHIAMEREBBERO NOI PER DIVI... HEH
MA ALLORA...
RAGAZ, TENIAMOCI PRONTI, SE E' UNA TRAPPOLA...
SAI CHE IO NON HO... FIDANZATA?
NO?!?
VORRESTI... ESSERE TU... LA MIA RAGAZZA?
TU
IO?!!!
CON QUESTO TRUCCO PUOI DURARE QUALCHE ORA UNA SERA, NON DI PIU', NON DI PIU'
ECCO IO...
OH ROBERTO... TU TU... IO... POSSO ESSERE GLOM'S LA TUA RAGAZZA SOLO PER QUESTA SERA... CIOE' FINO A MEZZANOTTE, NON CHIEDERMI ALTRO TEMPO A...AMORE, SARO' LA TUA RAGAZZA FINO A MEZZANOTTE, DOPO... NON MI VEDRAI MAI PIU'! MA FINO A MEZZANOTTE VOGLIO ESSERE TUA! TUA!!
MIA! SAI COSA SIGNIFICA QUESTO, RAMIRA? VUOI ESSERE... MIA! PER COSI' POCO TEMPO... BISOGNA AFFRETTARSI...
NON HAI PAURA DI ME?
IO SONO UN PORCO, RAMIRA, UN ANIMALE, E LE MIE DONNE DEVONO ASSOMIGLIARMI... TU VUOI ASSOMIGLIARMI, RAMIRA?
OHDDIO, SI!!
SI!
HEY COSA CI FANNO QUI GATTONI E COMPAGNIA? LI BUTTO SUBITO FUORI!
NO FABI, NO. L'HO FATTI VENIRE IO QUI, SENTI... SENTI CHE BELLO SCHERZO GLI SI FA...
PSST-PSOT-PSUT
BELLO SCHERZO DAVVERO! CI STO!
FACCIO SAPERE A COLAS CHE SONO ARRIVATI! BRAVO.

HEY COMPARE, SIAMO QUA - DOVE'LA SORPR?
HO, CIAO PALLI, DOMANDA A ZAJNJA, SA TUTTO LUI
A ZANARDI?!?
COS'E', NON SIETE AMICI?
AMICO! E' VERO, T'HO FATTO CHIAMARE IO, FORSE HO FATTO MALE, MA E' UN MODO PER FARE PACE ANCHE QUESTO! TO', BEVI, CIN CIN, ACCHI CI VUOLE MACE!
?!?
NON SARA' MICA AWELENATO, VERO? BADA ZAJNJA, SE MI SENTO MALE...
SNIF!
BAF! SAI CHE TI DICO, SEI IL SOLITO STRONZO, E LA SORPRESA TE LA CACCI IN CULO
NO, BEH, OK... DI CHE SI TRATTA?
DEVI RIMANERE COSI', FERMA. NON TI SUCCEDERA' NIENTE DI MALE. ENTRERANNO UN PO' DI AMICI E TI PALPERANNO IL CULO. STOP. IO L'HO FATTO CON LE LORO RAGAZZE COSI' ORA DEVO FARLO FARE A TE. E' LA REGOLA, QUI. MA NON DEVI PARLARE, MI RACCOMANDO. VEDI, E' UN GIOCO CHE FANNO TUTTI, ANCHE I MASCHI. UNA SPECIE DI FESTA DI FIDANZAMENTO. E POI, SE TI SCOCCI PUOI SEMPRE SMETTERE, MA E' ESSENZIALE CHE ALMENO CI PROVI, ALTRIMENTI NON TI ACCETTERANNO, PENSERANNO CHE SEI STRONZA
IO... IO MI VERGOGNO!
AH, TI VERGOGNI! COME A DIRE CHE TUTTI QUELLI CHE LO FANNO SONO...
NO!
NON VOLEVO DIRE QUESTO VA BENE, LO FARO!
BENE!
DOPO, SAREMO SOLO FINO A MEZZANOTTE!
TOK R-TOK
COLAS, SONO ZAJNJA, APRI!
ECCOLO!
OK RAMIRA, RESTA COPERTA E NON PREOCCUPARTI, CI SONO IO QUI
OI COLAS, CHE STORIA E' QUESTA? PUZZA TROPPO
TO', CUCCATELO TU STO STRONZO PRIMA CHE VATTA LUI, TE, E LE ZOCCOLE CHE VI SI FILANO!
SSSHT!
ASCOLTA, C'E' UNA DI LA' CHE E' VENUTA APPOSTA QUI PER FARSI FARE IL CULO DA ME E... DA TE, PROPRIO COSI'. NON E' MALE, LE HO FATTO IL "PLAID"
CHE?! MI AVETE FATTO VENIRE QUI PER QUESTO?! E' QUESTA LA SORPRESA?!?
PERCHE' NON ANDRAI A DARE UN'OCCHIATA ALLA MERCE, PRIMA DI INCAZZARTI, O MEGLIO, PRIMA CHE MI INCAZZI IO?
E HA CHIESTO DI ME!
PENSA TU!
HUMPF!

!
COMUNQUE...
GIACCHE' CI SIETE...
ECCO QUA!
OH!
WOW!
BEH, HEM, AMICO, RITIRO TUTTO! BELLA SORPRESA! E... SI PUO'...?
QUESTA VOCE...!
SENZ'ALTRO!
FANTASTICO!
VERO?
E' LA VOCE DI PALMIRO, MIO FRATELLO!
KKOLAS!
ARRIVO BAMBINA!
ALLORA, INIZIO IO?
VAI PALMIRO
INIZI TU?
SHHH! ZITTA! VUOI CHE TUO FRATELLO TI RICONOSCA? ZITTA!
IO!
ZITTA!
BEH, ERA UN PO' CHE NON MI FACEVO UN CULO!
CI VORREBBE DELLA CREMA!
CAZZO IO MAI FATTO UNO! ERA ORA!
NO...NO...
PREFERISCI CHE TI SVERGINI?
SE VUOI...?
NONONO...
HAAA!
AAHG!!
KOME'?

AH!
AGH!
OH!
UMPH!
OK COLAS, SCOPRI LA TORTA!
YEAH! VAI COLAS!
VA BENE? PRONTI?
UNO... DUE...
NO!
NO!
?
E TRE! ET VOILA', LA SORELLE'N!
!
NO!

DAL CHE PALMIRO, INORRIDITO, FUGGÍ BIBLICO NELLA NOTTE
IL PENSIERO DI QUANTO GLI ERA CAPITATO LO ASSALIVA MULTIFORME...
LA SUA VITA E QUELLA DI SUA SORELLA ROVINATE PER SEMPRE!!
OH NO, ERA GROSSA! ERA TROPPO GROSSA!!
COSÍ GROSSA CHE IL PENSIERO DELLA VENDETTA NON TROVAVA NEANCHE POSTO
AAHHHHH!!
PIANGEVA E ULULAVA A PIU' NON POSSO
AHH! UUOH!
AVEVA POSSEDUTO SUA SORELLA, PRESENTI, NUMEROSI TESTIMONI. ERA STATO VITTIMA DI UN ATROCE SCHERZO DI SAPORE MITOLOGICO.
ROAR
INCANCELLABILE!! TROPPISSIMO PER UNO PIGRISSIMO COME LUI!
KRASH!
SBRANG!
NON AVEVA, EVIDENTEMENTE, LA STATURA DI UN LORD JIM
PERCHÉ, QUANTO ERA ALTO?

E RAMIRA?
RAMIRA!
RAMIRA! CRISTO, COS'HAI, TI SENTI MALE, CHE TI E' SUCCESSO! PARLA! E L'OMBRELLO, IL CAPPOTTO...?
PORTAMI... A CASA...
MA, IL CAPPOTTO, L'OMBRELLO
PORTAMI VIA DA QUI!
CERTO CERTO!
TOH CHE CULO ECCO LI UN TAXI!
TAXI!
VIA DELLE MOLINE 24, PRESTO, LA MIA AMICA STA MALE!
DROGATI...
... MA CI FACCIO PASSARE IO LA VOGLIA DI ANDARE FREGANDO LA GENTE!
ALLORA! RAMIRA! PARLA! SU! RAMI!
VIAGGIA IL TAXI VERSO L'IGNOTO COL SUO DEVASTATO CARICO.
FINE PER ORA.

Andrea© Pazienza
ZANARDI
& C.
LA LOGICA DEL FAST FOOD
Ristorante
GEVAVDO, CE L'HA QUEI PICI ALL'AGLIONE DELL'ALTRA VOLTA? SÍ? GUAVDI, CE LI FACCIA COL PEPEVONE, COME PIACCIONO A ME... PEV IL VINO, DIVEI UN NOBILE DI MONTEPULCIANO DELL'82... GVAZIE!

HEY CAPO, E NOI?
CHE FACCIAMO QUA, I CONTI UGOLINI?
BAH!
AMICI, VI CONSIGLIO DI OVDINAVE IL CONIGLIO PEV SECONDO!
?
BLINK
FAI PICI
AH! DOPO 15 GIOVNI A MANGIAVE AVAGOSTE SENTIVO PVOPVIO BISOGNO DI UN PO' DI CUCINA NOSTVANA!
CI VIMPINZAVANO DI PESCE! PESCE, GVANCHI E AVAK FINO ALL'OMBVELLONE. UNO DI MILANO E' STATO MALE MALE! VEVO GIANNA? GIANNA!
?
LE AVAGOSTE! IN SPIAGGIA, QUELLO DI MILANO, CHE SI AMMALO'!
FIU'SFIUU!
AH, SI... SI...

QUESTE ZONE SONO STUPENDE PEVCHE' ANCHE A DISTANZA DI TEMPO SI VICOVDANO DI TE!
E DI QUANTO SEI STRONZO
SWAMP!
XKSFRPRCHSW
PHSH
...HEY!
PST!
ALLORA, VOGLIAMO ORDINARE? DI PRIMO ABBIAMO PICI, OPPURE TAGLIATELLE...
WOW!
FINALMEN-TE!

GI-GIANNA MA... CE L'AVEVA CON ME?
HM? CHI
NON TI VOLTAVE!!
... QUELLO COL NASO A BECCO! NON HAI SENTITO CHE MI HA DETTO STVONZO?
PER ME PICI: TANTI.
SISSÌ, CE L'AVEVO CON TE
T'HO PROPRIO DETTO STRON-ZO
... E VINO ROSSO!
IO VOGLIO DEI CROSTINI, AL PATE', AI FUNGHI, ALLA MILZA
UNA TRENTINA
SCUSI MA CE L'HA CON ME? COSA LE HO FATTO?
EH?
NO, DICO, NON LO SO!
E NEMMENO IO
HUM...
HEY, AVETE CAPITO COSE' SUCCESSO?
COME?
PERCHE' PARLI PIANO?
NO EH?
...BAH!

GIA' MI SENTO MEGLIO!
BURP!
MHUM GNORK GLAM
OH... DUN QUE...
BAH! DUNQUE GLUB VI STAVO DICENDO... SÍ, CHE CI SONO AUTOVI CHE PVEFEVISCONO LA V.A.I... MA IO MI TVOVO MEGLIO CON BEVLUS-CONI...

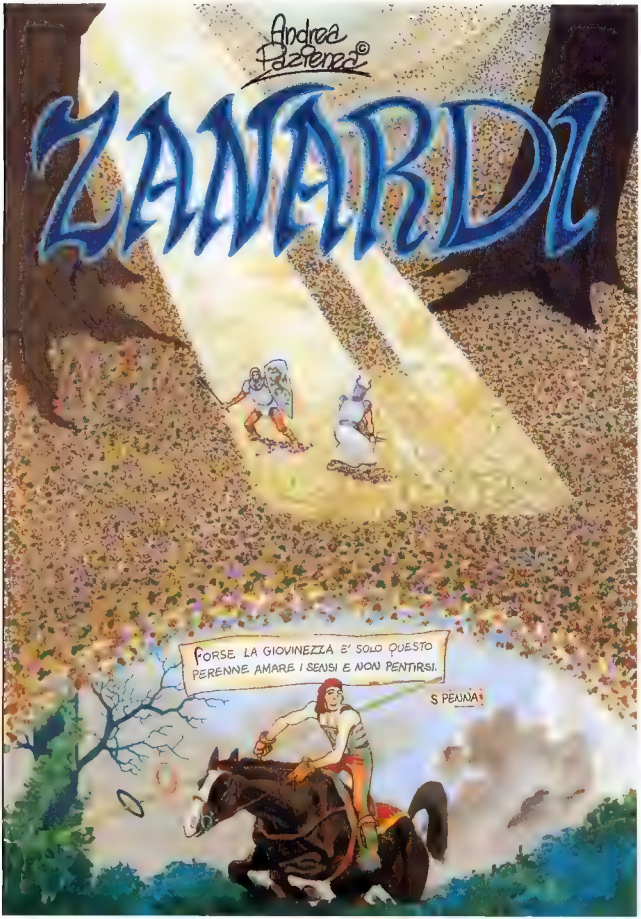
LO CREDO BENE, STRONZO COME SEI!
GLORK
BUONJ I PICI?
KRSHXR
NO!! LEI OVA MI SPIEGA COSA VUOLE DA ME E PEVCHE' MI OFFENDE!!
UH? MA IO MICA DICEVO A TE! LUI! E' STRONZO LUI!
QUESTO QUI, NON VEDI LA FACCIA?
SISSI! BUONASCIERA! GL OM
DAI ALBERTO, NON TI ARRABBIARE!
TSE'! NON TI AVVABBIAVE!
MA C'HA LA CODA DI PAGLIA AHO', COME SENTE "STRONZO" SI INCAZZA!
AH! LI SENTI?
KERUMPF! E' PERMESSO?

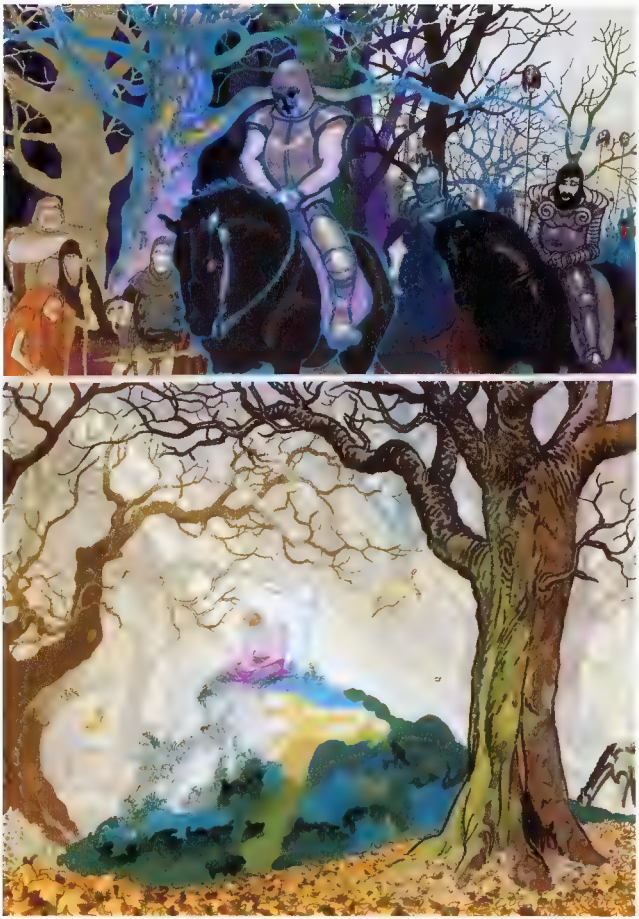
GRAZIE.
NX
HEI
VAI AL CESSO
GUAVDA IO QUESTO TIPO DI UMOVISMO NON LO CAPISCO PVOPVIO!
COME?
HO DETTO: IO QUESTO TIPO DI UMOVISMO NON LO CAPISCO.
VADO ALLA TOILET, EXUSEZ

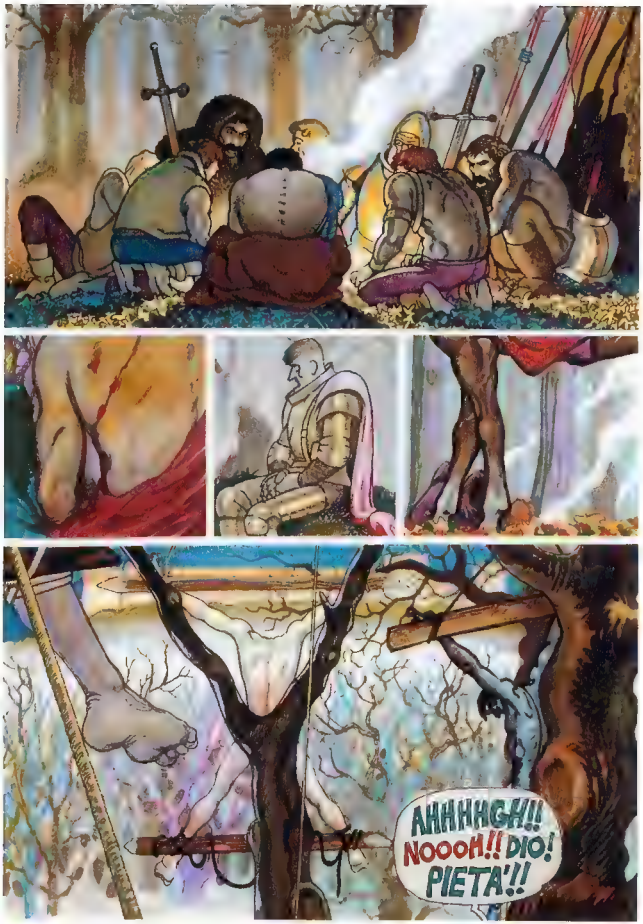
TAC!
VIENI QUA
COME FAI A FARTI SBATTERE DA QUELLO STRONZO
UNA GRAN VACCA COME TE
C'HA I DINDI, NON E' COSÍ?
SEI TROPPO TROIA, TI MERITI UNA PUNIZIONE!
AH!

ZUMP ZUMP ZU
ZUMP ZUMP ZUM
MP
OH! QUESTA SÍ E'... AUTENTICA PORNOGRAFIA
SÍ... SPINGI FORTE, SEMPRE PIU'... GOSH!
TI RIEMPIO DI...
NO!
ASPETTAMI... ASPETTAMI ...
INSOMMA, PER TOVNAVE AL DISCOVSO DI PVIMA, DICIAMOCI LA VEVITA'...
MA CHE SIA LA VEVITA'!
HMMM SSSEÉÉ'...
MMMM SSSEÉÉ'
BEEELLO
VERO?

MA COME SI PERMETT...
ALT! UN MOMENTO PER FAVORE, E' ARRIVATO IL CONTO
RISTORANTE
PRIMA IL CONTO
COLAS, FACCIO PER DIRE, MA NOI SIAMO IN FUGA!
CHE?!? DOVE CREDETE DI ANDARE VOI?!
ARRIVO!
MOLLAMI PUPA!!
FERMATEVI! LADRI!
CENTOVENTISEIMILA. TI SEMBRA TANTO?
TANTISSIMISSIMO. DIREI IMPOSSIBILE
E' QUELLO CHE DICO ANCH'IO!
HEY, ASPETTATEMI!
FER
ZOT
STRONZI!
..E COME SE NON BASTASSE, S'E' MANGIATO POCO E MALE!
POCO E MALE POI NON DIREI, QUELLO CHE HO ASSAGGIATO IO MI E' PIACIUTO!
ASSAI
?!?
BAH, A TE POI CHI TI CAPISCE E' BRAVO!
FINE
CHE SEVATA DI MEVDA! CHE GENTE!


Andrea Pazienza ©
ZANARDI
FORSE LA GIOVINEZZA E' SOLO QUESTO PERENNE AMARE I SENSI E NON PENTIRSI.
S PEANA!



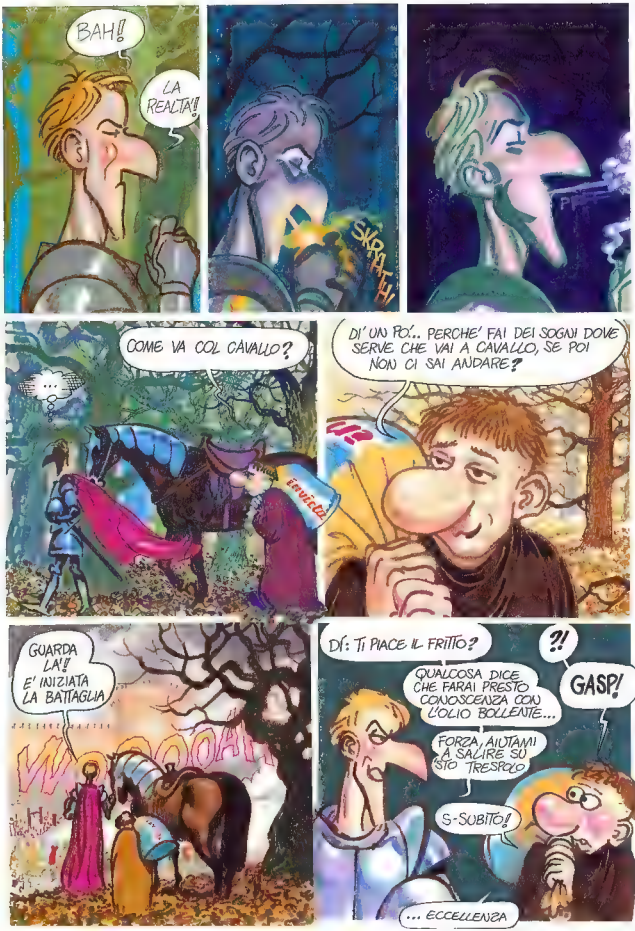

AHHHHGH!!
NOOOH!! DIO!
PIETA'!!

NO! NOO!
UCCIDETEMI!
UCCIDETEMI!
...AGH!
ABBIATE PIETA'!
BUUUHH!

HEY ...TU!
CANNE?
LA', NOBILE CAVALIERE
BAF!
VOI:
BRRR
CI FA L'ONORE DI UNA MANO CON NOI, ECCELLENZA?
PUAH!
AVETE NERO?
VOLETE COMPRARE IL MIO NERO, ECCELLENZA? VI FARO' UN OTTIMO PREZZO, VENITE!

ECCO ECCELLENZA! NON FATE CASO ALLE FERITE, STANNO GIA' GUARENDO
ORA GLI DO' UNA BELLA LAVATA E...
MA... ECCELLENZA...
?

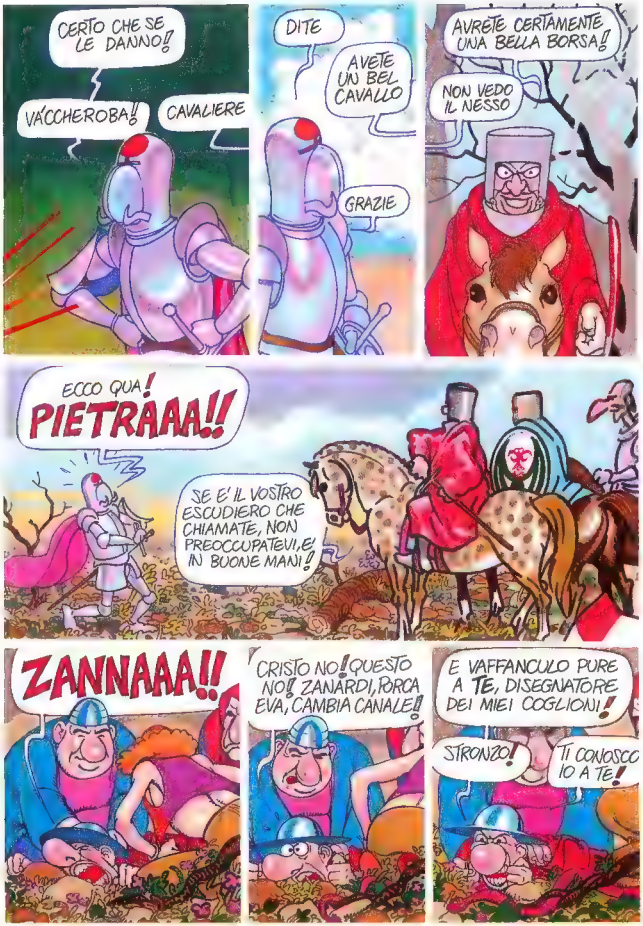
AH, SEI TU! ...BEH?
HEM...
SENTI UN PO'...
SE TU VEDESSI UN CAZZO DI FILM MEDIEVALE DOVE C'E' UNO STRONZO CON GLI OCCHIALI DA SOLE, COSA PENSERESTI?
CHE GLI DA' FASTIDIO LA LUCE
GRRR! VIA QUEGLI OCCHIALI DAL MIO SOGNO!
TSE!
HO DETTO VIA QUEGLI OCCHIALI...
NON FARMI GIRARE LE PALLE CHE C'HAI TUTTO DA PERDERE...
VAFFANCULO!
SILENZIO SCUDIERO!
... E DAMMI UNA SIGARETTA!
AH, LE SIGARETTE. LE FUMI PERO'!
E SEMPRE LE MIE, COME NELLA REALTA'!

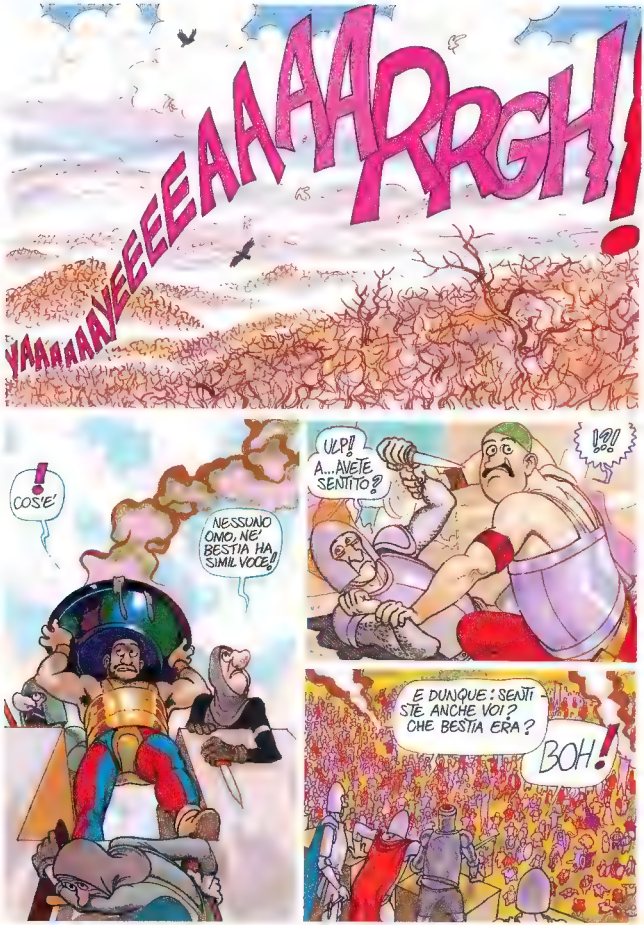

BAH!
LA REALTA'!
SKRATH
COME VA COL CAVALLO?
...
DI' UN PO'... PERCHE' FAI DEI SOGNI DOVE SERVE CHE VAI A CAVALLO, SE POI NON CI SAI ANDARE?
GUARDA LA'! E' INIZIATA LA BATTAGLIA
DI': TI PIACE IL FRITTO?
?!
QUALCOSA DICE CHE FARAI PRESTO CONOSCENZA CON L'OLIO BOLLENTE...
GASP!
FORZA, AIUTAMI A SALIRE SU 'STO TRESPOLO
S-SUBITO!
... ECCELLENZA

M'A... ...L' INESPUGNABILE!
MA! 'NDO VADO! E, A CAVALLO, POI!
ECCHENESO!
BAH!
MO, DAMMI IL CIMINIERO, CHE QUA PIOVO-NO FRECCE!
"CIMINIERO"! ¿SOB!?
MA DIMMI TU SE QUELLO E' IL MODO DI ATTACCARE UN CASTELLO!
TSE'!
...E COME SE LE DANNO!
E' PA-ZESCO! MA CHI GLIELO FA FARE A QUELL'!
NON CI RIESCO... HEY! E QUESTO COS'E'?
LO STEMMA GLORIOSO!
BAH!
FERRARI

BEO, NAMO VA'! GUIDA TU
ANDARE LA'?!?
TIE! VACCI TU!
IO ASPETTO QUA CHE FINISCI 'STO SOGNO DEL CAZZO!
PAK!
E ALLORA TI FACCIO ASPETTARE CON UN BRACCIO DI MENO!
HEY NO!
ZANNA, TI ODIO! LO SAI, SÌ?
NON CORRERE COSÌ FORTE!
A ME NEANCHE LO SCUDO HAO'! MI DOVESSE FARE MALE!
PORTAMI LÌ, DOVE CI SONO QUEI FANTINI
Andrea Pecchenza©

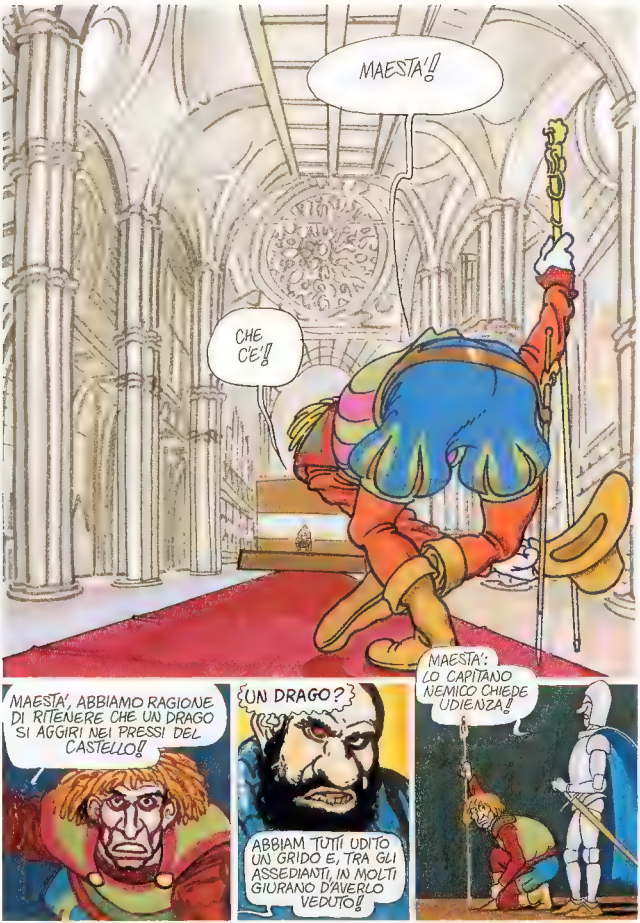
FELICE GIORNO A VOI SIGNORI MESSERI, NOBILI TUTTI E TRE, VI SALUTO E MI ACCOSTO!
NON FA PER NULLA FREDDO OGGI, VERO?
HEM...
HEY... PST... RAGGIUNGI GLI SCUDIERI DI QUESTI QUA E CERCA DI SAPERE CHI SIAMO,
CHI COMBATTIAMO,
CHI CI COMANDA,
E COME FUNZIONA TUTTA LA STORIA
NIENTE PIU'?
URGH!
!
SPLANG!
EH! EH! NON E' NIENTE, NON PREOCCUPATEVI MESSERI!
E TU SE RIDI TI AMMAZZO QUI E DOMATTINA A SCUOLA!
SPHORZ
GIA' CHE CI SONO RIMANGO IN PIEDI, COSI' MI SGRANCHISCO LE GAMBE! EH! EH!
... HEM...
IO VADO
VAI VAI
IL BRUTTO DI QUESTO COSO E' CHE NON C'HA TASCHE
HI.


CERTO CHE SE LE DANNO!
VÁCCHEROBA!
CAVALIERE
DITE
AVETE UN BEL CAVALLO
GRAZIE
AVRETE CERTAMENTE UNA BELLA BORSA!
NON VEDO IL NESSO
ECCO QUA! PIETRAAA!!
SE E' IL VOSTRO ESCUDIERO CHE CHIAMATE, NON PREOCCUPATEVI, E' IN BUONE MANI!
ZANNAAA!!
CRISTO NO! QUESTO NO! ZANARDI, PORCA EVA, CAMBIA CANALE!
E VAFFANCULO PURE A TE, DISEGNATORE DEI MIEI COGLIONI!
STRONZO!
TI CONOSCO IO A TE!


YAAAAAAYEEEEAAAARGH!
COSE'!
NESSUNO OMO, NE' BESTIA HA SIMIL VOCE!
ULP! A... AVETE SENTITO?
!?!
E DUNQUE: SENTI STE ANCHE VOI? CHE BESTIA ERA?
BOH!

?!?
QUEL GRIDO!
!?!
ERA VICINISSIMO!!
GLACK!
GASP!
FRUSH
FRUSH
PIETRA... SEI LÌ?
ZANNA! SEI TU!
MA... QUELL'URLO DISUMANO...
LI HO UCCISI PIETRA...
E' STATO... FACILISSIMO...
COSA?!?
I... NOSTRI PADRONI...
!?!
MORTI SI!
E ORA UCCIDO ANCHE VOI!
PERCHE' AMMAZZARE E' BELLISSEMO!!!!
YOP! VIA! VIA!
YAAAAAA

AAAAAAAARRGHRWOLRH
ODDÍO!
BELLO EH?
MA! COME HAI POTUTO UCCIDERLI... LORO ERANO IN TRE...
TRE LADRI BASTARDI! VOLEVANO FREGARMI LA BORSA!
QUALE BORSA?! TU NON HAI BORSE!
GIA'! ANCH'IO CREDEVO COSI!
BORSA?!
E INVECE CE L'HO!
FA PARTE DELLA DOTAZIONE!
UNA BORSA PIENA DI ZECCHINI D'ORO ZECCHINO NUOVI DI ZECCA!
GULP!
... E A ME, LO SAI, TUTTO SI PUO' FARE,
MA NON FREGARMI GLI ZUCCHINI!
E' UNA COSA CHE NON SOPPORTO!
COSI' LI HO DOVUTI AMMAZZARE!
AHO'! PERO', UN CAVALLO ME LO POTEVI LASCIARE!
MA GIA'! MI DOVESSE FARE MALE!
NON ME NE SONO RICORDATO!


MAESTA'!!
CHE C'E'!
MAESTA', ABBIAMO RAGIONE DI RITENERE CHE UN DRAGO SI AGGIRI NEI PRESSI DEL CASTELLO!!
UN DRAGO?
ABBIAM TUTTI UDITO UN GRIDO E, TRA GLI ASSEDIANTI, IN MOLTI GIURANO D'AVERLO VEDUTO!
MAESTA': LO CAPITANO NEMICO CHIEDE UDIENZA!!

CONCESSA!
TA-TARIN! TARIN!
?
COSA SUCCEDE?
C'E' UNA TREGUA
IL NOSTRO AMATO CONDOTTIERO ERALDO L'IMPAITO E' A COLLOQUIO COL RE GUGLIELMO IL MEZZO
DECIDERANNO INSIEME IL DA FARSI PER COMBATTERE IL DRAGONE CHE SI AGGIRA NELLE VICINANZE!
UN DRAGONE?
... PER POI RIPRENDER LA TENZONE SENZA DRAGONI TRA I COGLIONI!!

...BAH!
E SIA!
KERUMPF!
SIA INDETTO QUINDI UN TORNEO PER DESIGNARE QUELLO TRA I CAVALIERI CHE PUGNERA' CONTRO LO DRAGO!
APPROFITTA DELLA TREGUA PER SEPPELLIRE I TUOI MORTI, E PREPARA LE FOSSE PER QUELLI CHE SEGUIRANNO...
VAI ORA, E CHE IL DIAVOLO TI PORTI, ERALDO L'IMPAPITO!
UDITE UDITE!!
LO RE GUGLIELMO IL MEZZO NOSTRO SOVRANO, IN ACCOMODAMENTO COLLO CAPITANO ERALDO L'IMPAPITO, INDICANO UNO TORNEO A STABILIR LO CAVALIERE CHAVVRA' A UCCIDER LO DRAGO
... DETTO CAVALIERE, INNEL CASO DEL SUCCESSO, PERCEPIRA' LA SOMMA DI CINQUE MILA TALENTI IN ORO, E IN PIU' LA CROCE DI BETLEMME IN METALLO CON CORDINO IN CUOIO.
ADDI'... ETC ETC...
CHIUNQUE CAVALIERE E' CHIAMATO ALLA PARTECIPE
PROSS.
IL TORNEO.

YAAAAA!
TOLOCLOP TOLOCLOP TO

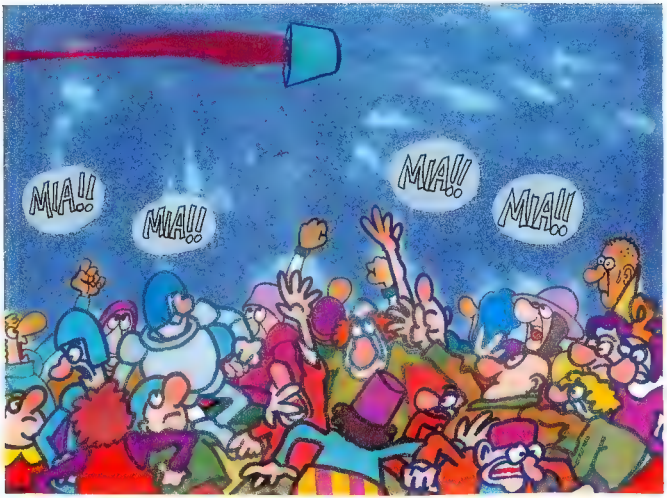
TRUPA
TRUPA
YARRR!

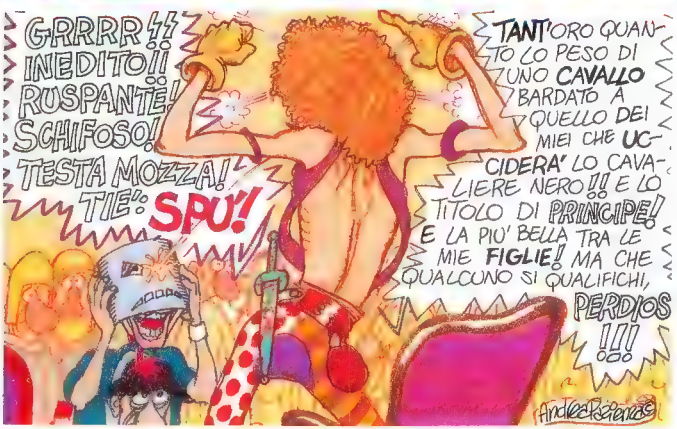
AÍA!
UAK!
SBRANG!

E SIAMO ANCORA ALLE SEMI-SEMIFINALI!
SONO PAZZI!
CERTO QUEL TIPO LA' E' PROPRIO IMBATTIBILE!
E' IL CAMPIONE DEL RE, CHISSA' CHI CAZZO E'
ECCO UN ALTRO CHE CI PROVA
HEY TU, CANE!
TSE'!
TUA SORELLA E' IL MIO PISCIATOIO!
TUA MADRE MI PULISCE IL CULO!
BATTITI CON ME SE HAI IL CORAGGIO!

YAH!
IIINNSBRÜK!
TROMPA

TONF!
?
Andrea Pazienza 1988©
-APA2-


MIA!!
MIA!!
MIA!!
MIA!!

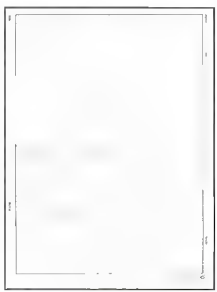

GRRRR!!
INEDITO!!
RUSPANTE!
SCHIFOSO!
TESTA MOZZA!
TIE':
SPU'!
TANT'ORO QUANTO LO PESO DI UNO CAVALLO BARDATO A QUELLO DEI MIEI CHE UCCIDERA' LO CAVALIERE NERO!!! E LO TITOLO DI PRINCIPE! E LA PIU' BELLA TRA LE MIE FIGLIE! MA CHE QUALCUNO SI QUALIFICHI,
PERDIOS!!!
Andrea Ferrara

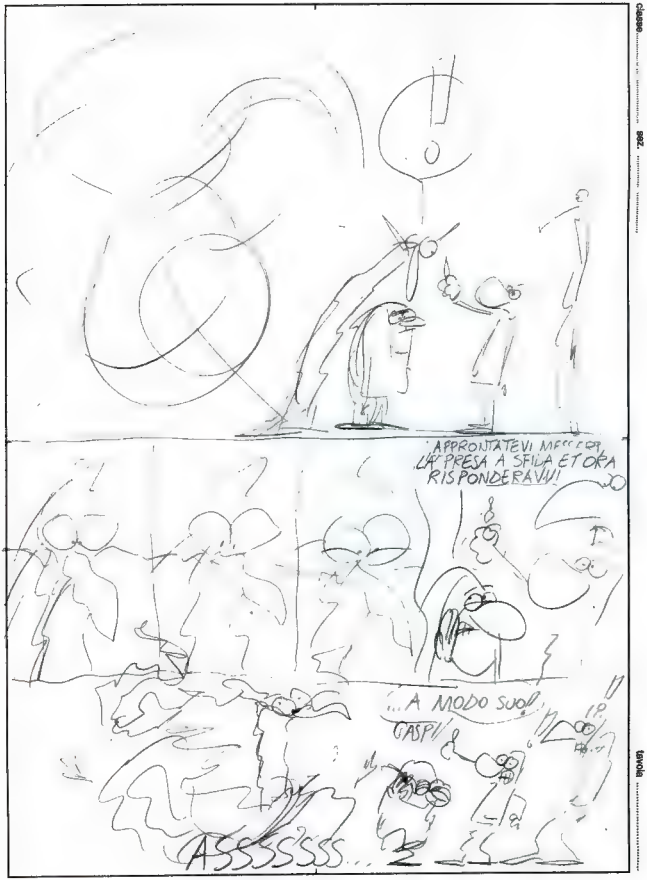
LA PAZIENZA HA UN LIMITE... PAZIENZA NO

di Francesco Meo

Andrea Pazienza è scomparso il 16 giugno 1988 lasciando un'eredità colossale di disegni, illustrazioni, racconti abbozzati. Una cassa del tesoro distribuita ai fan, agli editori che ne hanno pubblicato le avventure e, naturalmente, ai familiari, con due gioielli particolari: *Zanardi medievale* e *Storia di Astarte* (il romanzo dedicato al cane da guerra di Annibale) che proprio in quei mesi venivano serializzati sulla rivista *Comic Art*. *Storia di Astarte* è un capolavoro grafico di inusitata bellezza, realizzato in un rigoroso bianco e nero, così ricco di particolari da ricordare le opere più mature di un altro grande fumettista bolognese, Magnus. *Zanardi medievale* è una vicenda onirica, a colori, realizzata su gigantesche tavole di cartoncino, qui riprodotte scansionando direttamente gli originali.

Come ha scritto Fernanda Picca sulle pagine del volume *Andrea Pazienza*, edito pochi mesi dopo la morte dell'autore, "Andrea ci ha raccontato anche la fine della storia, o meglio del sogno di Zanardi. Il cavaliere misterioso si sarebbe rivelato alla fine il 'bello' Colasanti e il terzetto avrebbe nascosto il preziosissimo tesoro in un luogo sicuro per poi andare a riprenderlo 'al risveglio'. Una sovrapposizione tra mondo onirico e realtà che Zanardi e i suoi amici sembravano non ritenere impossibile mentre Andrea Pazienza lo valutava, se non altro, probabile. Sappiamo anche quale sarebbe stata la fine di Astarte: sarebbe morto a Zama. Ma tutto ciò è rimasto nella fantasia di Andrea". In queste pagine trovate le matite che Pazienza aveva realizzato per la prosecuzione de *Il torneo*, penultima puntata dell'avventura di Zanardi.




APPRONTATEVI MECCA
LA PRESA A SFILA ET ORA
RISPONDERAVVI
...A MODO SUO!
GASP!
ASSSSSS...

ZOT
ZOT
ZOT
ZOT
ZOT
O MAGO
MAGHINO
E' LO FOCO LA
TUA MATERIA?
ZOT
O MIESCHINO
RIFATTI
CHE NE
DICI DI
QUESTO

PERO' E' STRANO
CALDO NON NE SENTO
EPPOI E' UN SOGNO, QUINDI
QUINDI DIREI CHE...
MA SI
OHE', IN GINOCCHIO! NON VEDI CHE SIAMMA?
ALTROCHE' LA TUA MISERRIMA, ONNONT'ABBASTA?
VALA' PIETRA, PASSAMI IL BIC

DUNQUE VEDIAMO UN PÓ...
DA QUALCHE PARTE DEVI PURE AVERE...
...IL CULO
CLIK

E ORA, SE TI VA, SI FA DUE CHIACCHIERE DA CRISTIANI, SENNO', TANTI SALUTI E AMICI COME PRIMA
FUFF FUFF
CLI PAT PAT
HAO'D
LO CAPISCI O NO CHE CON ME NON ATTACCANO STE STRONZATE ANZI, SAI CHE C'E', M'HAI ROTTO! ~~CIAO!~~ PIETRA, ANDIAMO!

HEM... SERA..
VABBEH, HAI VINTO TU. MI FAI VEDERE COME HAI FATTO?
PREGO
CIK
COSÍ
E BRUCIA
TOCCA
E BRUCIA! INCREDIBILE!
VISTO? CIAO!
GASP! PRECO!
O MAGHI
QUALUNQUE COSA IN CAMBIO DI QUEL BASTONCINO!
NON SI PUÒ, PERCHÉ TANTO DA QUI NON POSSIAMO PORTARCI LA NULLA

IL GRAAL! L'ARABA FENICE!
IL CUCCURUCCU!
(TUTTE COSE MITOLOGICHE)
CAVATI DALLE PALLE
VI DARÒ L'ARMATURA DI X IL FIGLIO DI ODIO CHE RENDE INVULNERABILE CHIUNQUE LA INDOSSI! LA SACRA ARMATURA! PENSATE!
E' QUASI FINITO IL GAS!
!
E SIA: VEDIAMO UN PO' STARMATURA...
WOW
ECCOLA! FORGIATA DA X NE' LAMA NE PICCA PUO' PERFORARLA. NE' MAZZA PER QUANTO POTENTE PUO' SCALFIRLA
CHI LA INDOSSA VIVE IN ETERNO. CHI L'HA INDOSSO DIVENTA UN DIO!
DEVO DIRE CHE MI PIACE, COSÌ DI PRIMO ACCHITTO MA BISOGNA PRIMA PROVARLA PIETRA
?

O MAMMA MAMMA MIA
STAI BUONO, TANTO E' UN SOGNO, ATTENTO CHE PISTO!
HIIIPE!!
GONG!
URK!
ULP! PIE... PIETRA?
GASP!
ZANARDI VERRA' IL GIORNO IN CUI SARAI CHIAMATO A RISPONDERE DELLE TUE MALEFATTE...
HEY, E' VIVO! FUNZIONA! L'ARMATURA RENDE INVULNERABILI
A PARTE UN CERTO RONZIO NELLE ORECCHIE...
E ORA CHE HAI L'ARMATURA CHE CAVOLO TE NE FARAI?
CIK CIK
MA NON CAPISCI, SCEMO? CHI E' PADRONE DELL'ARMATURA E' PADRONE DEL MONDO! E PER COMINCIARE...

LUPI

di Giorgio Lavagna

"Mi chiamo Andrea Michele

Vincenzo Ciro Pazienza, ho ventiquattr'anni, sono alto un metro e ottantasei centimetri e peso settantacinque chili. Sono nato a San Benedetto del Tronto, mio padre è pugliese, ho un fratello e una sorella di ventidue e quindici anni. Disegno da quando avevo diciotto mesi, so disegnare qualsiasi cosa in qualunque modo. Da undici anni vivo solo. Ho fatto il liceo artistico, una decina di personali, e nel Settantaquattro sono divenuto socio di una galleria d'arte di Pescara: Convergenze, centro d'incontro e d'informazione, laboratorio comune d'arte. Sempre nel Settantaquattro sono sul Bolaffi. Dal Settantacinque vivo a Bologna. Sono stato tesserato dal Settantuno al Settantatré ai marxisti-leninisti Sono miope, ho un leggero strabismo, qualche molare cariato e mai curato. Fumo pochissimo. Mi rado ogni tre giorni, mi lavo spessissimo i capelli e d'inverno porto sempre i guanti. Ho la patente da sei anni ma non ho la macchina. Quando mi serve uso quella di mia madre, una Renault 5 verde. Dal Settantasei pubblico su alcune riviste. Disegno poco e controvoglia. Sono comproprietario del mensile Frigidaire, mio padre, anche lui svogliatissimo, è il più notevole acquerellista ch'io conosca. Io sono il più bravo disegnatore vivente Amo gli animali, ma non sopporto di accudirli. Morirò il 6 gennaio 1984."

Andrea Pazienza

È vero, anch'io portavo sempre i guanti, d'inverno. Noi della *Traumfabrik* si portava i guanti neri. Era per non lasciare impronte. Li tenevo anche sul palco, quando suonavamo dal vivo. Perché in quegli anni noi eravamo *contro la legge*, proprio come nella canzone dei Clash, *I Fought the Law*. Un modo di vivere che oggi non esiste più. Trascorrere la maggior parte del tempo nell'illegalità. Vivere in una casa occupata (pur non essendo assolutamente dei senzatetto); pensare, scrivere, disegnare e cantare cose vietate. Andare

Mi chiamo Massimo Zanardi, ho XX 2I anni, sono alto m I,8I e peso circa sessantotto chili. Mia madre è X vedova, e ho una sorella più piccola di me di cinque anni. C'è uno zio, fratello di mia madre, che provvede a noi.XX E' x proprietario di una concessionaria Alfa Romeo, ed è scapolo. Io gli sono piuttosto affezionato. Fu lui a regalarmi la golf decappottabile nera che ho fatto fuori l'anno scorso. Da allora giro a piedi. Non sono un mangione, così come non ho vizi particolari, fumo una decina di sigarette al giorno, e quasi mai di mattina. Mi drogo quando capita, con quello che c'è.
Questo, diciamo, nella normalità, che capita ogni tot come un fatto eccezionale. ~~[illegible]~~
x Siccome non ho alcun rispetto del mio corpo, ~~nè del resto~~, e godo di una salute di ferro (mai una epatite!), trascorro la maggior parte del mio tempo a stravolgermi, sicchè se un giorno bevo una intera boccia di Bacardi, la notte può capitare che fumi sessanta sigarette, così come non ho orari nel mangiare, e a pensarci bene credo di mangiare effettivamente solo una volta ogni due giorni, di notte, a casa mia o di altri, la testa infilata nel frigo a ingollare cose gelate, non ho del resto gusti difficili, anche se amo molto la trippa in scatola.
Ah, ed anche il chektup, il miso, sì, e il succo di pomodoro.
Ci sono periodi in cui vado in palestra, e allora mangio molta carne, ci amburgher, sopratutto; da tre anni seguo un corso estivo di kendo, e poi durante l'inverno faccio qualche combattimento, e devo dire che me la cavo. Il Kendo è una cosa a metà, ci credo e non ci credo, così come mi rendo conto che il nostro maestro non è che un fissato. Col Kendo va la verdura, si dice.

Riproduzione anastatica dell'autobiografia di Zanardi, scritta da Andrea Pazienza dopo l'estate del 1983

sempre in giro con in tasca qualcosa che poteva costarti una notte in questura, come minimo. Molto romantico, a sentirlo raccontare. Qualche spinello (che non si rifiutava *mai*), e alla lunga si diventava paranoici. E di cosa avevamo paura nelle freddissime notti degli inverni bolognesi dei primi anni Ottanta (ah, li chiamavano anche "anni di piombo"), transitando a passo sostenuto da una casa all'altra, fra una festa e una festicciola? Non certo dei poliziotti. La Forza Pubblica apparteneva alla categoria del Destino, o meglio, quel particolare aspetto del fato che a Bologna si chiama Sfiga. No. La

paura era degli *squali*. Quelli come Zanardi. Andrea Pazienza li conosceva bene, i pesci grossi del centro storico, che nelle caratteristiche osterie, o sui classici muretti, escogitavano i trucchi impensabili della sopravvivenza primi anni Ottanta. A quei tempi, svoltando un angolo, poteva capitare di imbattersi in un claudicante Indro Montanelli, ancora furibondo per le pallottole delle Brigate Rosse (a me è successo, giuro! Eravamo io e Indro, completamente soli, alle dieci di sera. Ci siamo incrociati: dio, com'era incazzato!), ma Zanardi lo sentivi alle spalle, silenziosissimo. Ti avrebbe chiesto una sigaretta, così, per attaccare discorso, e non ti avrebbe mollato più, finché non avesse ottenuto quello che voleva. Io l'ho conosciuto. Io *sono stato* Zanardi, sono stato anche Colas e, molto più spesso, sono stato il povero Pietra. La saga di Zanardi è l'origine della specie nella versione di Pazienza, il suo *homo homini lupus*, la selezione naturale al lavoro a Bologna, fine anni Settanta/inizio Ottanta. Zanardi è Bologna vista con gli occhi di un ragazzo del Sud venuto a studiare in questa strana porzione di Germania Est dislocata ai piedi dell'Appennino. Chi ha vissuto qui si ricorda di Zanardi, chi ci vive adesso e ha meno di trent'anni *conosce* Zanardi, lo *frequenta*. Zanna ha reso Andrea immortale. Mi sono chiesto, qualche volta (ma non voglio saperlo), se non lo abbia anche ucciso.

Più passava il tempo, più Pazienza tendeva a vivere situazioni incredibilmente simili alle storie dei suoi fumetti. Stava diventando famoso, e cambiava spesso "miglior amico", scegliendo accuratamente i "migliori amici" fra i cretini più scoperti e manifesti che c'erano in circolazione.

Se c'era un coglione, nove volte su dieci diventava l'amicone di Pazienza. Era insieme a uno di questi, il giorno che lo incontrai in via Ugo Bassi e mi mostrò il suo torace squartato di fresco da un'orribile e profondissimo taglio, dallo sterno all'inguine. Era stato affrontato a bottigliate da un burino che importunava una ragazza. In spiaggia aveva visto un ceffo molestare una signorina, e senza nemmeno pensarci era intervenuto in difesa della fanciulla. Evidentemente il lestofante gli girava le spalle, perché Andrea non riconobbe affatto Zanardi, se non quando questi, rapido come un serramanico, gli si avventò contro aprendogli a metà il torace. Seguirono sangue e sabbia, di cui per fortuna non fui testimone. Su quella spiaggia, rischiò di morire.

Era estate l'ultima volta che vidi Andrea Pazienza. Ci incontrammo a un concerto all'aperto, suonavano Billy Blade e gli Electric Razors (eravamo entrambi molto amici di Billy, il cantante del gruppo). Andrea mi faceva notare come, nonostante l'estrema eleganza degli abiti, il performer rivelasse una certa sciatteria. "Vedi? Ha le tasche colme! Pazzesco!" ("Pazzesco" e "fantastico" erano i nostri aggettivi preferiti). Ma non era di buon umore quella volta, anzi. Era di *pessimo* umore. Era successo qualcosa di brutto, qualcosa che lo aveva ferito. Mi disse che se ne sarebbe andato, che non sarebbe tornato mai più a Bologna, che aveva chiuso con questa città. Poi passò a illustrarmi le rivoluzionarie caratteristiche del suo nuovo giubbotto. Mi mostrò le parti staccabili, le tasche nascoste, decantò la robustezza delle cerniere lampo, esaltò la morbidezza della pelle nera e lucidissima. Si offrì di farmelo provare, io rifiutai ma lui insistette: voleva assolutamente che toccassi con mano l'altissima qualità dell'indumento. Alla fine convenimmo che era un giubbotto *fantastico* e che l'aveva pagato un prezzo *pazzesco*. Poi ci salutammo.

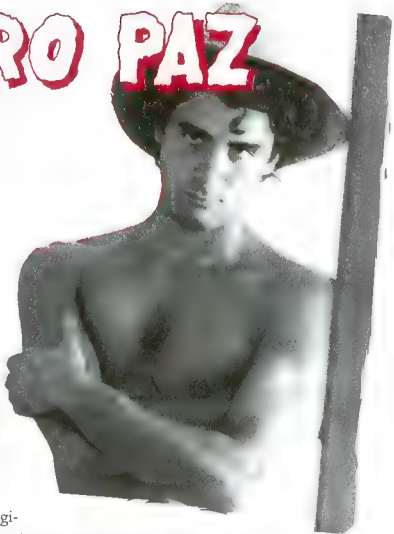
La notizia della sua morte, qualche anno dopo, mi colse incredulo. Pensai che fosse un trucco, una provocazione, una di quelle truffe mediatiche che organizzava con quei suoi amici de *Il Male*. Oppure un sistema per eludere le tasse. Avevo sentito che era stato in vacanza in Brasile... forse aveva deciso di sparire laggiù, come Martin Bormann ed Elvis Presley. Perché Pazienza non era il tipo che muore, non ce lo vedevo per niente disteso in una bara. Non era il tipo a cui succedono queste cose. A parte quella volta sulla spiaggia.

Oggi, dopo venticinque anni, posso accettare che Andrea sia morto come una rockstar, mi può stare bene. Ma non ho mai chiesto come sia successo, non ho mai voluto sapere, non ho mai indagato e non lo farò mai. L'immagine che ho della sua morte è assolutamente inventata, l'ombra di un'impressione. Un ambiente scuro, luci spente, sagome di grandi poltrone di velluto. E Zanardi, per fortuna, non è con lui.

Una volta Andrea mi fece un'intervista per *Il Male*. Fu al termine di un concerto dalle parti di Milano. Il gruppo cominciava ad avere un certo successo, ed era una delle prime volte in cui eravamo stati assaliti dalle ragazzine. Avevo firmato molti autografi, ma ero anche preoccupato perché qualcuno aveva versato un drink sul mio sintetizzatore Moog nuovo. Andrea mi fece le domande dell'intervista, di cui non ne ricordo nemmeno una, tranne l'ultima: "Chi è la persona a cui vuoi più bene?", mi chiese. "La mia ragazza", gli risposi, tagliando corto. Andrea la conosceva. Erano amici. Tutti noi eravamo molto amici.

QUATTRO PAZ

di Luca Boschi



"Andrea Pazienza ha i baffi come Pentothal, usa pennarelli minorenni e non porta bretelle rosse". È forse questa la prima descrizione, faceta e sommaria, di quello che in seguito sarebbe stato definito "il Mozart del fumetto". Scritta di getto, la troviamo con quella dei suoi altri colleghi cartoonist su una delle quattro copertine del secondo numero di *Cannibale*, nel 1977. Si presume che i lettori un po' underground a cui l'esaltante rivistina si rivolge conoscano già Andrea e facciano il tifo per lui, si immagina che lo pedinino da una pubblicazione all'altra, dopo essere rimasti abbagliati dalle strampalate gesta del suo alter ego Pentothal, serializzato su *Alterlinus*, il prestigioso mensile della Milano Libri.

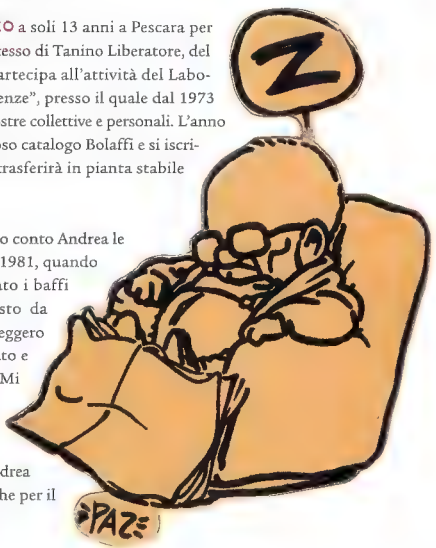
Insieme a Stefano Tamburini, Massimo Mattioli e Filippo Scozzari, Andrea si presenta su *Cannibale* come un grande, giovane ed emotivo fumettista coi baffi, sintonizzato sull'onda della richiesta di cambiamento sociale che caratterizza i moti del '77. Fra slogan demenziali di indiani metropolitani, neonate radio libere e i primi vagiti dei cosiddetti nuclei autonomi, la carriera fumettistica di Andrea (che talvolta sigla le sue tavole con un semplice "Paz", o "Apaz") è cominciata da poco nella redazione milanese di *Linus*. Dirottato sulla rivista consorella dalle vedute più ampie, dove pubblicano anche Alberto Breccia e Guido Buzzelli, Mœbius e Guido Crepax, Pazienza debutta appunto su *Alterlinus* con *Le straordinarie avventure di Pentothal*, descrivendo in modo visionario i disagi che preludono al marzo 1977, vissuti a Bologna fra rimuginamenti, lezioni all'università, mense, scontri coi fascisti. Quando il fumetto esce, non passa affatto inosservato. Andrea viene tenuto d'occhio da editori e colleghi, lo si attende un po' sadicamente al varco delle prove successive. Ma non deluderà le aspettative: al contrario, sarà considerato un indiscusso fuoriclasse.

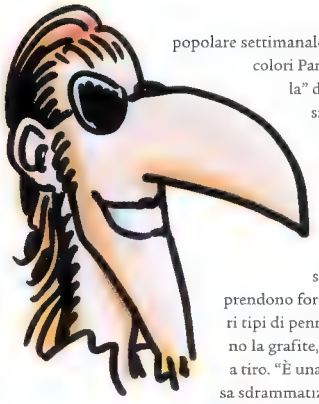
All'epoca del lancio di *Pentothal*, Andrea Michele Vincenzo Ciro Pazienza, uno dei meridionali più alti d'Italia (un metro e ottantasei) ha poco più di vent'anni. È nato a San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, il 23 maggio 1956, da Giuliana di Cretico ed Enrico Pazienza. Ha due fratelli, Michele e Mariella, che vivono con lui e i genitori nel foggiano, a San Severo e a San Menaio.

Con matite e pennelli, assorbendo l'arte dal padre pittore, si rivela indubbiamente essere un *enfant prodige*, come testimonia la ricca sequela di esperienze prefumettistiche. Si tratta sempre di opere sudate, magari geniali, ma non (a suo dire) "spontanee". Andrea respingerà infatti sistematicamente e orgogliosamente il giudizio di chi vorrà ricondurre le sue straordinarie qualità espressive a un riduttivo "dono di natura".

Dopo essersi trasferito a soli 13 anni a Pescara per frequentare il liceo artistico (lo stesso di Tanino Liberatore, del quale diventa amico), Andrea partecipa all'attività del Laboratorio comune d'arte "Convergenze", presso il quale dal 1973 espone i suoi quadri in diverse mostre collettive e personali. L'anno seguente è segnalato sul prestigioso catalogo Bolaffi e si iscrive al DAMS di Bologna, dove si trasferirà in pianta stabile nel 1975.

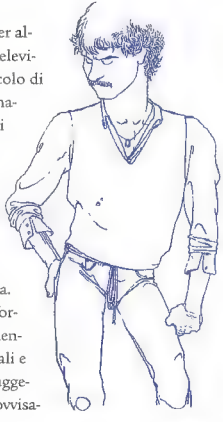
Altre informazioni sul suo conto Andrea le fornisce in un'autobiografia del 1981, quando ormai, nel frattempo, si è tagliato i baffi (imitato specularmente nel gesto da Pentothal): "Sono miope, ho un leggero strabismo, qualche molare cariato e mai curato. Fumo pochissimo. Mi rado ogni tre giorni, mi lavo spessissimo i capelli e d'inverno porto sempre i guanti". Intanto, l'estro incontenibile spinge Andrea a pensare anche a vignette satiriche per il





popolare settimanale *Il Male*. Sono belle copertine dipinte coi costosi colori Pantone, o tavole dove raffigura se stesso come "spalla" del "presidente buono", Sandro Pertini. Più spesso, si tratta di schizzi venati di un umorismo nient'affatto convenzionale, in bilico fra il cabaret e lo studio sociologico, con punte di nonsense e la predilezione per una comicità verbale ricca di funambolismi gergali. Spesso Andrea disegna direttamente nella redazione de *Il Male*, e lascia a bocca aperta i presenti, ipnotizzati dai fogli sui quali, in un batter d'occhio, le nuove istantanee prendono forma. Andrea lavora di pennarello, o meglio, con vari tipi di pennarelli, indelebili e non. Ma non disdegna nemmeno la grafite, i pennelli, o qualsiasi tipo di strumento gli capiti a tiro. "È una cosa che nasce dal mio grande disordine", confessa sdrammatizzando. "Non sono mai in grado di ricordare i numeri delle matite morbide e di quelle dure, così vado in cartoleria e compro. Alla fine magari succede che ho iniziato una storia a pennarello e mi finisce anche l'ultimo che ho in casa Guardo negli armadietti e non c'è più nulla che produca un segno anche approssimativamente simile. Sono le sette di sera ed è sabato. Allora vado avanti con quello che trovo."

Ben presto, la collaborazione di Paz viene richiesta per altri media. Così, realizza un breve disegno animato per la televisione; dipinge con graffiti il gabinetto di *The Toilet*, spettacolo di LeRoi Jones messo in scena da Gian Franco Zanetti; firma i manifesti cinematografici de *La città delle donne* di Fellini e di *Lontano da dove*, della coppia Casini-Marciano; realizza le copertine di LP di Roberto Vecchioni e Claudio Lolli.



Nel novembre 1980 Pazienza inaugura una delle testate di fumetti italiane più significative del secolo, la patinata *Frigidaire*, diretta da Vincenzo Sparagna per una casa editrice intitolata beffardamente al pugile Primo Carnera. *Frigidaire* è una rivista non solo a fumetti (anzi, la parte di informazioni e attualità sociopolitica, ricca di scoop, è assolutamente determinante), ma le storie che pubblica sono eccezionali e memorabili. In quel contesto atipico, che recupera qualche suggestione dalla rivista francese *Actuel*, i fumetti acquistano improvvisa-

mente un senso tutto diverso, inedito, si trasformano (almeno i migliori) in documenti sociali. E diventano la testimonianza culturale di un'epoca che si tenderà a rimuovere in fretta, quella del passaggio dal buio delle stragi ai lampi dell'edonismo reaganiano "de noantri"; gli anni della Milano che verrà bevuta sino all'ultima goccia, ignara del terremoto di Tangentopoli che la scuoterà dalle fondamenta. Tutto il gruppo di *Cannibale* contribuisce alla fondazione temeraria ma adrenalinica di *Frigidaire*, e quindi anche Andrea, che in piccola parte ne è comproprietario. Senza cessare il suo turbine di collaborazioni e di partecipazioni straordinarie, il sosia di Pentothal destina a *Frigidaire* fumetti ora leggeri ora molto complessi, sempre concepiti in totale libertà, che difficilmente avrebbero trovato ospitalità in altre sedi. Su queste pagine nascono anche alcuni capolavori assoluti come *Giallo scolastico* e *Verde matematico*, ed è qui che debutta quel concentrato di cinismo e opportunismo che risponde al nome di Massimo Zanardi, forse il personaggio più importante del campionario pazienziano. Protagonista di avventure assai più strutturate di quelle che anni prima Andrea assemblava per Pentothal, Zanardi scandisce una nuova tappa dell'attività creativa di Pazienza.

Si pone infatti come un personaggio consapevolmente seriale, una creatura pronta a restare associata al suo creatore per il resto della sua attività, partecipe dello stesso rapporto complice che lega Hugo Pratt a Corto Maltese, Guido Crepax a Valentina.

Così, per varie ragioni connesse alla effervescente e magmatica scena editoriale degli anni Ottanta, Zanardi non disdegna di trasferirsi armi e bagagli lontano da *Frigidaire*, vuoi su *Corto Maltese*, dove addirittura si scontra col mostro di Firenze, vuoi sul mensile romano *Comic Art*, dove chiude la sua parabola nel 1988 con una storia rimasta incompiuta, ma di cui sarà comunque possibile seguire la trama, schizzata a matita in forma di storyboard. Col ruolo di "imprinter" citato nel colophon, nell'anno di Orwell Pazienza ha anche partecipato alla creazione del balzano e scorretto mensile *Frizzer*, che strilla gioiosamente il suo programma nel sottotitolo "tutto ciò che il buonsenso sconsiglia in una rivista formato famiglia". E non è finita. Nel curriculum di Andrea entrano anche una presenza sulla rivista dei fumettisti esordienti *Tempi supplementari*, una su *Avaj* (supplemento in formato

striscia di *Linus*), un'altra piuttosto consistente su *Tango*, inserto dell'*Unità*, e una sull'effimero *Zut*, giornalone sponsorizzato da Benetton che si autodefinisce, senza averne le fortune, l'erede de *Il Male* a un decennio dalla sua chiusura.

Nel 1984 Andrea si trasferisce a Montepulciano, nella campagna toscana, da dove continuerà a lavorare anche per l'amico che l'ha strappato a una Bologna ormai divenuta insidiosa. È Mauro Paganelli, futuro editore della rivista *Il Grifo* e di vari volumi di Andrea, fra cui lo struggente *Gli ultimi giorni di Pompeo*, diario personale del quale la Milano Libri aveva omesso alcune tavole scomode durante la sua pubblicazione a puntate su *Alter*. Scritto con le viscere, disegnato su fogliettini volanti (alcuni di block notes a quadretti, se la carta da disegno mancava), il romanzo di Pompeo invia a chi sa coglierli una serie di messaggi fra le righe, o meglio fra le vignette. È un'opera a suo modo catartica per l'autore, che vi riversa la pena lasciata alle spalle nel capoluogo emiliano, inaugurando una nuova vita dopo l'incontro nel giugno 1985 con Marina Comandini, che diverrà sua moglie un anno più tardi.

Su Comic Art, Andrea si mostra più eclettico, più riflessivo. Alterna esperienze espressionistiche e poetiche come *Campofame* ad altre più tradizionali e narrativamente strutturate come *Storia di Astarte*, il cane di Annibale. Ma i lettori di *Comic Art*, l'ecumenica "rivista dello spettacolo disegnato", si rivelano in gran parte ostili alle innovazioni e alla sperimentazione, non apprezzano l'incursione di Paz su quelle pagine, incapaci di comprenderne il genio. Istantaneamente, il pubblico si divide fra ammiratori e detrattori di Paz, con una polemica logorante che si trascina per mesi nelle pagine della rivista. Andrea ne resta influenzato, e reagisce mettendo la sua indiscussa arte grafica al servizio di una sceneggiatura classica quanto basta, ricca e misurata. È appunto la storia del feroce cane di Annibale, che non vedrà però la sua degna conclusione. Infatti, dopo averne realizzato la prima puntata, Andrea Pazienza se ne va all'improvviso, nel giugno del 1988, a Montepulciano, all'età di 32 anni.

UN BEL PO' DI PAZIENZA

1. Zanardi

Giallo scolastico
Pacco
Verde matematico
Notte di Carnevale
Cuore di mamma
Cenerentola 1987
La logica del fast food
Zanardi medievale

2. Tormenta

La scommessa
Armi
L'appuntamento
Alamm Echt Temmúrt
Detective Mama
William Blake
Finzioni
Il segno di una resa invincibile
Piccola guida ragionata al (o del?) West
Una estate
Il perché delle anatre

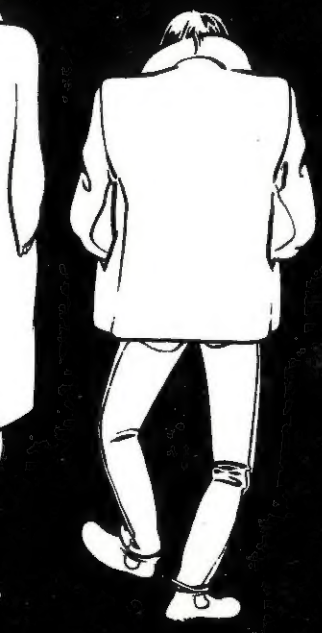
3. Pertini e altre satire

Pertini
Satire

4. Pompeo

Gli ultimi giorni di Pompeo
Lo specchio dei tempi

© Eredi Pazienza



ZANARDI

È un liceale pluriripetente, ha una famiglia normale, ha un futuro normale, ma è immerso in un presente privo di scrupoli. Si chiama Massimo Zanardi, è il più celebre fra i personaggi creati dal genio di Andrea Pazienza e il protagonista di questo volume, che raccoglie le sue gesta più atroci e grottesche. Accompagnato dai fidi Colasanti e Petrilli, Zanna ricatta, umilia, picchia senza alcuno scrupolo o rimorso, e con nessun altro scopo che vincere l'irresistibile noia dell'esistenza. Specchio in cui più di una generazione si continua a riflettere e confrontare, Zanardi torna a inquietarci e ad affascinarci nelle vicende che spaziano dalla Bologna sconvolta dal 1977, fino a un medioevo fantastico.

Giallo scolastico – Pacco
Verde matematico – Notte di Carnevale
Cuore di mamma – Cenerentola 1987
La logica del fast food
Zanardi medievale

Andrea Pazienza ©

In collaborazione con Panini Comics

Scan ed editing aquila della notte

Partners:

Mal32, wally67, Superdan

Marvellous ed altri

DCP ITALIA